

COMUNE DI POGGIOMARINO

Provincia di NAPOLI

RELAZIONE PREVISIONALE

E PROGRAMMATICA

PER L'ESERCIZIO 2010

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 Popolazione legale al censimento	n.	19.927
<hr/>		
1.1.2 Popolazione residente al 31/12/2008	n.	21.080
di cui: maschi	n.	10.387
femmine	n.	10.693
nuclei familiari	n.	7.246
comunità/convivenze	n.	1
<hr/>		
1.1.3 Popolazione al 01/01/2008	n.	20.974
1.1.4 Nati nell'anno	n.	242
1.1.5 Deceduti nell'anno	n.	127
saldo naturale	n.	115
1.1.6 Immigrati nell'anno	n.	677
1.1.7 Emigrati nell'anno	n.	686
saldo migratorio	n.	9-
1.1.8 Popolazione al 31/12/2008	n.	21.080
di cui:		
1.1.9 In età prescolare (0/6 anni)	n.	1854
1.1.10 In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	2330
1.1.11 In forza lavoro I [^] occ. (15/29 anni)	n.	4562
1.1.12 In età adulta (30/65 anni)	n.	9940
1.1.13 In età senile (oltre 65 anni)	n.	2394
<hr/>		
1.1.14 Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	18,50
	2007	20,00
	2006	19,90
	2005	
	2004	
<hr/>		
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	21,10
	2007	20,00
	2006	19,90
	2005	
	2004	
<hr/>		
1.1.16 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	
entro il		
<hr/>		
1.1.17 Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	1
Licenza elementare	n.	9
Licenza media	n.	37
Diploma	n.	44
Laurea	n.	10
<hr/>		
1.1.18 Condizione socio-economica delle famiglie:		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 1.350

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n. * Fiumi e Torrenti n

1.2.3 - STRADE

* Statali Km * Provinciali Km

* Comunali Km 16 * Vicinali Km

* Autostrade Km

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Data ed estremi del provvedimento
di approvazione

* Piano regolatore adottato SI 12/01/1995 Del. C.ad Acta n° 1
* Piano regolatore approvato SI 07/12/1999 D.C.P. napoli n. 877
* Programma di fabbricazione NO
* Piano edilizia economica e popolare NO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali NO
* Artigianali NO
* Commerciali SI 10/05/2001 Delibera C.S. n° 104
* Altri

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli
strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI
Area della superficie fondiaria (in mq.):

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P.	170.000	170.000

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
A1	14	11
B1	15	10
B3	12	8
C1	49	28
D1	27	15
D3	6	3
SEG	1	1
TOTALE	124	76

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12/2008 dell'anno precedente l'esercizio in corso
di ruolo n. 76
fuori ruolo n.

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
A1	OPERAIO CIMITERIALE	9	6
B1	COORD.RI AMMIN.VI	3	3
B3	OPER.RE CONSOLLISTA	3	3
C1	UFFICIALI AMM.VI	11	5
D1	ISTR. DIR. AMM/TEC.	9	5
D3	CAPO SETTORE TECNICO	2	1
TOTALE		37	23

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
A1	OPERAIO	5	5
B3	OPER.RE CONSOLLISTA	2	
C1	UFFICIALI AMM.VI	4	3
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	4	4
D3	CAPO SETTORE	1	1
TOTALE		16	13

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
B1	COAD. AMMINISTRATIVO	1	1
B3	OPER. CONSOLLISTA	1	1
C1	ISTR. DI VIGILANZA	19	10
D1	ISTR. DIR.VO VIGILAN	4	2
D3	CAPOSETT. COMANDANTE	1	
TOTALE		26	14

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
B1	COORD.RI AMM.VI	11	6
B3	OPER.RE CONSOLLISTA	2	2
C1	UFFICIALI AMM.VI	11	6
D1	ISTR. DIRETT. AMM.VO	6	3
D3	CAPO SETTORE	1	1
SEG	SEGRETARIO GENERALE	1	1
TOTALE		32	19

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		2009	2010	2011	2012
1.3.2.1 Asili nido	posti n.				
1.3.2.2 Scuole materne	posti n.	678	650	680	665
1.3.2.3 Scuole elementari	posti n.	1410	1400	1420	1405
1.3.2.4 Scuole medie	posti n.	1020	1000	1010	1020
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani	posti n.				
1.3.2.6 Farmacie Comunali	n.	1	1	1	1
1.3.2.7 Rete fognaria: - bianca - nera - mista	km km km	35			
1.3.2.8 Esistenza depuratore	s/n	N	N	N	N
1.3.2.9 Rete acquedotto	km	50			
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato	s/n	N	N	N	N
1.3.2.11 Aree verdi, parchi, giardini	n. hq	4000	4000	4500	1 5000
1.3.2.12 Punti luce illuminazione pubblica	n.	2049	2100	2120	2100
1.3.2.13 Rete gas	km				
1.3.2.14 Raccolta rifiuti: - civile - industriale - racc. diff.ta	q. q. s/n	899772 S	900000 S	910000 S	920000 S
1.3.2.15 Esistenza discarica	s/n	N	N	N	N
1.3.2.16 Mezzi operativi	n.	32			
1.3.2.17 Veicoli	n.				
1.3.2.18 Centro elaborazione dati	s/n	S	S	S	S
1.3.2.19 Personal computer	n.	76	86	86	90

1.3.2.20 - Altre strutture

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2009	2010	2011	2012
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.3.2 - AZIENDE	n.	n.	n.	n.
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.	n.	n.	n.

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO/SANITARI - C.I.S.S.
- CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE - A.S.I. -
- ENTE D'AMBITO SARNESE ATO3 -
- CONSORZIO ASMEZ/ASMENET CAMPANIA

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

AMBITO TERRITORIALE N. 9 LEGGE 328//00
COMUNE CAPOFILA SAN GIUSEPPE V.NO
ASSOCIATI
- OTTAVIANO - PALMA CAMPANIA - STRIANO - SAN GENNARO
VESUVIANO - TERZIGNO E POGGIOMARINO -

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

SERVIZIO RACCOLTA RR.SS.UU.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

**1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni
uniti per ciascuna unione)**

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è in corso di definizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

La realtà economica poggiomarinese è indubbiamente connota da una nutrita presenza di piccole aziende agricole, caratterizzato da una diffusa presenza di microimprese, fenomeno tipico del meridione dovuto soprattutto alla notevole parcellizzazione dei terreni coltivati.

Significativa è anche la presenza di cittadini extracomunitari provenienti sia dai paesi Nordafricani che dai paesi dell'Est-Europeo, dediti al piccolo commercio ambulante di articoli di abbigliamento e biancheria ed al servizio alla persona (collaboratrici domestiche); da qualche anno è inoltre notevolmente incrementata quella dei cittadini extracomunitari di provenienza cinese che gestiscono direttamente negozi al minuto o piccoli laboratori di produzione per conto terzi di articoli di abbigliamento e chincaglieria.

Molto importante è anche l'attività artigianale che vede sul territorio la presenza di numerosi laboratori di falegnameria, di lavorazione di ferro, di piccole e medie officine metalmeccaniche, di imprese edili, di servizi alla persona ed alle imprese in generale.

L'attività commerciale al dettaglio è caratterizzata dalla uniforme diffusione sul territorio di tanti piccoli esercizi delle più svariate tipologie: la Grande Distribuzione organizzata è, invece, presente con alcune unità.

Di rilievo è, infine, il settore terziario, ove accanto ad imprese di servizi convivono numerosi studi professionali di assistenza e consulenza alle imprese e ben 3 diversi istituti bancari.

Ha una montanità uguale a zero essendo una zona pianeggiante. Recentemente è stato classificato con una sismicità S=9 (media intensità).

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio in corso 2009	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4909477,52	4776917,83	5625306,00	6236489,00	6316989,00	6388489,00	10,86
Contributi e trasferimenti correnti	3952515,27	4472128,81	4681857,32	4530553,00	4673903,00	4533730,00	3,23-
Extratributarie	673765,88	1066489,12	1730774,00	1476834,00	1200834,00	1296834,00	14,67-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9535758,67	10315535,76	12037937,32	12243876,00	12191726,00	12219053,00	1,71
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti							
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	17632,00	172132,00	34262,00	32000,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9553390,67	10487667,76	12072199,32	12275876,00	12191726,00	12219053,00	1,69
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	229462,46	488001,86	341860,00	2326706,00	13716942,00	11157576,00	580,60
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	771193,48	572500,85	490000,00	590000,00	510000,00	480000,00	20,41
Accensione mutui passivi		563000,00	365000,00	83000,00			77,26-
Altre accensione di prestiti							
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	1130000,00	1526000,00					
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2130655,94	3149502,71	1196860,00	2999706,00	14226942,00	11637576,00	150,63
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa							
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)							
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	11684046,61	13637170,47	13269059,32	15275582,00	26418668,00	23856629,00	15,12

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio in corso 2009	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	2590120,52	2404185,70	2264000,00	2278000,00	2394000,00	2455000,00	0,62
Tasse	2308357,00	2358810,36	3348306,00	3940489,00	3905489,00	3915489,00	17,69
Tributi speciali ed altre entrate proprie	11000,00	13921,77	13000,00	18000,00	17500,00	18000,00	38,46
TOTALE	4909477,52	4776917,83	5625306,00	6236489,00	6316989,00	6388489,00	10,86

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2009	2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010
ICI I^ CASA	6,00	6,00	8.618,36	9.000,00			8.618,36	9.000,00
ICI II^ CASA	7,00	7,00	1.302.881,74	1.303.000,00			1.302.881,74	1.303.000,00
Fabbr. prod.vi	7,00	7,00	106.420,27	110.000,00			106.420,27	110.000,00
Altro	7,00	7,00	60.385,39	78.000,00			60.385,39	78.000,00
TOTALE			1.478.305,76	1.500.000,00			1.478.305,76	1.500.000,00

2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Deliberazioni della Giunta Comunale

- n° _____ con la quale sono state confermate le tariffe per il servizio mensa e quelle per il servizio trasporto scolastico per l'anno 2010;

- n° _____ con la quale è stata confermata l'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2010, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 28/09/1998, n° 360, e dall'art. 1 comma 142 della L. n. 296/06;

- n° _____ con la quale sono state confermate le tariffe per le T.O.S.A.P per l'anno 2010;

-n° _____ con la quale sono state confermate le tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e Pubbliche Affissioni per l'anno 2010;

-n° _____ del _____ con la quale sono state aumentate le tariffe della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per l'anno 2009 e n° _____ del _____;

Per l'esercizio 2010, sono confermate tutti le tariffe ed aliquota di tributi comunali secondo il disposto dell'art. 1, comma 7, del D.L. 93/2008 convertito nella L. 126/08 come modificato dall'art. 77 bis comma 30 della L. 133/08 di conversione del D.L 122/08, fatta eccezione della TARSU per la quale è ipotizzato un aumento del 14% per bilanciare l'aumento di costo del servizio per l'andata a regime della gara avente ad oggetto lo spazzamento, la raccolta ed il trasporto dei RR.SS.UU.

2.2.1.4 Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 8,4 % .

2.2.1.5 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.
dott.ssa Antonietta DE ROSA

2.2.1.7 Altre considerazioni e vincoli
VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN
RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E
PROVINCIALI

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio in corso 2009	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3314075,27	3736084,82	3790687,32	4030733,00	4030733,00	4030733,00	6,33
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	131700,00	150646,00	240600,00	225399,00	228749,00	228576,00	6,32-
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	244538,00	333397,99	348226,00	259421,00	259421,00	259421,00	25,50-
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	262202,00	252000,00	302344,00	15000,00	155000,00	15000,00	95,04-
TOTALE	3952515,27	4472128,81	4681857,32	4530553,00	4673903,00	4533730,00	3,23-

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali spettanti per l'anno 2010 ai comuni sono determinati, tenendo conto della conferma di alcuni fondi e delle variazioni intervenute su altri, con la metodologia di seguito riportata:

- consolidamento della quota parte della riduzione complessiva di 200 milioni di euro del fondo ordinario, come previsto dall'articolo 61, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;

- riduzione proporzionale del fondo ordinario di 179,42 milioni di euro correlati ai presunti maggiori introiti ICI derivanti dalle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 33 a 46, del decreto legge n. 262 del 2006 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006 n. 286 (commi così come modificati dall'articolo 3 del decreto 2 luglio 2007 n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007 n. 127).

- consolidamento della quota parte di riduzione complessiva di 313 milioni di euro del fondo ordinario di cui all'articolo 2, comma 31, della legge n. 244 del 2007.

Tale riduzione non si applica ai comuni delle Regioni a statuto speciale in base al decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;

- incremento del contributo ordinario in relazione agli eventuali maggiori trasferimenti spettanti agli enti locali sottodotati di risorse, determinati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2;

- applicazione della riduzione complessiva di 12 milioni di euro del fondo ordinario, di cui all'articolo 2, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010).

L'importo della riduzione a carico dei singoli enti, da applicarsi in proporzione alla popolazione residente, sarà successivamente determinato in base ad uno specifico decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

- attribuzione a favore dei comuni delle Regioni a statuto ordinario della quota di compartecipazione IRPEF di cui all'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, alla quale è correlata una detrazione dei trasferimenti ordinari in uguale misura, nonché attribuzione della quota di incremento del gettito compartecipato all'IRPEF, di cui all'articolo 1, comma 191, della citata legge n. 296 del 2006, secondo i criteri definiti dal DM 20 febbraio 2008 (cosiddetta IRPEF dinamica). Tabella rideterminata e aggiornata al 17 marzo 2010 nella componente concernente le "Finalità perequative";

- aggiornamento delle quote spettanti a valere sul fondo per lo sviluppo degli investimenti, in relazione allo scadere dell'originario periodo di ammortamento dei singoli mutui assistiti dai contributi.

- assegnazione di trasferimenti compensativi dei minori introiti ICI derivanti dall'esclusione dall'imposta degli immobili adibiti ad abitazione principale in base all'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazione dalla legge 24 luglio 2008, n. 126.

(FONTE NOTA METODOLOGICA MINISTERO DELL'INTERNO)

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio in corso 2009	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	471655,14	549359,85	1066114,00	737500,00	715000,00	717000,00	30,82-
Proventi dei beni dell'Ente	23985,00	23984,88	24000,00	24000,00	24000,00	24000,00	
Interessi su anticipazioni e crediti	7308,37	2392,44	2250,00	6000,00	2500,00	2500,00	166,67
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	170817,37	490751,95	638410,00	709334,00	459334,00	553334,00	11,11
TOTALE	673765,88	1066489,12	1730774,00	1476834,00	1200834,00	1296834,00	14,67-

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio in corso 2009	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali							
Trasferimenti di capitale dallo Stato	4076,46	3059,86	3060,00	3060,00	3060,00	5990910,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione		135000,00	87800,00	1873646,00	13713882,00	5166666,00	33,99
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico		349942,00	251000,00				
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	225386,00			450000,00			
TOTALE	229462,46	488001,86	341860,00	2326706,00	13716942,00	11157576,00	580,60

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio in corso 2009	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE	771193,48	572500,85	490000,00	590000,00	510000,00	480000,00	20,41

2.2.5.2 Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti.

SI RIMANDA ALLA RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ED AI PROSPETTI RIEPILOGATIVI

2.2.5.3 Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'.

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio in corso 2009	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti		563000,00	365000,00	83000,00			77,26-
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE		563000,00	365000,00	83000,00			77,26-

2.2.6.2 Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio in corso 2009	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa							
TOTALE							

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Patto di stabilità interno Per il 2010, l'azione di progressivo risanamento della finanza pubblica proseguirà, per la finanza territoriale, attraverso l'applicazione delle regole del "patto di stabilità interno", volto a garantire il rispetto degli impegni assunti a livello europeo sui saldi di bilancio del sistema delle Amministrazioni Pubbliche.

Per l'anno 2010 le norme in materia di patto di stabilità interno per Regioni, Province e Comuni ricalcano sostanzialmente quelle contenute nella legislazione vigente.

Il patto di stabilità interno per gli enti locali per l'anno 2010 è disciplinato dall'articolo 77-bis, della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 e successive modificazioni.

L'articolo 77, comma 1, lettera b), della citata legge n. 133 del 2008 prevede che il settore della finanza locale concorra alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per l'anno 2010, in relazione agli obblighi assunti dalla Repubblica in sede comunitaria, per 1.250 milioni di euro in più rispetto all'anno 2009.

Pertanto, al fine di dare continuità alle norme sul "patto di stabilità interno", anche per il 2010 è confermato, come parametro di riferimento, il saldo finanziario espresso in termini di competenza "mista", ed è assunta, come base di calcolo per la determinazione dell'obiettivo il saldo finanziario dell'anno 2007.

In particolare, i saldi obiettivo di ciascun ente locale sono ottenuti sommando ai saldi del 2007 un valore pari al concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto. La misura del concorso è quantificata in funzione del segno del saldo di competenza mista registrato nel 2007 ed in funzione del rispetto o meno delle regole del patto di stabilità del 2007.

Le disposizioni contenute nel patto di stabilità interno per il 2010 riproducono le vigenti disposizioni in materia. In particolare, si ribadiscono: i criteri ed i contenuti del monitoraggio del patto di stabilità interno con cui devono essere inviati semestralmente via web al Ministero dell'economia e delle finanze le informazioni sul saldo finanziario in termini di competenza mista e le altre informazioni rilevanti per la finanza pubblica;

le norme relative alla verifica del rispetto degli obiettivi annuali del patto di

stabilità interno, per cui ciascun ente locale è tenuto ad inviare al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario secondo un prospetto e con le modalità definite con successivo decreto;

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL 2010

le disposizioni di esclusione dalle regole del patto per i soli enti commissariati per mafia.

le sanzioni vigenti per il 2009, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno e cioè: la riduzione del 5% dei trasferimenti erariali, il blocco delle assunzioni, la limitazione alla crescita delle spese correnti, il divieto all'indebitamento e la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori di cui all'art. 82 del T.U.EE.LL.

E', infine, ribadito il meccanismo di premialità degli enti virtuosi individuati in base al loro posizionamento rispetto a due indicatori economico-strutturali: indicatore di rigidità struttura le e indicatore di autonomia finanziaria Infine, a partire dal 2010, le norme del patto di stabilità si applicano anche ai nuovi enti istituiti nel 2007, assumendo a riferimento, ai fini della determinazione degli obiettivi programmatici per l'anno 2010, le risultanze dell'esercizio 2008.

Il patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome per il 2010 disciplinato dall'articolo 77-ter della citata legge n. 133 del 2008, prevede il concorso del settore della finanza regionale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il contenimento del complesso della propria spesa corrente e in conto capitale (al netto della spesa sanitaria e per la concessione di crediti). Si tratta di 800 milioni di euro in più rispetto al 2009.

In particolare, il complesso delle spese finali di ciascuna regione a statuto ordinario, non può essere superiore al corrispondente importo delle spese finali programmatiche dell'anno precedente, determinato assumendo il pieno rispetto del patto di stabilità interno, aumentato dell'1 per cento per l'anno 2010.

In attesa dell'attuazione del federalismo fiscale e della riforma della legge di contabilità e finanza pubblica in corso di approvazione parlamentare, la disciplina del 2010 riproduce le vigenti norme del patto di stabilità interno che prevedono:

la definizione norme del patto di stabilità interno che prevedono:

la definizione dell'obiettivo programmatico da raggiungere sia in termini di competenza che di cassa;

la definizione di specifici accordi per le regioni a statuto speciale e le province autonome, cui è demandata la regolamentazione del patto di stabilità interno dei loro Enti locali;

il monitoraggio trimestrale del patto di stabilità interno per le regioni e province autonome via web, attraverso la comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze di informazioni in termini di cassa e competenza, nonché la certificazione annuale del rispetto o meno del patto;

sanzioni per il caso di mancato rispetto degli obiettivi Annuali del patto di stabilità interno, che nell'anno successivo a quello dell'inadempienza prevedono ulteriori limiti agli impegni di spese correnti, il divieto di ricorrere all'indebitamento anche per spese di investimento e il divieto di effettuare assunzioni; il regime delle esclusioni applicabile ad alcune tipologie di spesa, quali le spese correnti e in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione europea, le maggiori spese correnti realizzate con la quota di cofinanziamento nazionale e riconducibili alle finalità degli assi prioritari "Adattabilità" e "Occupabilità", le spese sostenute dalla regione Abruzzo per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici, i pagamenti correnti in conto residui a favore degli enti locali che abbiano contabilizzato corrispondenti residui attivi.

La finanza locale

La disciplina del sistema di finanziamento del settore della finanza locale, nelle discipline del sistema di finanziamento del settore della finanza locale, nelle more dell'emanazione dei decreti delegati in materia di federalismo fiscale, è in linea generale regolata dalle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, sulla cui base, nel bilancio a legislazione vigente per l'anno 2010, le dotazioni dei fondi ordinario, perequativo e consolidato risultano attestarsi, rispettivamente, a 7.159, a 998 e a 2.480 milioni di euro.

Lo stesso decreto n. 504 del 1992, in relazione alle risorse finalizzate all'attività di investimento degli enti locali, prevede un'ulteriore riduzione della dotazione del fondo per lo sviluppo degli investimenti (contributi sulla rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali) che, per effetto delle economie derivanti dai mutui giunti ad estinzione nell'anno 2009, si attesta a circa 779 milioni di euro, con una contrazione di quasi 100 milioni di euro rispetto all'anno 2009.

Il fondo nazionale ordinario per gli investimenti, invece, non presenta alcuno stanziamento per l'anno 2010, in quanto allo stato non risultano riproposte le disposizioni di cui ai commi 703, lett. c), e 707 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

A partire dall'anno 2010 l'adozione della nuova Pianta Organica con l'individuazione di Aree di responsabilità diverse, rispetto agli anni precedenti, ha reso necessaria la riformulazione dei programmi nel numero, nei contenuti e nelle funzioni.

Il coordinamento generale della programmazione, affidata al Segretario Generale dell'Ente, è finalizzato all'impostazione delle indicazioni di massima, intesa a concretizzare le direttive politiche degli amministratori, nella gestione delle singole Aree di Responsabilità.

Al Segretario Generale compete la supervisione e la responsabilità del personale dell'Ente con indicazione della linea guida da seguire nella realizzazione dei programmi e dei progetti assegnati ai singoli Responsabili ed ai loro servizi, compresa la gestione giuridica del personale.

I programmi presuppongono per la loro realizzazione, il mantenimento del livello quali/quantitativo dei servizi finora erogati, con le implementazioni che si renderanno necessarie per il mutare delle normative di riferimento o delle condizioni locali per la realizzazione delle finalità specifiche assegnate per l'esercizio 2010 con le seguenti priorità:

Informatizzazione, trasparenza, pubblicità

-□implementazione dei processi di informatizzazione

delle procedure e dei servizi in atto, con particolare riferimento ai nuovi istituti applicativi e con la finalità di attivare anche con l'esterno esclusivamente flussi informatici ed abbandonare gradatamente il rilascio di documentazione cartacea;

-□attuazione dei procedimenti di semplificazione

introdotti con le leggi cosiddette "Bassanini", la legge n. 340/2000 e l'ultimo D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, con particolare attenzione allo snellimento delle procedure di utilizzo dei servizi da parte degli utenti;

-□garanzia di trasparenza dei procedimenti dell'Ente,

anche attraverso la sistematica informazione della propria attività, sia nei confronti della cittadinanza;

-□realizzazione dell'uso ottimale degli spazi degli uffici;

Realizzazione investimenti ed ottimizzazione delle risorse strumentali

-□realizzazione del Piano triennale delle

opere
pubbliche;

-□perseguimento di tutte le forme di
attivazione
di

fonti di finanziamento, finalizzate sia alla realizzazione
degli investimenti, sia al potenziamento ed al miglioramento
dei servizi affidati, anche attraverso sinergie, non solo
gestionali, con l'economia e l'imprenditoria privata;

-□razionalizzazione dell'utilizzo delle
strutture
disponibili;

-□ricerca del miglior utilizzo delle
risorse
disponibili finalizzato al raggiungimento del più alto
livello di efficienza dei servizi erogati;

Ottimizzazione delle risorse umane

-□collaborazione ed armonizzazione dei
rapporti
fra i

vari Servizi ed i centri di responsabilità per la
realizzazione di tutte le funzioni e le attività attribuite
alla singole aree, così come individuate nella nuova Pianta
Organica;

-□collaborazione ed armonizzazione dei
rapporti
fra i

vari Servizi, il Segretario Generale e gli Amministratori;

-□gestione degli istituti contrattuali
relativi
ai

dipendenti degli enti locali, con particolare riferimento
alla predisposizione di percorsi formativi per il personale
assegnato, utilizzando apporti esterni, ovvero organizzando
percorsi interni, di concerto con il Segretario Generale;

Rapporti di collaborazione verso l'esterno

-□sviluppo di iniziative per la stipula
di
contratti

di sponsorizzazioni, accordi e convenzioni previsti
dall'art. 119 del T.U.E.L, D.lgs. n. 267/2000, in coerenza
con l'attività di indirizzo della Giunta;

-□verifica delle opportunità di
collaborazione
con

altri comuni limitrofi indirizzata non solo ad aspetti
economico-finanziari ma anche al miglioramento della qualità

dei servizi offerti;

Per l'esercizio 2010 si prevede l'aggiudicazione della gara per la riscossione dell'entrate tributarie ICI e TARSU e per il supporto all'ufficio tributi per l'attività di accertamento.

Si ipotizza un incremento dell'imponibile sia ICI che TARSU, in quest'ultimo caso il riflesso del recupero sulla competenza permetterà l'addolcimento della manovra tariffaria.

Inoltre, l'avviato procedimento di bonifica delle banche dati dovrà continuare al fine di allinearsi con il corrente esercizio finanziario.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Programma N. 1						
Spesa corrente consolidata	3.327.703,33	67,5	3.255.834,00	48,3	3.407.464,00	71,5
" " di sviluppo	420.710,67	8,5	256.980,00	3,8	134.802,00	2,8
Spesa per investimento	166.000,00	3,4	2.111.500,00	31,3	101.500,00	2,1
Spesa per rimborso di prestiti consolidata	999.146,00	20,3	1.120.402,00	16,6	1.117.199,00	23,5
" " " di sviluppo	13.500,00	0,3	3.000,00		2.500,00	0,1
Totale	<u>4.927.060,00</u>		<u>6.747.716,00</u>		<u>4.763.465,00</u>	
Programma N. 2						
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u></u>		<u></u>		<u></u>	
Programma N. 3						
Spesa corrente consolidata	814.220,00	77,6	821.520,00	76,5	1.072.758,00	95,9
" " di sviluppo	100.150,00	9,5	222.438,00	20,7	15.594,00	1,4
Spesa per investimento	135.000,00	12,9	30.000,00	2,8	30.000,00	2,7
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>1.049.370,00</u>		<u>1.073.958,00</u>		<u>1.118.352,00</u>	

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Programma N. 4						
Spesa corrente consolidata	924.785,33	72,6	1.127.825,00	46,0	1.068.824,00	48,3
" " di sviluppo	96.039,67	7,5	17.306,00	0,7	2.383,00	0,1
Spesa per investimento	253.000,00	19,9	1.306.532,00	53,3	1.140.000,00	51,6
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>1.273.825,00</u>		<u>2.451.663,00</u>		<u>2.211.207,00</u>	
Programma N. 5						
Spesa corrente consolidata	52.300,00	47,1	68.000,00	100,0	68.000,00	100,0
" " di sviluppo	58.700,00	52,9				
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>111.000,00</u>		<u>68.000,00</u>		<u>68.000,00</u>	
Programma N. 6						
Spesa corrente consolidata	8.900,00	1,2	5.200,00	100,0	5.050,00	100,0
" " di sviluppo	21.500,00	2,9				
Spesa per investimento	718.000,00	95,9				
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>748.400,00</u>		<u>5.200,00</u>		<u>5.050,00</u>	
Programma N. 7						
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u></u>		<u></u>		<u></u>	
Programma N. 8						
Spesa corrente consolidata	325.000,00	52,0	341.100,00	62,3	341.000,00	5,2
" " di sviluppo	50.200,00	8,0	1.000,00	0,2	1.000,00	
Spesa per investimento	250.000,00	40,0	205.000,00	37,5	6.227.850,00	94,8
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>625.200,00</u>		<u>547.100,00</u>		<u>6.569.850,00</u>	

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Programma N. 9						
Spesa corrente consolidata	2.639.412,00	50,9	3.557.201,00	24,5	3.558.201,00	43,9
" " di sviluppo	942.789,00	18,2	1.000,00		1.000,00	
Spesa per investimento	1.598.706,00	30,9	10.970.910,00	75,5	4.554.726,00	56,1
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>5.180.907,00</u>		<u>14.529.111,00</u>		<u>8.113.927,00</u>	
Programma N. 10						
Spesa corrente consolidata	805.020,00	61,7	898.900,00	95,7	908.220,00	95,6
" " di sviluppo	162.300,00	12,5	5.120,00	0,5	5.223,00	0,6
Spesa per investimento	336.000,00	25,8	36.000,00	3,8	36.000,00	3,8
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>1.303.320,00</u>		<u>940.020,00</u>		<u>949.443,00</u>	
Programma N. 11						
Spesa corrente consolidata	52.700,00	93,3	54.850,00	98,1	55.550,00	96,9
" " di sviluppo	3.800,00	6,7	1.050,00	1,9	1.785,00	3,1
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>56.500,00</u>		<u>55.900,00</u>		<u>57.335,00</u>	
Programma N. 12						
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u></u>		<u></u>		<u></u>	
TOTALE COMPLESSIVO						
Spesa corrente consolidata	8.950.040,66	58,6	10.130.430,00	38,4	10.485.067,00	43,9
" " di sviluppo	1.856.189,34	12,2	504.894,00	1,9	161.787,00	0,7
Spesa per investimento	3.456.706,00	22,6	14.659.942,00	55,5	12.090.076,00	50,7
Spesa per rimborso di prestiti consolidata	999.146,00	6,5	1.120.402,00	4,2	1.117.199,00	4,7
" " " di sviluppo	13.500,00	0,1	3.000,00		2.500,00	
Totale	<u>15.275.582,00</u>		<u>26.418.668,00</u>		<u>23.856.629,00</u>	

3.4 - PROGRAMMA N. 1

N. 1 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE Tutti i caposettore

3.4.1 - Descrizione del programma

Anche per l'anno 2010, continua l'attività di ripiano delle pendenze a seguito dell'emissione di sentenze per l'Ente. Relativamente alle problematiche dei danni recati a terzi, per il manto stradale sconnesso, si cerca di trovare una soluzione ricorrendo in parte alle transazioni.

Relativamente al servizio di gestione Economico-Finanziaria, le disposizioni della legge finanziaria anche per l'anno 2010 dettate in materie di patto di stabilità interno, richiederanno un costante monitoraggio.

Obiettivo principale, quindi, sia degli organi politici che di quelli gestionali è prioritariamente quella di RISPETTARE IL PATTO DI STABILITA' anche per il triennio 2010/2012, cercando nel contempo di mantenere invariato il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Questo comune rispetta tutti e tre i parametri previsti dall'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007 che consentono una deroga al principio della riduzione della spesa del personale e, precisamente, ha rispettato il patto di stabilità nell'ultimo triennio; il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non è superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. Rilevato, altresì, che questo comune ha un'incidenza della spesa del personale rispetto alle spese correnti inferiore al 50%, e che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente è di molto inferiore a quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto.

Questa Amministrazione, sulla base dei propri programmi politici e, soprattutto, sulla scorta delle relazioni dei capi settore, consapevole delle carenze di personale in alcuni settori strategici per il perseguimento dei propri obiettivi, intende confermare per l'anno 2010 le assunzioni previste nell'anno 2009 alle quali si aggiunge l'assunzione di un centralinista cat. B1 posto che l'unico centralinista in servizio sarà collocato in quiescenza dal 1° Ottobre 2010 nonché la trasformazione da part-time in full-time dell'istruttore direttivo contabile D1 dell'ufficio Tributi assunto nel luglio 2007;

Permangono, infatti, tutte le esigenze evidenziate nel programma del fabbisogno del personale per l'anno 2009. In particolare, in riferimento al settore della polizia municipale, le dimissioni del comandante del settembre 2008 e la cessazione dal servizio a marzo 2010 di un istruttore direttivo cat. D1 con profilo di specialista di vigilanza, ha reso ancora più sofferente l'organizzazione e l'efficienza dei servizi all'interno del comando. Per il settore Affari Generali è sempre più urgente procedere all'assunzione di un istruttore direttivo amministrativo con profilo di avvocato in considerazione del sempre crescente

numero di giudizi, per lo più per risarcimento danni per insidia - trabocchetto, che vedono coinvolto questo Ente. Il servizio informativo necessita di un istruttore informatico di cat. C posto che l'unico istruttore informatico in servizio svolge funzioni di supporto a tutti i settori di questo Ente al fine di garantire l'adeguamento al processo di informatizzazione che investe la pubblica amministrazione;

Per l'anno 2011 si rende necessario provvedere alla sostituzione di un operatore consolista cat. B3 da destinare all'ufficio Anagrafe posto che l'unico consolista assegnato agli uffici demografici sarà collocato in quiescenza dal gennaio 2011. La presenza in servizio di un operatore consolista consente agli altri dipendenti assegnati al servizio di dedicarsi in maniera adeguata all'attività di sportello. Per quanto riguarda l'anno 2012, è programmata la trasformazione da part-time in full-time di un istruttore dir. Amm.vo cat. D1, di un geometra cat. C e di un istruttore dir. Tecnico cat. D1 le cui assunzioni sono state effettuate nel dicembre 2008. le motivazioni della necessità di provvedervi sono riportate nelle relazioni dei capi settore competenti;

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

- * Ufficio Affari Generali e del Personale - Avvocatura a.i.*
- n° 1 Vice Segretario Generale
- n° 2 Istruttore Direttivo Amministrativo
- n° 1 Coordinatore Amministrativo
- n° 3 Collaboratore Amministrativo
- * Uffici Finanziari *
- n° 1 Responsabile Servizi Finanziari
- n° 3 Istruttori Direttivi Amministrativi di cui 1 Part-Time
- n° 1 Economo Comunale
- n° 2 Istruttori Amministrativi
- n° 1 Ragioniere
- * Ufficio LL.PP. - Manutenzione
- n° 1 Responsabile LL.PP.
- n° 1 Istruttore Direttivo Tecnico
- n° 1 Istruttore Direttivo Amministrativo
- n° 1 Geometra
- n° 2 Coadiutore Amministrativo
- n° 4 Operai
- * Ufficio Cimitero Informatizzazione

- n° 1 Responsabile Ingegnere Capo
- n° 1 istruttore informatico
- * Ufficio Ecologia Ambiente Annona e Commercio
- n° 1 responsabile settore
- n° 1 istruttore direttivo amministrativo
- n° 1 istruttore amministrativo
- n° 1 coadiutore amministrativo

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- Computers
- Stampanti
- Software gestionali

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
TOTALE (A)	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Bilancio Comunale	369.000,00	360.500,00	357.000,00	
ENTRATE VARIE	4.536.060,00	6.365.216,00	4.384.465,00	
E CONTRIBUTI DELLO STATO				
TOTALE (C)	4.905.060,00	6.725.716,00	4.741.465,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.927.060,00	6.747.716,00	4.763.465,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	3.327.703,33	67,5	3.255.834,00	48,3	3.407.464,00	71,5
" " di sviluppo	420.710,67	8,5	256.980,00	3,8	134.802,00	2,8
Spesa per investimento	166.000,00	3,4	2.111.500,00	31,3	101.500,00	2,1
Spesa per rimborso di prestiti consolidata	999.146,00	20,3	1.120.402,00	16,6	1.117.199,00	23,5
" " " di sviluppo	13.500,00	0,3	3.000,00		2.500,00	0,1
Totale	4.927.060,00		6.747.716,00		4.763.465,00	
V.% su totale spese finali		34,5		26,7		21,0

3.7 - PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

RESPONSABILE ING. ALESSANDRO NAPPO

SERVIZIO

INFORMATIZZAZIONE

La semplificazione amministrativa, la trasparenza, lo sviluppo dell'e-government, sono alcuni dei motivi che stanno alla base della scelta di questa amministrazione, di istituire un assessorato ad hoc per il governo dei processi di innovazione organizzativa dell'Ente.

L'obiettivo è quello di rendere l'amministrazione più vicina ai bisogni della comunità e favorire i processi di sviluppo della cosiddetta "società dell'informazione". Le direttrici di lavoro già in atto e che si intendono migliorare nell'anno 2010, tendono a quattro obiettivi principali:

-□L'informatizzazione di base e il controllo di gestione interno.

Prevedere la costruzione di un sistema di controllo informatico dei procedimenti amministrativi. Tale sistema permetterà di conoscere in tempo reale l'iter di un procedimento, cioè a che punto si trova l'espletamento della pratica aperta dall'autente.

-□L'informazione, la comunicazione e la

partecipazione (Promuoveremo e potenzieremo il già presente Portale Internet del Comune di Poggiomarino aggiornandolo in maniera precisa dal punto di vista tecnico rendendo visibili tutti i progetti che questa amministrazione sta realizzando e quelli che intende realizzare e rendendo accessibili tutti i regolamenti comunali, gli atti di giunta, di consiglio e tutti quei documenti pubblicabili, in modo da rendere il più trasparente possibile l'operato dell'amministrazione.)

- L'e-government

L'e-government significa "efficienza" della Pubblica Amministrazione e "sviluppo" delle sue capacità di fornire sul territorio informazione, documentazione e servizi.

Lo sviluppo dell'e-government rappresenta non soltanto un'opportunità di ammodernamento e di razionalizzazione dell'attività amministrativa, ma anche un'occasione di crescita democratica, favorendo la conoscenza, la trasparenza e quindi la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente Pubblico.

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
 Totale	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
V.% su totale spese finali						

3.4 - PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE

3.4.1 - Descrizione del programma

GIUSTIZIA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)				
TOTALE GENERALE (A+B+C)				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

3.4 - PROGRAMMA N. 3

RESPONSABILE MAGG. GIUSEPPE ESPOSITO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Servizio di Polizia Municipale nel corso dell'esercizio finanziario 2010 opererà per la realizzazione di obiettivi immediati, quali quelli rappresentati dal miglioramento della qualità dei servizi già offerti, e di obiettivi a più lungo termine, anche in considerazione della nuova ubicazione degli uffici del comando di polizia municipale c/o il nuovo comando al Centro Civico Polivalente di Via 25 Aprile.

Il responsabile provvede agli adempimenti connessi alle attività gestionali di competenza, con l'osservanza delle modalità e dei termini normalmente previsti e nel rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo emanati dagli organi di governo del comune e garantisce la correttezza dei procedimenti, con il minor impiego di risorse possibili.

Polizia municipale e circolazione stradale.

Obiettivi:

- 1) Svolgimento delle attività di vigilanza, in forma estesa, allo scopo di assicurare nell'ambito del territorio comunale, l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamenti da parte dei cittadini;
- 2) Coordinamenti con le altre forze di Polizia per le azioni di contrasto della microcriminalità;
- 3) Gestione contenzioso derivante da sanzioni amministrative per le violazioni delle norme del C.d.S. e dei regolamenti comunali;
- 4) Segnalazione all'U.T.C. del potenziamento e del miglioramento della segnaletica stradale, verticale e quella di indicazione;
- 5) Operazioni di vigilanza generica e tutela della pubblica e privata incolumità, in occasioni particolari;
- 6) Operazioni di scorta ad autorità e ad altri soggetti, in particolari circostanze quali individui sottoposti a T.T.SS.OO.;
- 7) Coordinamento delle operazioni di rappresentanza in occasione di manifestazioni o particolari circostanze;
- 8) Ordine pubblico durante le manifestazioni di vario genere;
- 9) Partecipazione diretta a manifestazioni di particolare rilievo, in rappresentanza dell'Ente;
- 10) Monitoraggio delle gestioni convenzionate.
- 11) Servizio di prevenzione randagismo cani.

AREA POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE.

Sono state previste entrate sia derivanti dai dispositivi di controllo del traffico semaforico, e sia derivanti dalle entrate per la sosta a pagamento.

Programmazione di appositi progetti obiettivi finalizzati alla maggiore diffusione dell'educazione stradale attingendo i relativi fondi dagli appostamenti provenienti dai proventi derivanti dalle infrazioni contestate ai sensi dell'art. 208 cds.

-

-

* PROGETTO SCUOLA SICURA *

In considerazione dei fatti di cronaca che si sono verificati e che si verificano quotidianamente in ogni parte della Nazione, la pedofilia può essere, a prima vista, la causa principale che ha indirizzato le associazioni alla stesura di questo progetto, ma ciò deve considerarsi come elemento principale del problema in esame, infatti, numerosi sono i rischi presenti all'entrata e all'uscita delle scuole.

Il servizio di cui all'oggetto, è stato sperimentato già negli anni 2007, 2008 e 2009 con successo in quanto i familiari degli alunni sono stati orgogliosi e contenti della presenza dei volontari, perchè la scuola all'entrata e all'uscita era più sicura.

Nonostante la presenza dei volontari in passato, si stavano per verificare episodi di lite tra studenti ed extracomunitari e grazie all'intervento dei volontari si è potuto evitare incresciose conseguenze, altre volte sono stati evitati investimenti da parte di automobilisti indisciplinati che non avevano la pazienza di collaborare.

Il progetto è rivolto a tutte le scuole elementari e medie sul territorio comunale e rendere così ogni scuola del territorio comunale quanto più SICURA negli orari di entrata e uscita dei bambini con la presenza di almeno 3 o 4 volontari presenti per ogni plesso.

E' prevista per quest'anno l'installazione di ulteriori telecamere per la videosorveglianza delle scuole di ogni ordine e grado.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

In qualità di assessore alla P.M. rappresenta la seguente descrizione previsionale e programmatica del bilancio 2010.

Per quanto riguarda le maggiori entrate esse deriveranno sia dalle varie ordinanze sindacali di recente pubblicazione e sia dall'assunzione di 6 agenti della polizia municipale.

Si intende partecipare al bando di sicurezza urbana integrata che per quest'anno la Regione Campania finanzia con il 70% mentre il restante sarà a carico dell'Ente avendo in questo modo la possibilità di acquistare altre telecamere per un maggiore controllo sul territorio.

Inoltre, è stato riattivato il ponte radio con la conseguente acquisizione delle ricetrasmittenti in modo tale che il corpo dei Vigili Urbani possa rispondere tempestivamente con la propria presenza ad un intervento richiesto sul territorio.

Dove si intende, poi, concentrare uno sforzo maggiore è sulla segnaletica stradale che come è noto a molti è ormai obsoleta o del tutto da ripristinare.

Cosa importante e da tener ben presente le varie attività che svolgono le protezioni civili sul nostro territorio, infatti sono previsti dei fondi sia per l'ammodernamento di alcuni attrezzi e sia il trasferimento di fondi i quali consentono di provvedere alle pur minime spese per il loro

mantenimento.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

PERSONALE DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE
COMPOSTO DA:

- N. 1 COMANDANTE;
- N. 1 ISTRUTTORI DIRETTIVI DI VIGILANZA;
- N. 10 AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

AUTO ED ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL COMANDO DI POLIZIA
MUNICIPALE.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	70.000,00			PROGETTO SICUREZZA URBANA
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE	27.000,00			
TOTALE (A)	97.000,00			
PROVENTI DEI SERVIZI				
PROVENTI DEI SERVIZI	420.000,00	340.000,00	340.000,00	
TOTALE (B)	420.000,00	340.000,00	340.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	532.370,00	733.958,00	778.352,00	
TOTALE (C)	532.370,00	733.958,00	778.352,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.049.370,00	1.073.958,00	1.118.352,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	814.220,00	77,6	821.520,00	76,5	1.072.758,00	95,9
" " di sviluppo	100.150,00	9,5	222.438,00	20,7	15.594,00	1,4
Spesa per investimento	135.000,00	12,9	30.000,00	2,8	30.000,00	2,7
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	1.049.370,00		1.073.958,00		1.118.352,00	
V.% su totale spese finali		7,4		4,2		4,9

3.4 - PROGRAMMA N. 4

N. 1 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE P.D'AMBROSIO - G. DEL SORBO

3.4.1 - Descrizione del programma

* Pubblica istruzione ed edilizia scolastica *

-
L' intervento dell'Amministrazione Comunale in questo settore è determinato dall'esigenza di assicurare a tutti i cittadini di Poggiomarino il diritto all' istruzione sancito dalla Costituzione. E' da ritenersi inoltre un impegno da parte del Comune in quanto, attraverso l'istruzione si costruisce nella collettività il senso di cittadinanza, di identità e di convivenza civile.

Gli interventi saranno orientati a garantire il buon funzionamento, sia sul piano gestionale che strutturale, dei quattro istituti scolastici presenti sul territorio.

Una delle principali emergenze riguarda l'edilizia scolastica. Ad una verifica generale delle strutture scolastiche risulta una situazione perlopiù "disastrata".

Gli interventi previsti e concordati con il caposettore del competente ufficio LL.PP mirano a garantire una condizione se non ottimale almeno soddisfacente degli edifici, garantendo la sussistenza dei requisiti essenziali ai fini del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, igiene ed agibilità.

Dopo la posa della 1^a pietra da parte del sindaco avutasi in data 27/11/2009, continuano incessantemente i lavori per la costruzione della nuova scuola media statale di via Vincenzo Giuliano. L'intera opera, che dovrebbe essere completata entro un anno circa, saranno realizzate 21 aule didattiche, i locali per gli uffici della dirigenza e della segreteria, la palestra, un auditorium e un parcheggio. Alla scuola si accederà da via San Francesco.

Per quanto concerne invece i servizi annessi alla scuola sarà assicurato, il servizio mensa per la quale sono in atto le procedure preliminari per la nuova gara che si bandirà per il triennio 2010/2012; sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria e il trasporto scolastico per gli alunni che risiedono lontano dalla scuola.

In collaborazione con i servizi sociali si interverrà per prevenire situazioni di disagio dei minori, predisporre interventi assistenziali e si sosterranno progetti educativi e innovativi proposti dai vari Collegi Docenti.

Infine, sono confermati i contributi per il funzionamento delle scuole materne, elementari e medie.

L'attività dell'Assessorato deve inoltre essere incentrata sull'aspetto molto importante della educazione alla legalità, avente come obiettivo quello di affermare, nel nostro paese, una nuova cultura della legalità, della tolleranza, della democrazia, della pace. Come pure quella di sostenere il processo di innovazione che vede coinvolti con gradualità la scuola media superiore

Sarà istituito una sezione di una scuola materna nel rione

"Flocco" per la quale è stato già predisposto il contratto di fitto dei locali che ospiteranno la scuola.

Si dovrà inoltre puntare a stabilire degli accordi con le forze dell'ordine e con le altre autorità preposte per costituire un organismo di collaborazione interistituzionale a presidio e coordinamento delle suddette attività di prevenzione e di diffusione dei menzionati valori.

Non è da sottovalutare il contributo di vigilanza sugli ingressi e le uscite delle scuole da parte delle Associazioni di volontariato esistenti sul territorio.

-

*

Biblioteca

*

Al momento si prevede di arricchire il patrimonio librario ai sensi della LL.RR. 49/74 e 4/83 il cui nuovo bando è previsto con il protocollo regionale n° 21080 deò 06/03/2007, e s.m.i. Il trasferimento della biblioteca presso la nuova sede del Centro Civico Polivalente sarà attuato nel corso dell'anno di modo che essa possa diventare un importante centro di aggregazione culturale, che potrà di certo favorire un arricchimento di tutta la comunità poggiosarinese

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

UFFICIO SCUOLA E CULTURA

- n° 1 Responsabile del Servizio

- n° 3 Istruttori Amministrativi

- n° 2 Autisti Scuolabus

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Computers

Stampanti

Scuolabus

Arredi vari

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	12.353,00	12.353,00	12.353,00	CONTRIBUTI STATALI
- REGIONE	340.646,00	1.490.646,00	1.340.646,00	POR/FESR 2007/13 EQF/AZ. B-L.R. 50/85
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	83.000,00			
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE	150.000,00			ONERI DI URBANIZZAZI
TOTALE (A)	585.999,00	1.502.999,00	1.352.999,00	
PROVENTI DEI SERVIZI BILANCI COMUNALE	118.000,00	173.000,00	173.000,00	
TOTALE (B)	118.000,00	173.000,00	173.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	569.826,00	775.664,00	685.208,00	
TOTALE (C)	569.826,00	775.664,00	685.208,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.273.825,00	2.451.663,00	2.211.207,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	924.785,33	72,6	1.127.825,00	46,0	1.068.824,00	48,3
" " di sviluppo	96.039,67	7,5	17.306,00	0,7	2.383,00	0,1
Spesa per investimento	253.000,00	19,9	1.306.532,00	53,3	1.140.000,00	51,6
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	1.273.825,00		2.451.663,00		2.211.207,00	
V.% su totale spese finali		8,9		9,7		9,7

RESPONSABILE ARCH. DEL SORBO GIUSEPPE

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI EDUCATIVI NEL PIANO SEMINTERRATO DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE FILIPPO" IN VIA PAPA GIOVANNI XXIII",

A seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti - B) "Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature" di cui al D.D. n.

281 allegato 1 del 04/11/2009, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio, POR Campania FESR 2007/13 Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" DGR 1367 del 28/8/2008 "Una comunità, una scuola di qualità", progetto Educational Quality Facilities (EQF)" modificata dalla DGR 1567 del 15/10/2009 ho proceduto alla stesura della presente relazione tecnica descrittiva degli interventi previsti.

La Scuola "E. De Filippo" di Poggiomarino opera in un contesto socio-culturale ed ambientale complesso e diversificato, sia per la presenza di un notevole flusso immigratorio dai Comuni dell'immediato hinterland napoletano verificatosi negli ultimi decenni, sia per la presenza di numerose famiglie di varie etnie extracomunitarie. Il Comune di Poggiomarino, paese con oltre 20.000 abitanti, presenta tutti i numerosi problemi che interessano la maggioranza dei Paesi del nostro Sud. In ogni caso, la struttura esistente, opera in un contesto edilizio dove vi è la totale carenza di infrastrutture capaci di svolgere un ruolo precursore all'innalzamento della qualità di aree, edifici ed attrezzature per cui l'intervento che si propone, è essenzialmente finalizzato all'ottenimento di un rafforzamento della relazione tra scuola e territorio.

L'obbiettivo risulta essere quindi quello della realizzazione di spazi e luoghi di promozione culturale per la collettività, l'educazione permanente e la socializzazione. In tale ottica, il progetto per la realizzazione di spazi educativi al piano seminterrato dell'istituto comprensivo "E. De Filippo", propone di conseguire il potenziamento e l'innalzamento della qualità delle infrastrutture per la istruzione, trasformando cos' la struttura scolastica in un luogo con una offerta arricchita e differenziata, in una prospettiva quindi di scuola aperta alle esigenze educative e formative dei territori.

La Scuola Secondaria Statale di Primo Grado Comprensivo " E. De Filippo" è ubicata nella zona sud del Comune di Poggiomarino e precisamente alla via Papa Giovanni XXIII angolo con Via N. S. Marzano. Essa è costituita da un unico immobile distribuito su due livelli fuori terra e da un piano seminterrato, attualmente adibito a deposito. In tutto vi sono n. à aule al piano terra e n. à. Al piano primo per un totale di àà alunni. Essa ospita tra l'altro anche delle sezioni per l'infanzia e per la scuola primaria. In adiacenza vi è anche una palestra con annessi i locali adibiti a deposito, spogliatoio e servizi igienici.

Prima della elaborazione della proposta progettuale è stato effettuato uno studio puntuale del contesto socio culturale esistente, in particolare, si sono rilevati i punti di interesse utili per una collocazione geografica

dell'intervento proposto al fine di poter dimostrare il notevole incremento del livello culturale che potrebbe comportare. Dunque si è passati all'esame del rapporto della domanda-offerta educativa sul territorio di Poggiomarino, con particolare riferimento al bacino di utenza coperto dall'istituto scolastico in questione.

Da una analisi dettagliata del contesto socio culturale, emerge che tutto l'interland vive un enorme disagio sul piano culturale causato essenzialmente da una carenza di strumenti atti a generare l'attenzione non solo dei giovani, ma di tutte le fasce di età. Infatti, si rileva la non presenza di infrastrutture capaci non solo di contrastare la domanda educativa sul territorio, ma addirittura non vi sono elementi su cui rapportare l'incremento del livello culturale conseguibile con l'intervento proposto. Il Comune di Poggiomarino, ad oggi è dotato di una Biblioteca Comunale, ubicata presso l'Istituto Scolastico in Via G.

Iervolino "Plesso Miranda", poco pubblicizzata e comunque da rivalutare. Vi sono poi una serie di associazioni culturali, su iniziativa privata che per certi aspetti rappresentano la vera offerta presente sul territorio anche se però bisogna rilevare che tutte recriminano una totale carenza non solo di spazi, ma anche di attrezzature e quanto altro necessario per poter conseguire i fini culturali che rispettivamente si prefiggono.

Gli istituti scolastici presenti sul territorio comunale, sono in uno stato conservativo precario e soltanto presso la Scuola Secondaria Statale "G. Falcone" alla Via S.G. Bretoni vi è la presenza di un laboratorio informatico, tra l'altro con un impianto fatiscente e sicuramente da rifare.

Da questa rapida analisi scaturisce una proposta progettuale mirata alla proposizione di alcuni spazi attrezzati capaci di colmare in parte la domanda educativa mediante la realizzazione di alcuni ambienti attrezzati capaci di offrire delle varieguate offerte culturali non solo per le attività scolastiche ma anche per quelle extrascolastiche e quindi per gli utenti di ogni fascia di età. Si è dunque pensato di sviluppare una proposta progettuale in un ambito territoriale che negli ultimi anni si stà evolvendo e riqualificando. Infatti si prende in esame per la elaborazione della proposta progettuale, l'Istituto Comprensivo "E. De Filippo" alla Via Papa Giovanni XXIII. In tale porzione di territorio comunale, è stato di recente realizzato il Centro Civico Polivalente (Via XXV Aprile), con destinazione finale quella di sede uffici comunali quali quelli demografici, stato civile, scuola, con annesso campo polivalente e relativi spogliatoi. Tra detto Centro Civico e l'Istituto Comprensivo "E. De Filippo", vi è una area che presto verrà adibita a parcheggio con annessa zona a verde attrezzato, i lavori sono stati già aggiudicati.

Pertanto, l'intervento che si propone, si inserisce in questo contesto e pertanto potrebbe costituire una seria opportunità per chiudere a trecentosessantagradi, il cerchio dell'offerta sociale sia per quanto riguarda i servizi

comunali che per quanto riguarda l'offerta culturale con in primis l'educazione scolastica.

Lo sviluppo della proposta progettuale è mirata essenzialmente al recupero funzionale di locali esistenti al fine di utilizzarli per la creazione di spazi e luoghi sia per la promozione culturale che la educazione permanente e socializzazione.

In particolare, si propone di recuperare gran parte degli ambienti collocati al piano seminterrato dell'istituto scolastico mediante una serie di opere che di seguito verranno meglio dettagliate per un totale insistente su una superficie di circa 1.500 mq.

Per le finalità sopra citate, si realizzeranno ambienti con i seguenti obiettivi socio-culturali:

1. □ Laboratorio informatico e sala internet, L'obiettivo che ci si pone è di far partecipare gli allievi delle scuole dell'obbligo, ma anche gli utenti di ogni fascia di età in orari extrascolastici a corsi di formazione per l'uso dei PC, oppure a servizi legati alla consultazione di internet, alle iniziative sociali mediante l'uso del web, alla creazione e gestione di siti web anche con l'aiuto di associazioni specifiche grazie alle quali si conseguirebbero obiettivi legati all'elevamento del livello culturale e di persone che utilizzano la rete per la documentazione, studio, ricerca e quanto altro.

L'aula potrà funzionare a supporto anche di altre scuole di ogni ordine e grado e non sarà a priori specializzata per uno specifico uso curricolare (es.: CAD presso un Istituto per Geometri o realizzazione di applicazioni per un Istituto di indirizzo Informatico). Sarà aperta a tutti gli utilizzi, a seconda della tipologia di compiti che, nella scuola specifica, verranno richiesti.

L'aula dovrà quindi supportare un ampio spettro di esercitazioni: di tipo multimediale (uso di strumenti di office automation, uso di strumenti di grafica, produzione e uso di ipermedia), informatico (programmazione, progettazione e realizzazione data base, realizzazione applicazioni con strumenti OOP e visuali), matematico (foglio elettronico, solver, lavagne di geometria), esercitazioni con Internet (navigazione, ricerca, mail, chat, videoconferenza, ...), CAD (progettazione e disegno).

Si vorrà che ogni utente dell'aula (docente o allievo) possa lavorare connettendosi alla rete locale con un proprio account, e che vengano "loggate" le principali operazioni fatte (es.: accessi ad Internet). Si vorrà anche supportare gli utenti fornendo loro dello spazio su disco in cui mantenere registrati i propri file (home folder).

Si dovrà garantire la sicurezza dei file, organizzando apposite operazioni di back up.

L'obiettivo è quello di creare un'aula totalmente nuova, moderna, efficiente, sicura.

Non si prende quindi in considerazione, in questa sede, il riciclo di materiali hardware obsoleti e quindi l'implementazione di tecnologie quali WINDOWS TSE o la

realizzazione di aule Linux funzionanti in modalità non grafica.

Visti i tipi di esercitazioni previste, l'aula dovrà essere modernamente attrezzata per fare fronte a esigenze di calcolo e di grafica anche spinte. Si pensa dunque ad un laboratorio con le seguenti caratteristiche:

- si prevede un posto di lavoro multimediale per il docente, dotato di moderno PC con masterizzatore/DVD, webcam e scanner;

- si prevedono 15 posti di lavoro multimediali per gli allievi, dotati di moderni PC con webcam;

- nell'aula sarà disponibile un server con funzioni di: autenticazione degli accessi, file server, DBMS server, web server (per una rete Intranet), proxy server, DNS server, mail server

- i PC saranno collegati in rete locale con cablaggio nello standard ETHERNET 100 ed architettura software di tipo C/S

- sulla rete locale sarà configurata una rete Intranet

- la rete locale sarà interconnessa ad Internet in continuità metallica mediante una linea di comunicazione ADSL, in modo tale da garantire l'accesso ad Internet a tutti i posti di lavoro ed a tutti gli utenti dell'aula con costi fissi annuali

- si prevede una stampante laser di rete formato A4 da 14 pagine al minuto, per le stampe degli allievi e quelle abituali degli insegnanti;

- si prevede una stampante ink jet A4/A3 a colori da collegare al posto docente e da riservare alle stampe di qualità.

Non si ipotizza invece di rendere disponibile un web server per Internet, perché questa non è un'esigenza per la maggior parte delle scuole italiane, che preferiscono ancora ricorrere all'hosting dei propri siti.

2. Attività di socializzazione: spettacoli.

L'obiettivo che ci si pone è di far partecipare i nostri allievi alle principali iniziative teatrali a livello provinciale e regionale. Pertanto, si predisporrà una sala adibita a laboratorio per la creazione dei costumi, una altra sala per la loro conservazione annessa a un auditorium che può essere utilizzato per eventuali manifestazioni e o convegni.

Inoltre gli allievi partecipano a spettacoli teatrali e cinematografici. In quest'ambito si organizzano anche viaggi d'istruzione sia in altre città italiane che straniere. Le scelte degli spettacoli e delle mete dei

viaggi sono fatte in base alla loro valenza culturale e in relazione all'età degli allievi.

3. Gruppo musicale e teatrale

L'iniziativa si prefigge di offrire, esclusivamente ai ragazzi iscritti all'Istituto, oltre l'orario curricolari, la possibilità di esprimersi attraverso la musica e la recitazione, attivando due iniziative distinte:

a. Gruppi musicali - Una piccola sala, posta all'interno dell'Istituto, opportunamente insonorizzata e attrezzata con strumenti musicali (tastiere, batteria, chitarre, sistema di amplificazione) è a disposizione dei ragazzi che desiderano suonare in gruppo. L'iniziativa è seguita da alcune associazioni che gestiscono l'iniziativa e che seguono i ragazzi durante le prove strumentali. Come epilogo del percorso musicale, che al termine dell'anno scolastico, questi gruppi si esibiranno e animeranno la ormai tradizionale festa di fine anno con un piccolo spettacolo musicale

b. Teatro - Corso di recitazione, tenuto da un insegnante-attore proveniente dal Teatro di Genova. La proposta è rivolta a tutti i ragazzi che, in qualche misura, sono interessati ad apprendere i primi rudimenti di recitazione. Il corso prevede un congruo numero di lezioni di recitazione e l'allestimento di un piccolo lavoro teatrale allestito dagli stessi allievi del corso.

4. □ Laboratorio fotografico e video

In uno dei locali dell'Istituto verranno collocate alcune moderne attrezzature per la produzione e l'elaborazione elettronica di immagini e di video. Questa iniziativa è aperta a tutti i ragazzi che per interesse personale, o per curiosità vogliono approfondire queste tematiche, non solo dal punto di vista teorico e tecnico, ma anche operativo. L'iniziativa prevede incontri con esperti del settore che potranno affiancare i ragazzi in questo lavoro di studio e di realizzazione pratica di video amatoriali.

5. Educazione alla salute (medico scolastico e assistente sanitario) Laboratorio Scientifico

In quest'ambito, attraverso incontri specifici con specialisti, si cerca di informazione e di fare prevenzione sui principali problemi di carattere medico-sanitario, al fine di modificare i comportamenti e gli atteggiamenti dei giovani in relazione alle malattie di carattere infettivo legate alla sessualità, alle tossicodipendenze e a tutte le problematiche adolescenziali di carattere sanitario. Gli incontri avvengono nelle classi ma è possibile, su richiesta del singolo allievo, avere un colloquio personale con il medico scolastico e/o l'assistente sanitario.

6. Iniziative specifiche inerenti le attività integrative.

Attività che vengono proposte oltre il curricolo normale e, generalmente, in tempi aggiuntivi, oltre l'orario scolastico per ampliare le conoscenze, valorizzare gli interessi dei singoli allievi, informare correttamente su problematiche inerenti i giovani.

7. Laboratorio linguistico

Gli allievi, hanno la possibilità di potenziare la conoscenza della lingua straniera, in orario extra scolastico, accedendo ad un corso specifico, tenuto da docenti esterni all'Istituto e con la possibilità di una certificazione internazionale secondo standard europeo. Vengono attivati corsi di primo livello (PET) e corsi di secondo livello (FIRST).

8. Laboratorio linguistico: Progetto Comenius eye -

Progetti internazionali, a cui la nostra scuola si prefigge di aderire e che coinvolgono scuole della Germania, Olanda, Grecia, Spagna, Finlandia (progetto Comenius eye) e le scuole della Francia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Norvegia (progetto Comenius Vocnet). Nell'ambito di questi progetti, sono previsti scambi culturali attraverso Internet e incontri internazionali a cui partecipano allievi e docenti anche del nostro Istituto. Con alcune scuole è possibile attuare dei "gemellaggi" con ragazzi stranieri che vengono ospitati a Genova e alcuni nostri studenti che vengono ospitati presso queste scuole estere.

9. Euphoria - educare alla salute

Il progetto, mette a disposizione personale specializzato, consiste nell'apertura, all'interno della scuola, di uno "sportello" di ascolto per allievi, genitori, insegnanti sulle problematiche del disagio giovanile. Gli interessati hanno così un punto di riferimento qualificato per discutere dei loro problemi in modo amichevole, mentre l'Istituto, in questo modo, cerca di fare concreta prevenzione sulle situazioni e sui comportamenti a rischio dei nostri giovani

10. Laboratorio Interculturale Migrazioni: Pace e Mondialità
L'iniziativa è rivolta agli studenti interessati all'approfondimento delle tematiche legate alla pace e alla mondialità. Si avvale della collaborazione del "Laboratorio Interculturale Migrazioni". Sono previsti incontri con esperti esterni ed anche con docenti di altre scuole al fine di allestire una mostra-laboratorio itinerante sulle tematiche previste e di creare un nucleo stabile di insegnanti-studenti impegnati nell'educazione permanente alla pace e alla mondialità.

11. Laboratorio Ceramica

Nell'ambito del progetto i docenti si propongono di:

- sviluppare le capacità di osservazione, la creatività produttiva ed artistica del discente, la collaborazione e la socializzazione.

- far conoscere le attività tradizionali del territorio roccellese, legate alla economia ed allo stile di vita delle popolazioni locali.

- ripercorrere le tappe dello sviluppo della

produzione della ceramica in relazione ai diversi aspetti: pratico- tecnologico- storico ed artistico.

Il progetto ha come obiettivi :

1) la conoscenza delle attività tradizionali legate alle capacità produttive del territorio ed agli usi e costumi della popolazione locale.

2) la ricerca, attraverso documenti e testimonianze, della tipologia di vasi e contenitori usati nella nostra zona e la riproduzione delle decorazioni più utilizzate dai vasai del passato.

3) stimolare l'operatività e rafforzare la coordinazione oculo-manuale in quei ragazzi meno motivati o con qualche problema di inserimento sociale o di handicap

4) rafforzare la fiducia nelle proprie capacità

5) superare blocchi espressivi e comunicativi

6) sviluppare le capacità attentive, percettive, rappresentative e creative.

7) sperimentare ed apprendere nuove tecniche.

Il laboratorio dovrà essere fornito di:

Forno professionale computerizzato, torni elettrici da pavimento, tornelli da tavolo, bracci appoggiamano per tornelli, trespoli da studio per modellare, ripiani per forni di ceramica, supporti per piatti e piastrelle, argilla rossa bianca e nera, terraglia rossa e bianca, argilla refrattaria bianca e rossa, gress bianco, engobbi, borbottina porcellana bianca, accessori per argilla e ceramica, kit per torni, stecche per ceramica, compassi, stecche in legno duro, succhielli per fori, spatole sgrossatrici, pennelli acrilici, guanti in tessuto, pinze d'acciaio per forno, pinze per smaltatura, colori a tempera, oro e lustrini metallici liquidi, cristalline lucide apiombiche, libri e manuali tecnici, banchi monoposto per alunni, armadi metallici per la conservazione dei colori e del materiale.

Gli obiettivi socio culturali sopra menzionati, sono stati

attentamente analizzati e pertanto, per poterli conseguire, il sottoscritto ha elaborato una proposta progettuale mirata alla creazione di una serie di spazi opportunamente attrezzati e capaci di colmare così in gran parte il forte divario attualmente esistente tra domanda e offerta culturale sul territorio comunale di Poggiomarino.

Lo spazio fisico dove realizzare gli ambienti risulta essere quello presente al piano seminterrato dell'Istituto Scolastico Comprensivo "E. De Filippo" alla Via Papa Giovanni XXIII, che attualmente è adibito ad uso deposito comunale. Per la agibilità di detti locali, si rende necessario la realizzazione di una intercapedine perimetrale per consentire la realizzazione delle finestrate e quindi l'aerazione e la illuminazione dei locali collocati al piano seminterrato. Pertanto, si rende necessario la realizzazione di un vespaio areato e la coibentazione termica delle pareti perimetrali in c.a. mediante il rivestimento di una fodera di tavole sulla superficie interna. Poi si realizzano le partizioni interne mediante pareti in cartongesso e pareti mobili, mentre soltanto per i gruppi bagni si realizzano le tramezzature con laterizi forati.

L'intervento prevede tra l'altro, così come meglio specificato anche nelle relazioni tecniche allegate 1.b e 1.c anche la realizzazione di dotazioni impiantistiche capaci di conseguire obiettivi sia per il miglioramento programmato al solo fine del contenimento dei costi di gestione del miglioramento del grado di salubrità e sicurezza e del miglioramento della sostenibilità ambientale.

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

3.4 - PROGRAMMA N. 5

RESPONSABILE P. D'AMBROSIO - G. DEL SORBO

3.4.1 - Descrizione del programma

Per quanto riguarda la spesa corrente relativa alla cultura, a causa delle limitazioni imposte dal Patto di Stabilità, essa è stata ridotta al minimo, facendo salvo la contribuzione delle spese di gestione del Premio di Poesia e qualche iniziativa rivolta al mantenimento delle tradizioni del paese. Per le spese in conto capitale sono state allocati delle somme per l'acquisto di beni strumentali .

-

PER IL TEMPO LIBERO LA RICHIESTA VIENE CONFERMATA PER LA STESSA SOMMA IMPEGNATA PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE IN QUANTO SI INTENDE RIPRESENTARE LO STESSO PROGETTO CD "PROGETTO NATALE" COINVOLGENDO DI NUOVO LE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				L.R.14/89
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	111.000,00	68.000,00	68.000,00	
TOTALE (C)	111.000,00	68.000,00	68.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	111.000,00	68.000,00	68.000,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	52.300,00	47,1	68.000,00	100,0	68.000,00	100,0
" " di sviluppo	58.700,00	52,9				
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	111.000,00		68.000,00		68.000,00	
V.% su totale spese finali		0,8		0,3		0,3

3.4 - PROGRAMMA N. 6

RESPONSABILE P. D'AMBROSIO - G. DEL SORBO

3.4.1 - Descrizione del programma

PER QUANTO PREVEDE IL PROGRAMMA SONO STATI PREVISTI CONTRIBUTI CHE SI INTENDONO DARE ALLE SOCIETA' O ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SIA PER LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE HANNO UNA FINALITÀ SOCIALE E DI AGGREGAZIONE, IN QUANTO LO SPORT È IL MIGLIORE DEI PRESIDI AL DIFFONDERSI DELLA DEVIANZA GIOVANILE E IN QUESTO LE SOCIETA' O ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI SUL TERRITORIO SVOLGONO UN LAVORO ENCOMIABILE.

PER QUANTO CONCERNE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE QUESTO ASSESSORATO INTENDE PROMUOVERE ALCUNE INIZIATIVE CHE POSSANO ESSERE PORTATE ALL'ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE DELL'INTERA POPOLAZIONE.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	748.400,00	5.200,00	5.050,00	
TOTALE (C)	748.400,00	5.200,00	5.050,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	748.400,00	5.200,00	5.050,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	8.900,00	1,2	5.200,00	100,0	5.050,00	100,0
" " di sviluppo	21.500,00	2,9				
Spesa per investimento	718.000,00	95,9				
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	748.400,00		5.200,00		5.050,00	
V.% su totale spese finali		5,2				

3.4 - PROGRAMMA N. 7

RESPONSABILE

3.4.1 - Descrizione del programma

TURISMO

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)				
TOTALE GENERALE (A+B+C)				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

3.4 - PROGRAMMA N. 8

N. 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE Resp.P.M-LL.PP.MAN.AMB.

3.4.1 - Descrizione del programma

VIABILITA' E TRASPORTI

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali. Previsione di spesa.

La rete stradale del territorio comunale ha una lunghezza di circa 50 Km e parte di essa è interessata da continui allagamenti dovuti in particolare alle acque provenienti dai Comuni vicini. Il flusso di dette acque, anche per il mancato utilizzo delle fogne, e, per il conseguenziale ristagno delle acque, provoca continue buche sulla sede stradale.

Questo Ente non dispone di personale da destinare per interventi di riparazione del manto stradale. I suddetti interventi si rendono necessari ed indispensabili per consentire il regolare flusso veicolare nonché per evitare inutili aggravii di spesa per questo Ente scaturenti dalle molteplici richieste di risarcimento danni.

Oggetto: Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione. Previsione di spesa.

-

Sul territorio comunale sono dislocati circa 2400 organi illuminanti, di diverso tipo e wattaggio, per i quali occorre provvedere alla regolare manutenzione.

Il Comune, per tali lavori, non dispone di personale specializzato per cui lo stesso è stato sempre affidato in appalto.

Sulla base dei precedenti affidamenti, è stato redatto apposito capitolato speciale d'appalto indicante le prestazioni richieste ed i relativi prezzi. Per i prezzi si fa riferimento al prezzario generale della Regione Campania dell'anno 2006.

Per il prezzo relativo alla manutenzione ordinaria si è fatto riferimento ai costi sostenuti negli anni precedenti, svincolando il costo dal consumo dell'energia elettrica.

Sulla base delle indicazioni del capitolato speciale risulta una spesa annua, così distinta:

Prestazione	Importo	annuo	mesi
-------------	---------	-------	------

Oggetto: Lavori di manutenzione straordinaria ordinaria nonché ampliamento delle strade comunali. Relazione.

La rete stradale del territorio comunale ha una

lunghezza di circa 50 Km e parte di essa è interessata da continui allagamenti dovuti in particolare alle acque provenienti dai Comuni vicini. Il flusso di dette acque,

anche per il mancato utilizzo delle fogne, e, per il conseguenziale ristagno delle acque, provoca continue buche sulla sede stradale.

I suddetti interventi si rendono necessari ed indispensabili per consentire il regolare flusso veicolare nonché per evitare inutili aggravii di spesa per questo Ente scaturenti dalle molteplici richieste di risarcimento danni. Da una analisi dello stato di manutenzione attuale si possono riassumere alcuni interventi che si rendono indispensabili e urgenti e pertanto questo Settore ha elaborato una stima sommaria per la manutenzione straordinaria delle ripetute strade cittadine, e precisamente:

- Fresatura della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso;
 - Ripristino del conglomerato bituminoso sia per strato di collegamento (binder) che strato di finitura (tappetino) con miscela di aggregati e bitume, confezionato a caldo in idonei impianti e steso in opera con vibrofinitrici, costipato con appositi rulli;
 - Ripristino dei cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompresso, posti in opera, compreso il ripristino della fondazione;
- Inoltre al fine di rendere più scorrevole il traffico veicolare si rende indispensabile procedere alla realizzazione di ampliamenti delle sedi stradali in alcuni tratti del territorio comunale fortemente urbanizzati e con sedi stradali molto strette. Ciò anche per la sicurezza dei cittadini.

La stima sommaria della spesa per le opere di manutenzione straordinaria, ordinaria nonché ampliamento delle strade comunali è stata fatta dallo scrivente Settore con riferimento al prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania relativo all'anno 2010 e pertanto si stima una somma pari a euro 650.000,00.

Tale somma è finanziata per euro 150.000,00 con fondi a carico del corrente bilancio ed euro 500.000,00 quale economie derivanti dalla chiusura delle contabilità di opere già finanziate in conto residui.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE			5.987.850,00	ADR/FONDI FAS LEGGE 133/2008
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)			5.987.850,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	625.200,00	547.100,00	582.000,00	
TOTALE (C)	625.200,00	547.100,00	582.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	625.200,00	547.100,00	6.569.850,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	325.000,00	52,0	341.100,00	62,3	341.000,00	5,2
" " di sviluppo	50.200,00	8,0	1.000,00	0,2	1.000,00	
Spesa per investimento	250.000,00	40,0	205.000,00	37,5	6.227.850,00	94,8
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	625.200,00		547.100,00		6.569.850,00	
V.% su totale spese finali		4,4		2,2		28,9

RESPONSABILE ARCH. DEL SORBO GIUSEPPE

Progetto di sicurezza urbana per l'area compresa tra via Principe di Piemonte, corso Garibaldi, via XXIV Maggio, viale Manzoni e il Centro Antico Fornillo.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, ad integrazione degli interventi in fase di realizzazione, atti al miglioramento della sicurezza e del decoro urbano, dell'area compreso nel centro storico nonché della zona "Fornillo ha in animo il completamento la riqualificazione dell'area con un progetto generale a tutela principalmente della sicurezza dei cittadini. L'intervento prevede la realizzazione e sistemazione di marciapiedi, aree a verde e un sistema ramificato di videosorveglianza.

STATO DEI LUOGHI

Attualmente le zone in oggetto, come si evince anche dalle foto allegate al progetto di riqualificazione, risultano degradate e non adeguate alle attività sociali del centro storico. Nell'area destinata anche a parcheggio adiacente la Piazza Marconi, dove sono presenti anche giostre per bambini, più volte il comando di Polizia Municipale ha dovuto effettuare interventi di ordine pubblico. L'area a verde esistente in detta area risulta insufficiente e non è adeguata per trascorrere momenti di "vita comune anche rispetto alla sicurezza dei cittadini. Infine, la zona "Fornillo area urbanizzata e periferica risulta priva di qualsiasi infrastruttura al servizio dei cittadini. La maggior parte delle strade esistenti sono prive di marciapiedi e l'area antistante la chiesa rionale, di forte aggregazione, risulta non sufficientemente illuminata e la sede viaria pedonale e veicolare risulta in precarie condizioni.

OBIETTIVI GENERALI

I principi guida dell'intervento riguardano azioni volte al completamento della riqualificazione degli assi viari e delle aree a verde all'interno del centro storico.

Allo stato attuale l'amministrazione, con fondi del bilancio, ha provveduto alla riqualificazione di alcuni assi del centro storico nonché di riqualificazione e potenziamento della sicurezza urbana a tutela dell'ordine pubblico nella zona "Fornillo .

Sicurezza urbana per l'area compresa tra via Principe di Piemonte, Corso Garibaldi, via XXIV Maggio, viale Manzoni e il centro antico di Fornillo 2009.

Questo progetto prevede il completamento delle aree in oggetto con la realizzazione di aree protette, con sistema di videosorveglianza, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di verde attrezzato utilizzabili in particolare dai bambini ed anziani.

In generale questo progetto generale prevede:

- Il miglioramento della qualità urbana;

- Il rafforzamento delle capacita di monitoraggio e di governo della sicurezza stradale e pedonale.

LINEE GUIDA

Gli interventi previsti dal progetto in parola si pongono come principale obiettivo la messa in sicurezza delle strade urbane e delle aree a verde esistente sul territorio comunale anche attraverso il controllo del traffico a favore della tutela di pedoni ma soprattutto dei bambini.

Le linee di azione previste si rivolgono quindi, in particolare:

- Al miglioramento della sicurezza e della percezione degli incroci stradali e degli attraversamenti pedonali esistenti e da realizzare, attraverso la realizzazione di spazi di interconnessione delle strade con i percorsi pedonali, attrezzati a verde con miglioramento del decoro urbano anche attraverso l'ausilio di sistemi tecnologici di videosorveglianza da installare in dette aree;
- Al miglioramento del sistema di accessibilita pedonale e ciclabile, soprattutto per le aree a verde, valorizzando la qualita urbana degli spazi e contribuendo ad aumentare la vivibilita e la sicurezza del territorio;

GLI INTERVENTI

Gli interventi previsti riguardano:

1. ASSI STRADALI DEL CENTRO STORICO.

L'intervento prevede la riqualificazione dei percorsi gia indicati nel piano commerciale di questo comune anche per un rilancio delle attivita esistenti nel centro storico con la realizzazione di spazi verdi (aree protette), con all'allargamento dei marciapiedi, la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e la realizzazione sull'asse viario di attraversamenti pedonali rialzati (al fine di ridurre al minimo la velocita di marcia degli autoveicoli), e salvaguardare il traffico pedonale; si prevede inoltre l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica, e la realizzazione di un sistema di videosorveglianza;

2. AREE A VERDE.

L'intervento prevede la riqualificazione di un'area esistente all'interno di percorsi di riqualificazione individuati dal piano commerciale consistente essenzialmente in strade esistenti nel centro storico, con la realizzazione di spazi a verde attrezzato per ogni fascia di età dai piu piccoli ai piu anziani. Il progetto prevede altresì la riorganizzazione delle aree di sosta, che non devono piu interferire ed incrociarsi con le aree pedonali, al fine di ridurre il pericolo per i pedoni migliorandone la sicurezza. La riqualificazione dell'area verra completata con l'adeguamento dell'impianto di illuminazione e la realizzazione di un impianto di video sorveglianza.

3. Centro antico "Fornillo l'intervento prevede la realizzazione di marciapiedi nonché l'adeguamento di quelli esistenti con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Si prevede altresì la riqualificazione dell'area adiacente

la chiesa rionale, di forte aggregazione per i giovani abitanti dell'area di che trattasi, con l'adeguamento della pubblica illuminazione e la realizzazione di un sistema di videosorveglianza al fine di potenziare la sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico.

CONCLUSIONI

Le opere previste si integrano e si coordinano con gli interventi che attualmente l'amministrazione sta realizzando, e sono rivolte all'ottica del generale miglioramento della sicurezza stradale urbana, proponendosi quali soluzioni innovative da diffondere all'intera città di Poggiomarino. Gli interventi dovranno contrastare specifici fattori di rischio e determinare la tutela dell'utenza debole e realizzare la separazione dei flussi veicolari e pedonali/ciclabili.

Gli interventi su citati interessano i seguenti ambiti territoriali urbani:

- Via Principe di Piemonte;
- Corso Garibaldi;
- Via XXIV Maggio;
- Aree a Verde Compresa nel Centro Storico
- Centro antico "Fornillo .

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

RESPONSABILE ARCH. DEL SORBO GIUSEPPE

DIFENDERE I PIU' DEBOLI

Progetto di sicurezza urbana negli spazi di interesse pubblico - scuole, mercato aree di accesso al cimitero comunale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito di una politica di progetto generale di sicurezza urbana del proprio territorio si sta adoperando per la riqualificazione delle aree di interesse pubblico, quali scuole, aree di accesso al cimitero, area mercato, con la sistemazione e riqualificazione urbanistica unitamente alla sicurezza dei pedoni e ciclisti attraverso un sistema ramificato di videosorveglianza.

Le aree interessate, sono quelle di maggior utilizzo da parte dei cittadini, soprattutto dei più deboli, bambini, anziani e donne, infatti le aree su citate sono frequentate per la maggior parte dai cittadini che per età o sesso sono considerati più deboli.

OBBIETTIVI GENERALI

I principi guida dell'intervento riguardano azioni volte a contribuire in generale ad una mobilità urbana sicura e sostenibile, con il principale obiettivo di ridurre il pericolo di rapine, incidenti ed aumentare il grado di sicurezza dei cittadini. Anche in linea con la politica dell'amministrazione di sicurezza nei luoghi di interesse pubblico, ciò viene perseguito soprattutto mediante:

" Il miglioramento della qualità urbana e stradale;
" Il rafforzamento delle capacità di monitoraggio e di governo della sicurezza stradale e pedonale.

LINEE GUIDA

Gli interventi previsti si pongono come principali obiettivi quella della messa in sicurezza delle aree urbane a massimo rischio e quello della moderazione del traffico a favore della tutela di pedoni e ciclisti, con particolare riferimento alle aree di accesso di interesse pubblico quali scuole, mercato e cimitero.

Le linee di azione previste si rivolgono quindi, in particolare:

- Al miglioramento della sicurezza e della percezione degli incroci stradali e degli attraversamenti pedonali più pericolosi (es. scuole elementare 2° circolo "Tortorelle"), sia attraverso la realizzazione di luoghi di attesa atti al miglioramento del decoro urbano, sia attraverso la modifica delle caratteristiche costruttive e geometriche delle sedi stradali e sia attraverso l'ausilio di sistemi tecnologici di videosorveglianza;
- Al miglioramento del sistema di accessibilità pedonale e

ciclabile, soprattutto per l'area mercato, cimiteriale, e alcuni plessi scolastici, valorizzando la qualità urbana degli spazi e contribuendo ad aumentare la vivibilità e la sicurezza del territorio;

- Alla disincentivazione dell'uso dell'automobile privata attraverso il miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale e ciclabile, con parti colare riferimento alla popolazione giovane e anziana spesso penalizzata nell'uso delle strade e marciapiedi;

GLI INTERVENTI

Gli interventi previsti riguardano:

1. PLESSI SCOLASTICI: con la realizzazione di spazi verdi di attesa (aree protette) per l'ingresso/uscita alla scuola con ampliamento dei marciapiedi, la realizzazione di un impianto di video-sorveglianza e la realizzazione sull'asse viario di attraversamenti rialzati (anche per ridurre la velocità di marcia degli autoveicoli), con priorità al traffico pedonale; in alcuni casi come per il plesso Tortorelle, sito in uno degli incroci con forte flusso veicolare, si prevede la realizzazione di una rotatoria. Nei pressi degli istituti scolastici si prevede inoltre l'adeguamento dell'illuminazione pubblica, e la realizzazione di un sistema di video-sorveglianza;

2. AREA DI ACCESSO AL CIMITERO COMUNALE: nell'area di accesso al cimitero comunale si prevede la realizzazione di nuovi marciapiedi, attraverso la riorganizzazione delle aree di sosta, al fine di una netta riduzione delle interferenze tra flussi pedonali e flussi veicolari . Si realizzeranno nuovi attraversamenti pedonali con riduzione della velocità di marcia degli autoveicoli.

Si realizzeranno inoltre percorsi ciclistici per incentivare l'uso delle bici anche per la salvaguardia dell'ambiente, per la tutela e la sicurezza dei cittadini, anche in considerazione che detta area è ubicata nella zona periferica del territorio cittadino;

3. MERCATO FIERISTICO COMUNALE : nell'area mercato oltre a svolgersi settimanalmente il mercato rionale, si svolgono manifestazioni di vario genere, spettacoli di danza, manifestazioni culturali e sportive con la partecipazione di molti cittadini provenienti anche da paesi vicini. Pertanto nell'area in parola si prevede la realizzazione di un sistema di video-sorveglianza interno ed esterno all'area, alla sistemazione delle aree esterne, con aree protette del traffico veicolare mediante la riorganizzazione delle aree di sosta.

CONCLUSIONI

Il progetto prevede vari interventi in materia di sicurezza urbana rivolti alle classi più deboli, donne, anziani e bambini, con la realizzazione di differenziati interventi di gestione del traffico veicolare e pedonale, la creazione di

spazi protetti, di piste ciclabili, e di un sistema di video-sorveglianza che interessa i seguenti ambiti urbani:

- Scuola elementare "De Filippo";
- Cimitero Comunale;
- Mercato Fieristico Comunale;
- I° Circolo Didattico di via Roma;
- Scuola Elementare "Tortorelle";
- Scuola elementare "Plesso Miranda";
- Scuola Media "Falcone";
- Scuola elementare "Flocco";
- Scuola Media "De Filippo".

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

N. 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE sig.ra R. BONAGURA - arch.G.DEL SORBO

3.4.1 - Descrizione del programma

Poggiomarino come città del recupero urbano e dell'uso sostenibile del territorio.

Da qualche anno, ormai, l'amministrazione comunale ha intrapreso un progetto di riqualificazione urbanistica che vuole fare di Poggiomarino una città a misura dei cittadini e un territorio di sviluppo economico e sociale.

Si tratta di un progetto globale, che investe ogni singola parte della città, e che si sta realizzando a tappe successive nell'ambito di un comune disegno di valorizzazione ambientale e di ritorno alla funzionalità degli spazi pubblici, adottando un modello di sviluppo urbano che persegue obiettivi di sviluppo sostenibile da una parte, attraverso interventi di riqualificazione fisica e funzionale delle aree sottoutilizzate o degradate, dall'altra, tenendo conto della necessità di porre un limite al consumo di suolo, in quanto risorsa fondamentale non riproducibile.

Tale modello di sviluppo sarà implementato nei lavori pubblici previsti per il 2010, tenendo conto delle necessità legate allo sviluppo economico, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del paesaggio, alla realizzazione di nuovi servizi di livello urbano e territoriale, alla questione abitativa, alla disponibilità di investimenti pubblici e privati, nonché alla promozione della qualità architettonica.

Sarà rivolta particolare attenzione al tema della progettazione della città pubblica intesa come "casa della comunità cittadina", quale sistema di spazi costituito da strade, piazze, slarghi, percorsi pedonali, aree verdi, parcheggi con particolare attenzione e cura per le strade comunali attraverso la capillare manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurare un livello ottimale di sicurezza per gli utenti della strada; impropriamente sistemazione di strade ed asfaltature vengono definiti lavori minori, in realtà si tratta di opere fondamentali per mantenere un buon livello di vivibilità del territorio. Ciò richiede la manutenzione puntuale di tutto il patrimonio immobiliare del Comune di Poggiomarino ed una rivisitazione dell'arredo urbano che valorizzi i centri abitati; è infatti importante intervenire a tutto campo, dall'Abbattimento delle barriere architettoniche alla realizzazione e sistemazione di marciapiedi, piazze e giardini, per creare punti d'incontro del Cittadino.

L'idea di fondo delle nostre linee progettuali è che la riqualificazione urbanistica e dell'assetto del territorio devono rispondere soprattutto al criterio di riqualificazione sociale.

Si riporta l'elenco dei lavori pubblici completati nell'anno 2009:

-□Centro Civico polivalente alla via xxv aprile,

importo dell'opera €1.036.727,94

-□Parco archeofluviale

Importo dell'opera €690.000,00

-□Lavori di realizzazione del campo polivalente
alla

via xxv Aprile (edilizia sportiva)

Importo lavori 310.784,00

-□Lavori di riqualificazione di via S.Francesco

Importo dell'opera €360.000,00

-□Lavori di riqualificazione del campo sportivo
comunale "EUROPA"secondo lotto (edilizia sportiva)

Importo dell'opera 377.246,00

-□lavori di manutenzione straordinaria delle
facciate

esterne prospicienti via Roma del plesso scolastico
capoluogo(edilizia scolastica)

Importo dell'opera €99.978,25

-□Manutenzione straordinaria delle facciate

esterne

del plesso scolastico capoluogo-lato via Nocelleto(edilizia
scolastica)

Importo dell'opera 60.000,00

-□Manutenzione straordinaria delle coperture della
scuola media G.Falcone(Edilizia Scolastica)

Importo dell'opera €60.000,00

-□Lavori di riqualificazione IACP

Importo lavori €165.000,00

-□Lavori di adeguamento alle vigenti disposizioni
in

tema di sicurezza e igiene del lavoro ed alle norme per
l'abbattimento delle barriere architettoniche della scuola
secondaria statale di 1°grado "Falcone"(edilizia scolastica)

Importo dei lavori € 357.000,00

-□Lavori di riqualificazione di un tratto di
marciapiede di via piano del principe compreso tra via
fornillo e via Miranda (dx).

l'importo totale dei lavori è di EURO 90.000

Il progetto prevede la sistemazione di un tratto di
marciapiede di Via

Piano del Principe che è una delle reti viarie più
importanti di Poggiomarino in quanto collega Poggiomarino
con Terzigno e nei pressi vi è l'ingresso alla SS 268.

Via Piano del Principe presenta un naturale andamento
planoaltimetrico con una leggera pendenza, i marciapiedi
risultano senza alcun tipo di pavimentazione e/o con

pavimentazione in cls con consequenziale presenza di erbacce.

L'impianto di illuminazione, data la vetustà risulta da adeguare.

La strada interessata, è percorsa da intenso traffico perché, come è stat evidenziato in precedenza, vi è la presenza dell'ingresso alla SS 268.

Le opere di urbanizzazione che interessano il tratto in oggetto sono riferite alla sistemazione dei marciapiedi per garantire la sicurezza dei pedoni con l'inserimento di elementi di arredo, quali alberi e cestini portarifiuti.

Per le linee programmatiche innanzi esposte, saranno posti in essere per il 2010 gli interventi di seguito riportati:

dovranno innanzi tutto essere portati a termine tutti i lavori ancora in corso di ultimazione:

-□Restauro e risanamento conservativo della
"Cappella
del Carmelo"

Importo totale dei lavori €316.000,00

La fabbrica conosciuta come "Cappella della Madonna del Monte Carmelo" e risale alla metà del '700 e, probabilmente fu eretta in concomitanza e a completamento di quel limitrofo "Palazzo Nunziata". Il cespite è arrivato alla disponibilità del Comune con atto del 03.07.2000.

Si racconta che nel 1830 , dopo un periodo di abbandono , la ricca famiglia restaurò il complesso e a seguito del terremoto dell'anno successivo , che oltre a causare ingenti danni al paese ridusse in frantumi tutte le suppellettili del "palazzo"e i cocci delle ceramiche , di sicura provenienza capodimontese , servirono a mettere in pratica una insolita idea decorativa : tutti gli stucchi del palazzo e della cappella furono impreziositi con quei resti che da allora ne sottolineano la singolarità e l'insieme fu ribattezzato "Palazzo di Cristallo"

Gli interventi riguardano , opere di restauro e risanamento della Cripta, opere di consolidamento dei tutte le murature, la revisione completa deli intonaci , rifacimento dell'impermeabilizzazione , rifacimento degli infissi, restauro delle decorazioni in stucco della facciata ,restauro degli elementi architettonici in piperno, restauro delle decorazioni musive in ceramica , restauro degli ornati in stucco degli interni e dell'altare maggiore del secolo XVIII , restauro del portone e n. 2 porte laterali in legno.

-□Lavori di riqualificazione marciapiedi di viale
Manzoni

-primo lotto-

Importo totale dei lavori €200.000,00.000,00

-□Lavori di riqualificazione via Alcide de
Gasperi

Importo totale dei lavori €90.000,00

-□Lavori di riqualificazione di un tratto di
via xxv
aprile

Importo totale dei lavori €90.000,00

I lavori allo stato attuale risultano quasi terminati ,ed hanno previsto la realizzazione dei marciapiedi al fine di garantire la sicurezza dei pedoni e l'inserimento di elementi di arredo. l'area è stata sistemata in modo da realizzare aree di sosta per i pedoni , e piazzole di sosta per le auto.

-□Lavori di costruzione Scuola media Statale
via V.zo Giuliani (Edilizia Scolastica)

Totale importo lavori € 1.990.000,00

I lavori riguardano la realizzazione di una scuola media statale di n. 21 aule su un fondo di superficie di 11.500 mq.

Inizio dei nuovi lavori pubblici con gare già espletate:

-□Lavori di completamento della riqualificazione
dei

marciapiedi di viale Manzoni, primo tratto.

-□Importo totale dei lavori €95.000,00

-□Lavori per la realizzazione di un'area
parcheggio

con verde attrezzato alla via nuova San Marzano.

TOTALE IMPORTO DEL PROGETTO euro 600.000,00

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio con annessa area a verde attrezzato.

Il parcheggio posto tra via Nuova S. Marzano e via XXV Aprile consentirà la realizzazione anche di un collegamento viario tra le predette strade. L'area a verde è prevista sul lato di via Nuova S. Marzano. Le opere previste sono:

realizzazione di soste per parcheggio;

realizzazione di collegamento stradale tra via N.S. Marzano e via XXV Aprile;

area a verde attrezzato; l'area sarà realizzata con aree pavimentate con

aree a verde, verrà anche realizzata una vasca con giochi d'acqua;

inoltre è prevista una piccola area per il gioco

dei più piccoli;
è compreso l' impianto di illuminazione pubblica

edilizia scolastica

-□Lavori di recupero , riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza di parte del seminterrato del plesso scolastico capoluogo.

Importo dell'opera €80.000,00

-□lavori di riqualificazione e manutenzione ordinaria

della palestra ubicata nella parte retrostante l'edificio scolastico di via Roma.

Importo dei lavori €70.000,00

Inizio nuovi lavori pubblici con gare in corso di espletamento:

-□Lavori di riqualificazione marciapiedi via nuova San Marzano

tratto compreso tra via XXIV Maggio e via R. Gargano La esecuzione dei predetti lavori è possibile grazie al finanziamento regionale concesso con deliberazione di Giunta Regionale n.1240 del 30.09.2005 ai sensi dell'art.5 della L.R. 51/78 e dell'art.5 comma 1 della L.R. 8/2004.

l'importo dei lavori ammonta a complessivi euro 620.000,00

La riqualificazione della via Nuova S. Marzano - tratto compreso tra via XXIV Maggio e via Rosa Gargano, prevede la ristrutturazione e la realizzazione dei marciapiedi su entrambi i lati della strada dall'incrocio con via XXIV Maggio per una lunghezza di circa seicento metri, l'adeguamento del vecchio impianto di illuminazione pubblica nonché la messa a dimora di alberatura e cestini.

La fascia di esproprio prevista per la ristrutturazione e realizzazione dei marciapiedi risulta di varia natura, in parte con marciapiedi con pavimenti di varia tipologia e in parte recintata con muratura e inferriate o con paletti in ferro.

Edilizia scolastica

-□Lavori di miglioramento degli impianti sportivi fatiscenti di proprietà del comune alla via Bertoni.L.R. 42/79

Importo lavori €49.993,97

Lavori previsti per l'anno 2010 (con fondi comunali)

-□Lavori di manutenzione straordinaria di tutte le

strade non interessate dai lavori della rete fognaria.

Importo dei lavori previsto €500.000,00

per assicurare un livello ottimale di sicurezza per gli utenti della strada; impropriamente

sistemazione di strade ed asfaltature vengono definiti lavori minori , in realtà si tratta di opere fondamentali per mantenere un buon livello di vivibilità del territorio .

-□Lavori di riqualificazione della via F.Turati
Importo previsto per i lavori e di €150.000,00
Gli interventi riguardano la scarificazione, bitumatura e posa in opera di conglomerato bituminoso.

Settore cimitero (lavori pubblici)

- Progetto per la riqualificazione dell'area cimiteriale: atteso il grave stato di degrado e di pericolo per la pubblica incolumità si rende necessario la demolizione e ricostruzione dell'edificio per loculi sul muro di confine posto a nord del cimitero e realizzazione di un edificio ossario, Tenendo in conto anche la possibilità dell'autofinanziamento;
il tutto da realizzare entro il 2010.(da inserire nel programma triennale ed annuale)

Dovranno inoltre essere redatti i progetti per eseguire i lavori di seguito elencati:

-□Riqualificazione spazio lungo via G. Iervolino con rimodulazione degli spazi a parcheggio.

Il percorso che si snoda lungo il canale Conte di Sarno risulta essere un luogo di notevole importanza storica ed urbanistica e sicuramente non può essere destinato a sterile parcheggio, ignorandone così le potenzialità storiche, estetiche e funzionali. Il percorso che si intende riqualificare e valorizzare è stato determinante per la nascita di Poggiomarino al punto che la città si sviluppò proprio grazie al Canale Conte di Sarno che, nel raccogliere e convogliare le acque delle fiumare lungo le pendici del Vesuvio, rese fertile ed abitabile il territorio prima paludoso e che fu proprio lungo l'asse in questione che si svilupparono le prime abitazioni.

La storia urbana degli ultimi anni insegna quanto sia importante, anche per una piccola città, la tutela del territorio pubblico come risposta ai problemi economici e sociali. L'attuale selvaggio assetto dell'ampio marciapiedi che costeggia Via Iervolino non può certamente essere accettato, i paletti dissuasori predisposti in alcuni tratti in particolare nell'area antistante la scuola elementare(plesso Miranda) perciò, altro non possono essere che una soluzione provvisoria, in attesa di un progetto più organico da attuare in tempi brevi (per tratti, con lotti funzionali) per dare il giusto valore ad un asse strategico per il paese e per recuperare la memoria storica.

-□Progetto per la riqualificazione dei marciapiedi al Corso Garibaldi, che allo stato attuale versano in stato di

degrado e non percorribili in diversi tratti, ed adeguamento del vecchio impianto di illuminazione pubblica.

-□Progetto per la riqualificazione dei marciapiedi alla via Scafati, con la sistemazione degli stessi e l'inserimento di un adeguato arredo urbano per una migliore fruibilità da parte dei pedoni, compreso l'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica.

-□Riqualificazione marciapiede alla via Turati e adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica.

-□Predisposizione di tutti gli atti per rendere esecutivo e cantierabile in tempi brevi il progetto "attrezzature di quartiere al rione Flocco"

Per quanto riguarda il plesso scolastico del flocco purtroppo e sempre mancato uno spazio attrezzato al servizio della scuola, per il gioco le attività ginniche ricreative. A questa grave carenza l'amministrazione ha intenzione di porre rimedio, per questo è stata individuata un area vicinissima alla scuola, che sarà acquistata in tempi brevi grazie anche alla disponibilità dei proprietari di cederlo in maniera bonaria semplificando ed accelerando così le procedure ,un'area questa che permetterà di realizzare uno spazio attrezzato per giocare e fare ginnastica, inoltre tale spazio si è pensato di renderlo fruibile anche ai ragazzi del rione per il loro tempo libero.

Settore ecologia(lavori pubblici)

-□Progetto per la realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti solidi urbani su area di proprietà comunale.

Da inserire nel programma triennale

Lavori previsti per l'anno 2010 (finanziamenti richiesti con fondi FAS e FSR - per accordi di reciprocità e PIRAP) :

-□Tutela e valorizzazione degli argini del fiume sarno con realizzazione di un percorso archeofluviale e pista ciclabile

i lavori saranno finanziati con Fondi nell'ambito delle risorse del programma di attuazione regionale del fondo FEASR della Campania.

per l'importo complessivo di euro 1.085.645,73 .

il progetto prevede un intervento di sistemazione degli argini che lambiscono i nostri territori con la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile; il progetto si integra e completa l'opera già intrapresa con la

realizzazione di un percorso pedonale, già realizzato dal nostro Comune, nei pressi del sito archeologico di Longola. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso pedonale ed uno ciclabile su una fascia di proprietà demaniale pari a circa 7,50 mt. Il progetto pedonale e ciclabile prevede oltre alla realizzazione di un percorso lungo l'argine del fiume Sarno nei tratti che attraversa i comuni di Poggiomarino, Striano, e San Valentino Torio, con la realizzazione di fasce tampone, anche attraverso la ricostruzione di sponde oggi inesistenti ed oggetto di inondazioni frequenti, con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica utilizzando materiali ecocompatibili, "talee" per il rinforzo naturale del terreno, "ghiaia" di varia grandezza. Tutto rivolto al miglioramento e all'aumento della stabilità degli argini e alla riduzione dell'impatto ambientale dell'opera. Il rinforzo delle sponde è anche l'occasione per riproporre la piantumazione di piante autoctone, come il Platanus e il Cercis Siliquastrum. Questi miglioramenti vegetativi rappresentano anche l'opportunità per la realizzazione di percorsi naturalistici da utilizzare nell'ambito didattico-educativo per portare a conoscenza dei più piccoli, delle risorse naturali nonché della storia che fa parte del nostro territorio. La ricostruzione della flora e della fauna ci permetterà di realizzare lungo il percorso aree di sosta con la realizzazione di piccoli rifugi per ammirare la fauna marina ancora presente;

- Messa in sicurezza delle aree adiacenti al fiume

sarno con riqualificazione dell'ambiente rurale
Di dare atto altresì che i lavori saranno finanziati con Fondi nell'ambito delle risorse del programma di attuazione regionale del fondo FEASR della Campania.

L'importo complessivo di euro 1.500.000,00

L'area indicata per la messa in sicurezza delle aree adiacenti al fiume con riqualificazione delle aree rurali è in parte demaniale, in parte privata soggetta alla normativa per le aree di riassetto idrogeologico e a vincolo paesaggistico ed è pari a oltre 8.000mq.

L'area d'intervento è posta a sud/est del territorio, ai confini con i comuni di Striano, San Valentino. Catastalmente l'area è identificata nei Fogli 8 e 9.

Il tema è la riqualificazione delle aree naturali adiacenti al Fiume Sarno che lambisce un lungo tratto del territorio dove, vi è la presenza di scavi archeologici, cercando di innescare un processo di sviluppo sostenibile basato sulla conservazione dei beni naturali ed archeologici, promuovendo azioni che individuano tipologie di intervento nell'ottica della realizzazione di aree

protette che possano promuovere la domanda di turismo verde, turismo storico-archeologico e richiesta di prodotti locali, e che porterebbe ad un incremento occupazionale.

L'intervento mira a valorizzare il capitale territoriale presente all'interno del nostro comune secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Con lo scopo di permettere il riconoscimento, la valorizzazione e la messa in rete delle bellezze naturali e storico-archeologiche presenti nel nostro territorio si intende promuovere la mobilità lenta (percorsi pedonali e ciclabili) ed altre pratiche di sostenibilità.

- Ampliamento di via passariello di collegamento al

polo manifatturiero.

importo complessivo di euro 3.500.000,00

Il presente lavoro riguarda la progettazione preliminare per la realizzazione del tronco stradale che collega Via Giovanni Iervolino e Termine Bianco a confine con San Giuseppe Vesuviano, parallelamente a Via Filippo Turati ed in corrispondenza dell'attuale strada comunale esistente Via Passariello. L'opera in progetto è in concerto con quanto previsto dal vigente P.R.G. relativamente all'assetto viario comunale.

La realizzazione di tale strada si rende necessaria al fine di meglio distribuire il volume di traffico pesante che si verifica nella parallela Via Filippo Turati negli orari di punta. Ciò accade soprattutto a causa sia del passaggio di automezzi che dalla nostra zona industriale sono diretti alla SS 268 sia dalla presenza della Scuola Statale ITCG Leonardo da Vinci.

Oltre alla fondamentale funzione di asservimento alla scuola, la nuova strada ricopre una funzione di grande importanza per il tessuto viario di Poggiomarino, in quanto, insieme alla parallela Via Filippo Turati, contribuisce al deflusso ed all'accesso di traffico che lega Poggiomarino con il Polo Manifatturiero di San Giuseppe Vesuviano e con la statale SS 268, strada provinciale che collega i paesi vesuviani da Napoli ad Angri.

- Realizzazione di un asse stradale a servizio delle

attrezzature nonché via di fuga per l'area a nord-ovest del territorio comunale

importo complessivo di euro 5.000.000,00

Il presente lavoro riguarda la progettazione preliminare per la realizzazione del tronco stradale che collega Via F. Turati e Via Miranda e il collegamento di Via Nappi con Via P. Mattarella. Inoltre l'asse viario di progetto potrà collegare la zona di Flocco con il Polo Manifatturiero di San Giuseppe Vesuviano, e servirà per smaltire il traffico di via Giovanni Iervolino e raggiungere la statale SS 268 in tempi brevi. Infine tale asse stradale potrà realizzare una via di fuga per l'area a Nord/Ovest del territorio comunale

L'opera in progetto è conforme a quanto previsto dal vigente P.R.G.

La realizzazione di tale strada si rende necessaria al fine di meglio distribuire il volume di traffico che si verifica nella zona di Flocco e in via Giovanni Iervolino.

La nuova strada ricoprirà una funzione di grande importanza per il tessuto viario di Poggiomarino, in quanto, insieme a via Giovanni Iervolino, contribuirà al deflusso ed all'accesso di traffico che lega Poggiomarino con San Giuseppe Vesuviano e con la statale SS 268, strada provinciale che collega i paesi vesuviani da Napoli ad Angri, con il Polo Manifatturiero del Comune di San Giuseppe Vesuviano.

-□Predisposizione di tutti gli atti per la realizzazione di un area attrezzata alla via Roma con parcheggio interrato mediante progetto finanziato.

Importo previsto €6.000.000,00

Progetti materiali presentati al PPR (parco progetti regionale) ammessi a finanziamento

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - Decreto dirigenziale n. 22 del 19 marzo 2010 - PARCO PROGETTI REGIONALE

EX DGR 1041/2006: ESITI DELLA DODICESIMA SESSIONE DI VALUTAZIONE.

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ALLEGATO 2 - PPR - Progetti materiali ammessi - SESSIONE XII

-riqualificazione area sud-est (comprendente piazza mazzini)

POG_497_824_S12_M RIQUALIFICAZIONE AREA SUD-EST DEL TERRITORIO COMUNALE CON LA REALIZZAZIONE DI VERDE ATTREZZATO E PARCHEGGI

POGGIOMARINO NA € 3.822.849,50

Progettodefinitivo

Materiale

Costruire il futuro

La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

la progettazione per la riqualificazione di Piazza Mazzini, ridisegnata all'interno della città costituisce non solo il cuore dell'assetto urbano, ma l'opportunità che lo sviluppo insediativo abbia un modello ispiratore evidente, che consenta alla cittadinanza la riappropriazione del territorio e che restituisca ai luoghi le funzioni di accoglienza e fruibilità.

La Piazza, infatti, viene liberata dalle auto che attualmente vi parcheggiano, per assumere la fisionomia di un giardino urbano definito da alberature ed aree a verde e spazi pavimentati per la sosta, che si snodano intorno ad un trapezio centrale attraversato da un lungo e simbolico

"corso d'acqua".

La Piazza intende promuovere il recupero ed il miglioramento della qualità urbana della città, mediante la riqualificazione di un'area oggi priva di quelle funzioni estetiche e strutturali che rendono un luogo pubblico ameno e che stimolano e favoriscono le relazioni sociali e la tutela del territorio in quanto bene della collettività, presente e futura.

-Riqualificazione area nord-ovest

POG_497_823_S12_M

RIQUALIFICAZIONE AREA NORD-OVEST DEL TERRITORIO COMUNALE DI INTERCONNESSIONE AL PERCORSO ARCHEOFLUVIALE CON RIMODULAZIONE DI PERCORSI STRADALI E LA REALIZZAZIONE DI AREE DI SOSTA POGGIOMARINO NA € 4.375.000,00

Progetto definitivo

Materiale

Costruire il futuro La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Il progetto in atto da parte dell'amministrazione comunale riguardante la riqualificazione dell'area nord-ovest è mirato al rilancio delle funzioni sociali urbane, in connessione ai processi di valorizzazione ai fini turistici in atto sul territorio.

Il progetto prevede la riqualificazione e la rimodulazione di percorsi stradali oltre alla sistemazione di aree disagiate, con la realizzazione di un percorso carrabile e pedonale che connetta, i due siti di interesse storico-archeologico (Nucleo Antico Flocco- sito Archeologico di Longola) In particolare le strade interessate sono via G. Iervolino, Via Nappi, Via S. di Giacomo e Via Flocco Vecchio. e la stessa piazza del flocco dove è situata la bellissima Chiesa del Rosario risalente al XVIII sec.

-Riqualificazione parco archeofluviale (po.lo museale)

497_688_S12_M

RIQUALIFICAZIONE PERCORSO PARCO ARCHEO-FLUVIALE POGGIOMARINO NA € 4.800.000,00

Progetto definitivo

Materiale

Costruire il futuro

La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

L'idea di progetto nasce dall'emergente bisogno di avere una visione globale ed una gestione integrata del patrimonio culturale ed ambientale e prevede, sia la creazione di un edificio multidimensionale inteso come "foce culturale" dove possano confluire, formando un unico "fiume di conoscenza",

i canali delle risorse territoriali, Si è programmata, infatti, la valorizzazione dell'area comunale comprendente il Parco Archeo-fluviale con una struttura che sia museo ma anche centro culturale, di collegamento tra il sito archeologico della Longola di Poggiomarino ed il contesto di area vasta. L'idea è quella di un centro di informazione dell'evoluzione e ricostruzione storica geografica e ambientale della valle del Sarno, strategicamente collegato con l'area archeologica, il Vesuvio e la stazione ferroviaria della linea veloce di prossima realizzazione, E' prevista inoltre la riqualificazione del tratto stradale che attraversa il territorio comunale sull'asse est-ovest, che rappresenta idealmente il collegamento dell'area archeologica con il vesuvio.

Il contesto territoriale di riferimento è quello del Comune di Poggiomarino distribuito all'interno del Parco Regionale del bacino idrografico del fiume Sarno, ed è circondato da altre città a forte valenza archeologica che suscita particolare interesse sia per la posizione geografica, che per le risorse ambientali culturali ed archeologiche. Di queste ultime la più importante risorsa di Poggiomarino è dovuta al ritrovamento di un intero villaggio del II millennio a.C. che consente di indagare compiutamente le fasi storiche precedenti alla fondazione di Pompei, nonché di elaborare la storia dell'uomo e le trasformazioni del paesaggio e dell'ambiente, nel corso di un periodo lungo più di mezzo millennio. Si comprendono quindi le potenzialità del luogo, che, se sfruttate vanno a convertire le risorse in attrazioni in grado di collocare tale centro in posizione di coesione nei confronti delle altre mete simili circostanti, si parte quindi da una sede informativa ed espositiva, che funge da anello di collegamento e di promozione delle risorse ambientali culturali ed archeologiche locali e circostanti: un luogo che collega e che è collegato ai siti di interesse mediante un percorso ridefinito e valorizzato nell'ottica di una migliore mobilità, ma anche di un miglior impatto ambientale; uno spazio progettato perché racconti il territorio com'era e com'è e che sia in costante interazione con il territorio e con chi lo vive, in quanto parte dal dato ineludibile, che la piena fruibilità dei luoghi, nasce dalla conoscenza del valore d'insieme, prima ancora che dall'approccio consapevole alla singola tappa di approfondimento.

Per rendere sempre più salutare, accogliente, gradevole e vivibile il nostro paese si procederà alla valorizzazione e alla realizzazione di opportuni incrementi delle alberature, delle parti fiorite e delle zone a verde.

I parchi e le aree gioco esistenti saranno costantemente oggetto di manutenzione.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

La configurazione urbanistica di Poggiomarino è caratterizzata da un discreto numero di unità architettoniche di rilievo storico e culturale, attorno a cui si contrappongono aree carenti di connessione strategica con alcuni temi portanti considerati fondamentali per la pianificazione territoriale comunale, temi che sono orientati allo sviluppo sostenibile ed alla valorizzazione dell'identità locale.

Partendo dal contesto di riferimento, inteso come ambito territoriale interessato dal Parco del bacino idrografico del fiume Sarno, il tema del progetto diventa il tema di un intervento organico, inserito in un sistema di iniziative progettuali aventi ad oggetto la salvaguardia ambientale e la riqualificazione delle aree immediatamente contigue ai beni paesaggistici e culturali che identificano l'area del Parco.

Sulla definizione di tali linee, si basa la progettazione per la riqualificazione di Piazza Mazzini, che rappresenta il tema portante della nuova definizione urbanistica, e dalla quale si dirameranno tipologie di tessuto urbano sempre più orientate a preservare le aree naturali rimaste in adiacenza alle aree costruite, oltre alla riqualificazione di due assi viari importanti per l'accesso a tale spazio.

L'ampia piazza ridisegnata all'interno della città costituisce non solo il cuore dell'assetto urbano, ma l'opportunità che lo sviluppo insediativo abbia un modello ispiratore evidente, che consenta alla cittadinanza la riappropriazione del territorio e che restituisca ai luoghi le funzioni di accoglienza e fruibilità.

La Piazza, infatti, viene liberata dalle auto che attualmente vi parcheggiano, per assumere la fisionomia di un giardino urbano definito da alberature ed aree a verde e spazi pavimentati per la sosta, che si snodano intorno ad un trapezio centrale attraversato da un lungo e simbolico "corso d'acqua".

La Piazza intende promuovere il recupero ed il miglioramento della qualità urbana della città, mediante la riqualificazione di un'area oggi priva di quelle funzioni estetiche e strutturali che rendono un luogo pubblico ameno e che stimolano e favoriscono le relazioni sociali e la tutela del territorio in quanto bene della collettività, presente e futura.

LOCALIZZAZIONE: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento progettato su Piazza Mazzini si spiega con gli elementi della sua composizione strutturale, scaturiti da una logica di progetto che vede l'architettura degli interventi pubblici come forza capace di incidere in modo significativo sul benessere socio-economico. Attualmente piazza Mazzini è caratterizzata da un anonimo spazio sul quale insistono delle giostrine ed è occupata quasi interamente da un parcheggio a raso. al fine di restituire alla piazza il suo giusto valore ed il suo significato per

la città, si è scelto innanzitutto di liberarla dalle automobili, e di definire con chiarezza l'idea di spazio di progetto da coltivare nella relazione con tutto il territorio circostante. La viabilità locale verrà conseguentemente limitata al di fuori dello spazio fisico della piazza, determinandone una fruizione più congrua: 'è comunque prevista l'integrazione degli spazi destinati a parcheggio, con la creazione di nuovi posti auto nella fascia esterna all'area della Piazza. La linea guida del progetto è quella di un nuovo tessuto connettivo che, attraverso l'inserimento di alberature, aiuole e panchine, metta in connessione questa piazza con un forte carattere di riconoscibilità, nella volontà di suscitare un senso di appartenenza collettivo e di identità: un luogo da riconoscere e in cui riconoscersi, per mezzo della reinterpretazione in chiave moderna dell'antico cortile, con un linguaggio attuale, ma assolutamente rispettoso della tradizione locale.

DISEGNO COMPOSITIVO:

Concretamente si è scelto di fare leva sull'uso di elementi che appartengono più o meno inconsciamente alla memoria dei luoghi, legati tra loro da una ampia "area cortilizia" che accoglie e riunisce la cittadinanza. La strategia del progetto si è quindi esplicitata nell'uso di materiali locali e tradizionali (pietra vesuviana), essenze arboree autoctone, uso sapiente dell'elemento acqua attraverso l'inserimento di una vasca-canale, il ridisegno dei nuovi sistemi di illuminazione, l'inserimento di sedute e panchine. La nuova scenografia e sistemazione della piazza dovrà assumere la funzione di "casa della comunità". Elemento caratterizzante della piazza sarà l'inserimento di un lungo canale d'acqua che rimanda alla memoria storica del paese e costituisce l'asse longitudinale della piazza, esso è accompagnato da una sequenza di sedute, che definiscono in continuità, un' ampia zona per la sosta, la lettura e la conversazione, con nuove alberature e aiuole ed una serie di pali di illuminazione su entrambi i lati. Questa area costituisce il connotato storico della città, e serve, nella nostra intenzione, a dare continuità tra antico e moderno, tra tradizione e futuro, a contribuire alla costruzione di un sistema unico ed unitario in grado di riqualificare l'intero invaso urbano. Il carattere e la bellezza di una città stanno innanzitutto negli spazi pubblici nel ritmo che li governa e che li lega. Al recupero urbano di piazza Mazzini dovrà seguire ovviamente un programma di recupero e riqualificazione della cortina di case che affacciano sulla piazza per dare la dovuta qualità architettonica a tale spazio.

L'area di intervento è caratterizzata da uno sviluppo longitudinale, nel progetto si è individuata una direttrice specifica che coinvolge gli elementi naturalistici (il verde, il percorso d'acqua) che permettono di ricreare aspetti paesaggistici riportati in ambiente urbano e donano al fruitore il modo e il tempo per la riflessione sull'identità storica e ambientale del luogo. E' nel

contempo anche punto di aggregazione sociale, rappresentato dalla geometria simbolica dell'area centrale a forma di barca, attraversata dall'asse longitudinale del canale d'acqua, che sintetizza e condensa, in maniera storica, la struttura di espansione della città.

la Piazza vuole essere il tassello di un sistema unico di identità locale, che ha ad emblema il fiume Sarno ed i percorsi che si snodano nel verde del Parco del Bacino Idrografico: aree di antichi insediamenti e di persistente pregio ambientale che hanno ispirato gli elementi caratterizzanti del nuovo "spazio per vivere il sociale".

PERCORSI INTERNI E SPAZI ATTREZZATI

Il trattamento dell'area dedicata a piazza Mazzini, predisposta secondo i criteri e i livelli descritti negli elaborati ed illustrati negli elaborati grafici, si articola sinteticamente secondo la suddivisione tra aree a verde ed aree pavimentate.

I percorsi pedonali come da disegno, poseranno su sottofondo in sabbia. L'intervento appena descritto si può riassumere nelle seguenti fasi:

"□Rimozione della pavimentazione preesistente;

"□Scavo di fondazione eseguito con mezzi meccanici e

rifinitura a mano compreso il trasporto del materiale di risulta alle discariche;

"□Stesa e cilindatura di misto stabilizzato spessore 20 cm.;

"□Getto massetto armato mediante una rete elettrosaldata;

"□Posa in opera di pavimentazione;

Lo spazio ludico esistente è stato preservato e di conseguenza la riqualificazione della restante piazza si inserisce in un contesto già esistente.

La maglia dei percorsi pedonali individua un'area nella quale verrà realizzata un canale d'acqua a raso, punto focale e scenografico della piazza, la quale presenta come caratteristiche fondamentali le dimensioni, la riconoscibilità, la limitata rumorosità, la limitazione della massa di acqua in movimento allo scopo di garantire un piacevole mormorio di fondo.

Il rivestimento interno, in funzione del materiale utilizzato, contribuisce a definire l'aspetto estetico e la qualità del canale, conferendo caratteristiche estetiche di eleganza ed armonia con l'ambiente circostante, oltre ad assolvere l'importante funzione di impermeabilizzazione..

Il disegno progettuale viene ancora una volta sottolineato nella scelta dell'arredo urbano, quali elementi semplici in grado di distinguersi per il colore e il pregio dei materiali di cui sono costituiti senza entrare in contrasto con la semplicità degli spazi.

La posa di tali elementi prevede le seguenti fasi di

realizzazione:

- "□Scavo a sezione obbligata eseguito a mano;
- "□Getto massetto non armato in calcestruzzo per fissaggio elemento;
- "□Fissaggio mediante tasselli in acciaio per rendere l'elemento perfettamente aderente al suolo.

REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI A RASO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di parcheggi a raso per i fruitori della piazza e del centro della città. I parcheggi sono della dimensione di mt. 2.50x mt. 5.00 cadauno.

Verrà realizzato uno strato di sottofondo di circa cm.30, uno strato di binder di cm. 15 e relativo tappetino di usura di cm.3.

I parcheggi saranno tutti delimitati da strisce blu continue e se necessario sarà realizzata apposita segnaletica orizzontale per demarcare i percorsi. Per quanto riguarda le strade, la loro riqualificazione verrà realizzata mediante la sostituzione della pavimentazione esistente con una nuova pavimentazione, ovvero basolato di pietra vesuviana, inoltre per il rifacimento dei marciapiedi verrà utilizzata la pietra vesuviana squadrata.

La riqualificazione della via Nuova S. Marzano e della via xv aprile prevede la riqualificazione delle strade la sistemazione dei marciapiedi e l'adeguamento del vecchio impianto di illuminazione pubblica nonché la messa a dimora di alberatura e cestini.

Per la realizzazione dei marciapiedi si prevede la rimozione della vecchia pavimentazione nonché dei cordoli esistenti con i relativi scavi per la realizzazione di adeguato massetto in cls., previa posa di materiale anticapillare, e posa in opera di cubetti di porfido. La carreggiata stradale sarà delimitata da cordoli in pietra lavica, mentre sul lato interno, anche per marcare la zona di intervento da quella di proprietà privata, verranno posati cordoli in calcestruzzo di colore grigio. I cubetti di porfido per la pavimentazione dei marciapiedi di dimens. 8x8x10 saranno posati su letto di sabbia e cemento. Si prevede la realizzazione di un massetto di calcestruzzo, sottostante la pavimentazione, con altezza di 10 cm., posato a sua volta su materiale anticapillare di idonea granulometria.

Alla estremità del marciapiede, ove necessario, saranno realizzati muri di recinzione anche a sostituzione di quelli già esistenti compreso la realizzazione di adeguata inferriata. Sui muri verrà realizzata una copertina con gocciolatoio in lastre di pietra naturale .

Sui alcuni tratti di marciapiedi si provvederà ad installare adeguati dissuasori per evitare la sosta selvaggia degli autoveicoli.

L'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica prevede la sostituzione dei vecchi pali in ferro con pali in fusione di alluminio UNI EN 1706 e acciaio zincato a caldo in conformità alle norme UNI EN ISO 1461 così come dalla scheda tecnica predisposta. Sarà realizzata altresì l'interramento della rete. I pali di supporto dei corpi illuminanti saranno posizionati su un solo lato della carreggiata e precisamente, così come previsto dalla norma CEI 64-7 ad una distanza dal ciglio stradale di 0,60 metri > 0,50 metri, distanza minima prevista dalla norma stessa. L'altezza dei corpi illuminanti rispetto al piano stradale sarà di otto metri, superiore al minimo previsto dalla norma. La sezione dei cavi elettrici è stata riportata sui grafici di progetto.

PREMESSA.

Il progetto in atto da parte dell'amministrazione comunale riguardante la riqualificazione dell'aerea nord-ovest è mirato

al rilancio delle funzioni sociali urbane, in connessione ai processi di valorizzazione ai fini turistici in atto sul territorio.

Foto storica piazza Flocco

il progetto prevede la riqualificazione e la rimodulazione di percorsi stradali oltre alla sistemazione di aree disagiate, con la realizzazione di un percorso carrabile e pedonale che connetta, i due siti di interesse storico-archeologico (Nucleo Antico Flocco- sito Archeologico di Longola) In particolare le strade interessate sono

via G. Iervolino, Via Nappi, Via S. di Giacomo e Via Flocco Vecchio.e la stessa piazza del flocco dove è situata la bellissima Chiesa del Rosario risalente al XVIII sec.

1. □L'INTERVENTO

La configurazione urbanistica di Poggiomarino è caratterizzata da un discreto numero di unità architettoniche di rilievo storico e culturale, attorno a cui si contrappongono aree carenti di connessione strategica con alcuni temi portanti considerati fondamentali per la pianificazione territoriale comunale, temi che sono orientati allo sviluppo sostenibile ed alla valorizzazione dell'identità locale.

Partendo dal contesto di riferimento, inteso come ambito territoriale interessato dal Parco del bacino idrografico del fiume Sarno, il tema del progetto diventa il tema di un intervento organico, inserito in un sistema di iniziative progettuali aventi ad oggetto la salvaguardia ambientale e la riqualificazione delle aree immediatamente contigue ai beni paesaggistici archeologici e culturali.

Sulla definizione di tali linee, si basa la progettazione per la riqualificazione di due aree importanti Piazza Flocco e il suo asse viario più antico, Via Flocco Vecchio, e via Giovanni Iervolino, l'asse che copre il vecchio

Canale Conte Sarno lungo il quale si è sviluppato il nucleo abitativo di Poggiomarino che rappresentano il tema portante della nuova definizione urbanistica, e dalla quale si dirameranno tipologie di tessuto urbano sempre più orientate a preservare le aree naturali rimaste in adiacenza alle aree costruite, oltre alla riqualificazione di due assi viari importanti per l'accesso a tali aree in diretta connessione con quello che è il sito archeologico in località Longola (Via Nappi, Via S. Di Giacomo).

Nell'area interessata dai lavori si realizza un percorso che collega i due siti più antichi del paese, la prima realtà urbanistica presente nella zona, l'attuale quartiere Flocco (XVII sec. D.C.), ed il sito archeologico della località Longola (villaggio Protostoico, villaggio palafitticolo con una continuità abitativa a partire da prima del XVI sec. a.C. fino al VII sec. a.C.).

Lungo questo percorso è previsto la realizzazione di un Museo Archeologico ambientale dove verrà riproposta con un sistema multimediale la storia del nostro paese.

Il lavoro di riqualificazione dell'intera aerea sopra descritta interessa le seguenti aree: Piazza Flocco, Via Flocco Vecchio, Via Nappi, Via Salvatore Di Via G. Giacomo e Iervolino.

L'antica piazza, punto di partenza di un percorso storico, che terminerà nell'area archeologica di Longola, ridisegnata all'interno del quartiere antico di flocco costituisce non solo il cuore dell'assetto urbano, ma l'opportunità che lo sviluppo insediativo abbia un modello ispiratore evidente, che consenta alla cittadinanza la riappropriazione del territorio e che restituisca ai luoghi le funzioni di accoglienza e fruibilità.

La Piazza intende promuovere il recupero ed il miglioramento della qualità urbana della città, mediante la riqualificazione di un'area oggi priva di quelle funzioni estetiche e strutturali che rendono un luogo pubblico ameno e che stimolano e favoriscono le relazioni sociali e la tutela del territorio in quanto bene della collettività, presente e futura.

Il Canale luogo di sviluppo urbanistico, economico e politico, oggi ricoperto e chiamato Via G.Iervolino.

Asse lungo il quale tra la fine del '700 e sino alla metà dell'800 si sono moltiplicate le caratteristiche case a cubo i cosiddetti "trulli vesuviani", rappresentative della civiltà contadina. Abitazione costituite da ambienti quadrati spesso intercomunicanti, di due tre vani, allineati lungo la strada e con un portone d'ingresso principale realizzato nella maggior parte dei casi in pietra lavica.

All'interno del tessuto urbano di questo Comune si rilevano ancora esempi di costruzioni con la predetta tipologia.

Di epoca successiva sono le abitazioni realizzate su due piani e con le caratteristiche scale esterne di comunicazione con il piano superiore. Anch'esse si svilupparono lungo il reticolo viario e rappresentative

dell'abitazione agricola familiare.

All'interno di questo percorso di riqualificazione vi sono inserite altre due importanti aree, che sia per aspetti storici legate alla presenza di trulli vesuviani, sia per il loro diretto collegamento con il percorso archeologico che da via F. Turati arriva al sito archeologico, passando per il Museo Storico Multimediale, ed esse sono via S. Di Giacomo e via Nappi.

Le aree oggetto dei lavori presentano un naturale andamento planoaltimetrico pianeggiante che si adatta alla peculiare conformazione orografica del suolo ..

2. PROPOSTA DI PROGETTO

1.2 Il Progetto Pedonale

A seguito di sopralluoghi effettuati da questa amministrazione sulle aree di intervento si è predisposta la seguente soluzione progettuale, che rientra nei parametri dimensionali e di sagoma dettate dagli strumenti urbanistici vigenti e relative norme di attuazione.

La sistemazione dei marciapiedi e degli assi viari adiacenti prevede la realizzazione di carreggiata a doppia pendenza con caditoie laterali a colmo in mezzzeria, la sistemazione dei vecchi marciapiedi e la realizzazione di nuovi nelle strade dove oggi non sono presenti, come via Flocco Vecchio e via S. Di Giacomo.

Per lo sviluppo longitudinale e la superficie complessiva impegnata dall'opera si rimanda agli elaborati grafici allegati.

Per la realizzazione dei marciapiedi di una larghezza varia si prevedono interventi di diverso genere come la rimozione della vecchia pavimentazione nonché dei cordoli esistenti con i relativi scavi per la realizzazione di adeguato massetto in cls., previa posa di materiale anticapillare, e posa in opera di masselli di calcestruzzo vibrocompresso o cubetti di porfido. La carreggiata stradale sarà delimitata da cordoli in pietra lavica, di lunghezza non inferiore a 70 cm e altezza da 20 cm, lavorati sulla faccia vista e a scalpello negli assetti, con spigoli arrotondati o sfettati, mentre lungo l'asse stradale ove non sono presenti, verranno posati cordoli in calcestruzzo di colore grigio, posati su letto di malta di cemento, compreso rinfiacco e sigillatura dei giunti, di sezione rettangolare 8x20x100 cm.

I masselli in calcestruzzo vibrocompresso a doppio strato con finitura superiore tipo porfido, con spessore 4-6 cm e con base 20 cm. e altezza 10 cm. saranno posati su letto di sabbia di 3-5 cm. Si prevede la realizzazione di un massetto di calcestruzzo, sottostante la pavimentazione, con altezza di 10 cm., posato a sua volta su materiale anticapillare di idonea granulometria.

I cubetti di porfido saranno posati su letto di sabbia di

3-5 cm. Si prevede la realizzazione di un massetto di calcestruzzo, sottostante la pavimentazione, con altezza di 10 cm., posato a sua volta su materiale anticapillare di idonea granulometria.

L'intervento riguarda anche la sistemazione stradale, che in via G. Iervolino sarà regolarizzata con una larghezza dell'asse di 6 mt con una percorribilità a doppio senso di marcia,.

La struttura stradale è composta da un primo strato di 3cm di Binder e la parte finale costituita da uno strato di usura (tappetino) di 6cm.

2.2 Il Progetto adeguamento degli impianti

L'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica prevede la sostituzione dei vecchi pali in ferro con pali in vetroresina. Sarà realizzata altresì l'interramento della rete. I pali di supporto dei corpi illuminanti saranno posizionati sul lato sud della strada e precisamente, così come previsto dalla norma CEI 64-7 ad una distanza dal ciglio stradale di 0,60 metri > 0,50 metri, distanza minima prevista dalla norma stessa. L'altezza dei corpi illuminanti rispetto al piano stradale sarà di nove metri, superiore al minimo previsto dalla norma. La sezione dei cavi elettrici è stata riportata sui grafici di progetto. La derivazione del pozzetto presente in corrispondenza di ciascun palo di supporto sarà protetta mediante apposita muffola. Il dimensionamento delle condutture elettriche è stato effettuato tenendo conto dei carichi che esse dovranno sopportare. I cavi elettrici saranno posati in cunicoli all'interno di tubazione flessibile corrugata a doppia parete in polietilene ad alta densità conforme alle norme vigenti.

Ai sensi della norma CEI 64-4 la protezione dei contatti indiretti sarà ottenuta mediante l'azione coordinata dell'impianto di messa a terra e degli interruttori differenziali ad alta sensibilità. La linea elettrica dovrà essere protetta sia dai cortocircuiti sia dalle sovracorrenti mediante apposito interruttore magnetotermico di opportune dimensioni ed avente potere di interruzione. Infine l'impianto di messa a terra sarà costituito da n. 35 dispersori, uno ogni palo collegati tra di loro mediante una corda di rame nudo di sezione pari a 35 mmq. Messa in opera direttamente interrata.

E' prevista la messa a dimora di n. 20 (quercus ilex) con circonferenza del fusto di 12-14 cm., con la realizzazione di adeguato alloggio circolare di diam. 60 cm. di luce netta, con cordoni in conglomerato cementizio vibrocompresso. Dovranno altresì installarsi cestini portarifiuti tondi in lamiera zincata e verniciata RAL, punzonata e calandrata.

Infine sarà realizzata la fresatura e successiva posa in opera di conglomerato bituminoso (tappetino) del tratto di strada in parola.

Saranno realizzate altresì tutte quelle opere complementari necessarie per dare l'opera finita e funzionale in ogni sua

parte, rimozione e rimessa in quota di chiusini stradali, eventuali allacciamenti alla fogna,

3. CONCLUSIONI

Le opere previste e descritte nel presente progetto risultano essere perfettamente conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti sull'area e relative norme di attuazione, nonché al regolamento edilizio comunale e più in generale rispondenti alle norme igienico sanitarie e di decoro urbano.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	1.085.646,00	10.569.382,00	4.166.666,00	PIRAP FONDI FESR
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	1.085.646,00	10.569.382,00	4.166.666,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi Vari	3.845.489,00	3.815.489,00	3.825.489,00	
TOTALE (B)	3.845.489,00	3.815.489,00	3.825.489,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	249.772,00	144.240,00	121.772,00	
TOTALE (C)	249.772,00	144.240,00	121.772,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.180.907,00	14.529.111,00	8.113.927,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	2.639.412,00	50,9	3.557.201,00	24,5	3.558.201,00	43,9
" " di sviluppo	942.789,00	18,2	1.000,00		1.000,00	
Spesa per investimento	1.598.706,00	30,9	10.970.910,00	75,5	4.554.726,00	56,1
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	5.180.907,00		14.529.111,00		8.113.927,00	
V.% su totale spese finali		36,3		57,4		35,7

RESPONSABILE SIG.RA RITA BONAGURA

Il territorio di Poggiomarino offre risorse di importantissimo valore archeologico e storico fra cui la più importante è dovuta al ritrovamento di un intero villaggio del II millennio a.C., che consente di indagare compiutamente le fasi storiche precedenti alla fondazione di Pompei, nonché di elaborare la storia dell'uomo e le trasformazioni del paesaggio e dell'ambiente, nel corso di un periodo lungo più di mezzo millennio.

Al sito archeologico della Longola, possiamo aggiungere come ricchezze ben due ville di età romana ritrovate grazie ai lavori per la realizzazione delle condotte pubbliche.

Davanti a tali importanti realtà non può la politica, nella sua essenza di efficiente gestione della cosa pubblica, non sentire il bisogno di avviare una gestione integrata di questo incommensurabile patrimonio.

Tale improrogabile bisogno di gestione integrata nasce anche dalla considerazione di ordine pratico che individua in Poggiomarino una posizione territoriale strategica, sia rispetto al Vesuvio ed alla stazione ferroviaria della linea veloce di prossima realizzazione, collocata a circa un chilometro dall'area archeologica, sia rispetto ai circuiti turistici che già gravitano attorno ai siti limitrofi di Pompei, Terzigno, Torre Annunziata e Boscoreale.

Credo che una volontà politica forte e decisa a valorizzare le risorse del proprio territorio debba necessariamente partire dal rendere consapevole la comunità dell'importanza del patrimonio ambientale e culturale e della necessità della sua salvaguardia visto, al di là del valore culturale intrinseco, il consequenziale sviluppo economico che può derivare dall'avvento del turismo anche mediante la nascita e lo sviluppo di piccole imprese nei settori dell'artigianato, dell'enogastronomia e della ricettività.

Compito della politica dev'essere quindi anche quello di far conoscere le risorse locali che, attualmente, sono purtroppo totalmente assenti, dallo scenario degli itinerari attigui e dalle rappresentazioni grafiche e audiovisive fornite dai musei del territorio circostante.

Occorre perciò avviare una strategia integrata di marketing territoriale facendo rete con i comuni limitrofi, occorre provvedere alla esposizione permanente dei numerosi ed importanti reperti rinvenuti dandogli finalmente la appropriata collocazione e contribuendo alla fondamentale valorizzazione della vicina area archeologica, occorre, in una strategia unitaria di valorizzazione del territorio, riqualificare i percorsi di collegamento ai luoghi di interesse naturalistico sia sul versante Vesuvio che in quello del Parco del fiume Sarno.

La politica ha, in questo momento storico, il dovere di spendere le ricchezze date dall'identità locale, collegando le risorse culturali ed ambientali di Poggiomarino con quelle che già godono di un flusso turistico consolidato diffuse nella valle del Sarno.

La politica ha il dovere di prendere atto che occorre fare rete con gli altri Comuni e istituzioni compresi nella più vasta area della valle del Sarno per attivare motori di

economia e di sviluppo sociale che, ingiustificatamente, sono ancora inattivi.

Sviluppo economico, turismo e ambiente

Poggiomarino possiede quindi un patrimonio archeologico ed ambientale e paesaggistico invidiabile; proteggerlo, recuperarlo e valorizzarlo sono un dovere! E' quindi oggi necessario creare tutte le condizioni per il mantenimento di adeguati standard di sviluppo per accelerare il passaggio da una economia tradizionale ad una economia innovativa che tende a coniugarsi alle peculiarità del sistema turistico territoriale di area più vasta ed alla propensione all'investimento dell'imprenditoria.

La valorizzazione dei beni archeologici ed ambientali diviene così promozione del turismo nelle sue diverse forme - culturale, congressuale, sportivo, musicale, etc. - come leve fondamentali per uno sviluppo economico del territorio comunale basato sulla valorizzazione e sulla tutela ambientale, storico ed artistica che, pertanto, viene assunta come fattore strategico.

In tale direzione il baricentro di una diffusione seria delle nostre risorse non possono che essere i ritrovamenti archeologici luoghi meravigliosi della valle del Sarno, compresi tra patrimonio unico e raro per quantificare la memoria storica della presenza umana nel tempo.

Riqualificare e valorizzare i percorsi naturalistici presenti lungo la fascia fluviale del fiume Sarno (facente parte del parco fluviale del bacino idrografico del fiume Sarno) non esistendo ancora oggi un sistema reale e concreto capace di inserire il nostro territorio nei circuiti generali del mercato turistico dei paesi limitrofi, occorre realizzare una gigantesca azione di diffusione delle nostre risorse turistiche.

L'idea che questa amministrazione sta cercando di mettere in atto è quella di creare un "Polo Culturale" per la promozione turistica del territorio" specializzato per la valorizzazione e diffusione del nostro patrimonio dei Beni Culturali ed Ambientali in grado di collocare, su larga scala, i tanti itinerari turistici presenti nel nostro territorio, nei loro molteplici aspetti di incredibile attrazione. (progetto presentato al P.P.R. nell'ambito della misura 1.9 per la RIQUALIFICAZIONE PERCORSO PARCO ARCHEO-FLUVIALE per un importo di € 4.800.000,00).

Alla luce di quanto innanzi esposto quest'amministrazione ha già individuato con il contributo di un consulente esterno esperto, delle linee programmatiche attraverso le quali intende portare avanti una giusta politica per la valorizzazione dei beni archeologici presenti sul territorio di Poggiomarno.

Linee programmatiche per la valorizzazione e la tutela dei Beni Archeologici presenti sul territorio di Poggiomarino o Valorizzazione dei Beni Culturali in armonia con le esigenze del territorio;

- Realizzazione a Poggiomarino di un Parco Archeologico e di un Museo dedicato alla Preistoria della Valle del Sarno;

- Formazione professionale nell'ambito dei Beni Culturali.

- Conoscenza dettagliata dello stato delle cose o reazione di presupposti per realizzare un interesse locale o predisposizione di un piano che porti alla costituzione di un Museo dell' Archeologia Preistorica della Valle del Sarno e della Campania Antica o Integrazione polo museale, parco archeologico, parco Fluviale. Predisporre un protocollo di intesa su obbiettivi condivisibili con la Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei;

- Raccolta di tutta la documentazione ufficiale riguardante i Beni Culturali presenti a Poggiomarino;

- Informativa puntuale dalla Soprintendenza Archeologica delle indagini in corso o a farsi nell'ambito del territorio comunale con il programma delle attività, i tempi e gli obbiettivi;

- Censire e monitorare tutti gli interventi infrastrutturali che incideranno il territorio anche nel profondo;

- Predisporre un protocollo di intesa su obbiettivi condivisibili con la Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei;

- Raccolta di tutta la documentazione ufficiale riguardante i Beni Culturali presenti a Poggiomarino;

- Informativa puntuale dalla Soprintendenza Archeologica delle indagini in corso o a farsi nell'ambito del territorio comunale con il programma delle attività, i tempi e gli obbiettivi;

- Censire e monitorare tutti gli interventi infrastrutturali che incideranno il territorio anche nel profondo;

- Offrire alla Soprintendenza Archeologica di Pompei un deposito adeguato per la conservazione degli oggetti, idoneo al lavaggio, alla documentazione ed al restauro da collocare nel Comune di Poggiomarino;

- Proporre al Ministero per l'Università e la Ricerca scientifica un progetto per lo studio e l'analisi dei reperti lignei archeologici;

- Impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale per partecipare economicamente al restauro e alla conservazione dei reperti;

- Offrire alla Soprintendenza Archeologica di Pompei un deposito adeguato per la conservazione degli oggetti, idoneo al lavaggio, alla documentazione ed al restauro da collocare nel Comune di Poggiomarino;

- Proporre al Ministero per l'Università e la Ricerca scientifica un progetto per lo studio e l'analisi dei reperti lignei archeologici;

- Impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale per partecipare economicamente al restauro e alla conservazione dei reperti;

- Offrire alla Soprintendenza Archeologica di Pompei un deposito adeguato per la conservazione degli oggetti, idoneo al lavaggio, alla documentazione ed al restauro da collocare nel Comune di Poggiomarino;

- Proporre al Ministero per l'Università e la Ricerca scientifica un progetto per lo studio e l'analisi dei reperti lignei archeologici;

- Impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale per partecipare economicamente al restauro e alla conservazione dei reperti;

- Ripresentare il Disegno di Legge n.2554 "Istituzione del Parco Archeologico di Longola di Poggiomarino";

- Individuare un contenitore idoneo, un palazzo storico da destinare a funzioni polivalenti: esposizione permanente dei reperti, laboratorio specialistico di restauro dei legni, didattica, formazione professionale;

- Individuare ulteriori flussi di finanziamento, soprattutto prendendo in considerazione le possibilità offerte in questo settore dalla Comunità Europea (Piano settennale 2007-2013);

- Progettare il complesso polivalente;

- Avviare la formazione professionale degli addetti a tutte le fasi ed agli aspetti della valorizzazione e fruizione del polo museale;

- Immaginare un modello di gestione pubblico-privato.

- Progettare il complesso polivalente;

- Avviare la formazione professionale degli addetti a tutte le fasi ed agli aspetti della valorizzazione e fruizione del polo museale;

3.7.1 - Finalità da conseguire
3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

RESPONSABILE SIG.RA RITA BONAGURA

Ambiente ed ecologia: Ottimizzazione della qualità del servizio mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Istituzione del servizio di sorveglianza per la tutela ecologica ambientale del territorio mediante guardie ambientali volontarie;
- Promozione della "Giornata Ecologica";
- Controllo ambientale: Installazione di telecamere nei punti strategici del territorio;
- Ottimizzazione del servizio di spazzamento stradale;
- Campagne di sensibilizzazione per una maggiore coscienza ambientale condivisa;

si fa presente che il costo del servizio di trasporto e raccolta dei rifiuti nell'anno 2010 risulterà maggiore rispetto al costo dell'anno 2009, questo perché il servizio nell'anno 2009 è stato svolto a partire dal mese di aprile.

Motivazione delle scelte

L'interesse dell'Amministrazione per la raccolta differenziata ha un preciso filo conduttore che è quello di garantire la gestione di importanti servizi al cittadino, in primis, la pulizia ed il decoro del proprio Paese.

Andranno quindi garantiti tutti i servizi della Nettezza Urbana, maggiore impegno per incrementare la raccolta differenziata e la pulizia delle aree più periferiche, consolidamento della raccolta domiciliare "porta a porta" dei rifiuti e opportuni interventi (anche con un maggiore controllo sul territorio - Istituzione del servizio di sorveglianza per la tutela ecologica ambientale del territorio mediante guardie ambientali volontarie) per la diffusione fra i cittadini della pratica di una corretta differenziazione ed una ottimizzazione del servizio di raccolta, pratiche tese al fine di conseguire una riduzione del costo globale del servizio.

Miglioramento del servizio della distribuzione delle buste per la raccolta differenziata, con una distribuzione porta a porta.

L'organizzazione di un centro di raccolta, atteso che la sua realizzazione è di competenza del settore LL.PP.

Nell'attesa della realizzazione di un centro di raccolta, individuazione di un luogo (area mercato) per organizzare un centro di raccolta temporaneo (con scarrabili messi a disposizione dalla ditta di igiene urbana) che funzioni una volta a settimana come punto di conferimento di materiali

ingombranti e vari (ferro, legno, frigo/tv e pile).

Promozione della "Giornata Ecologica".

Continuo controllo ambientale e predisposizione dei conseguenti interventi di salvaguardia per poter contenere sempre più l'inquinamento del suolo, acustico, idrico e dell'aria. Installazione di telecamere nei punti strategici del territorio.

Potenziare l'utilizzo della video sorveglianza anche per reprimere i reati ambientali (discariche abusive)

Promuovere corsi di educazione ecologica soprattutto nelle scuole, per incentivare la raccolta differenziata e la tutela dell'ambiente.

Campagne di sensibilizzazione ed informative verso la popolazione per una maggiore coscienza ambientale.

Impegno per garantire una sempre maggiore pulizia delle strade (migliorando il servizio di spazzamento stradale) e il rispetto delle regole contro gli scarichi abusivi di materiali in diverse zone del paese.

Maggiore impegno verso una politica per il consolidamento di una coscienza ecologica condivisa, improntata sui principi della sostenibilità, dell'informazione sulle potenzialità del risparmio energetico per gli edifici privati e pubblici (es. pannelli solari, caldaie, illuminazione ad alta efficienza, elettrodomestici).

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

RESPONSABILE ARCH. DEL SORBO GIUSEPPE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ARGINI DEL FIUME SARNO CON
REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ARCHEO-FLUVIALE

Descrizione dell'intervento

Localizzazione:

- L'area indicata per la valorizzazione, ricostruzione e tutela degli argini con la realizzazione del percorso Archeo/Fluviale è in parte demaniale, in parte privata soggetta alla normativa per le aree di riassetto idrogeologico e a vincolo paesaggistico.

- L'area d'intervento è posta a sud/est del territorio, ai confini con i comuni di Striano, San Valentino, e Scafati. Catastralmente l'area è identificata nei Fogli 8 e 9.

Tipologie di opere:

Opere Civili-Opere Idrauliche-Opere strutturali di messa in sicurezza delle sponde

Il progetto "Tutela e valorizzazione degli argini del fiume Sarno con realizzazione di un percorso Archeo-Fluviale" prevede due tipi di interventi:

- 1) la sistemazione degli argini che lambiscono i nostri territori con la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile;
- 2) la realizzazione di area a verde boschivo con parcheggi ed aree a pic-nic.

Dimensionamento:

Il percorso da realizzare, che va a connettersi con un progetto già realizzato, è lungo circa 1200mt ed ha una larghezza costante pari a 7,50mt (parte Demaniale e parte privata). Per circa 400mt ci sarà al ricostruzione della sponda a confine con il Comune di San Marzano Sul Sarno.

Tecniche utilizzate:

Le tecniche utilizzate sia per la ricostruzione che per il rimboscamento della sponda si utilizzeranno tecniche di ingegneria naturalistica con in primis la creazione di fasce di tampone vegetale, la ricostruzione di sponde oggi inesistenti ed oggetto di inondazioni frequenti, utilizzando materiali ecocompatibili, talee per il rinforzo naturale del terreno, ghiaia di varie grandezze tutte rivolte al miglioramento e all'aumento della stabilità degli argini e alla riduzione dell'impatto ambientale dell'opera.

Complementarietà con altri progetti:

Il progetto prevede una doppia complementarietà e riguarda sia il prolungamento dell'intervento che il comune di Poggiomarino ha già realizzato con fondi POR dove il comune ha realizzato un percorso che avvolge l'area archeologica di Longola con azione di rimboscamento della sponda con alberi autoctoni sia un intervento intercomunale con Striano, San Valentino Torio e San Marzano sul Sarno. Il progetto intercomunale si vuole sviluppare su quello succitato

pocanzi con la realizzazione di un doppio percorso pedonale e ciclabile su una fascia di proprietà demaniale per una lunghezza totale superiore a 5Km. Il tutto per cercare di poter mantenere quel grado di naturalità lungo tutta la fascia del fiume che lambisce i nostri territori.

Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici delle misure del PSR o altro di altro strumento finanziario
L'intervento è coerente con varie misure come la 216 e la 227 ma principalmente con la Misura 313 del PSR " Incentivazione di attività turistiche" nei suoi obiettivi prioritari vi sono la realizzazione di percorsi turistici con itinerari tematici favorendo anche la fruizione ai diversamente abili, facendo ricorso a materiali e tecniche ecocompatibili e coerenti da un punto di vista paesaggistico; la realizzazione di infrastrutture ricreative per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle aree naturali come aree per il ristoro, per la sosta, realizzazione di belvedere, percorsi pedonali e ciclabili. Tutte le infrastrutture saranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, con essenze autoctone e materiali ecocompatibili.

Principalmente il progetto che si vuole realizzare non è solo la realizzazione di un percorso lungo il fiume con tecniche per la fruizione dei diversamente abili, ma è anche un modo per rinforzare le sponde del Fiume Sarno attraverso la realizzazione di fasce tampone con l'utilizzo di tecniche naturalistiche come l'utilizzo di piante per il rinforzo delle sponde (talee) la piantumazione di piante autoctone come il Platanus, il Cercis Siliquastrum etc.. Inoltre il progetto rientra anche nell'ambito didattico - educativo portando alla conoscenza dei più piccoli di quella parte di storia di quando l'uomo era a diretto contatto con la flora e la fauna. La riscoperta della flora e della fauna ci dà la possibilità di creare lungo il percorso momenti di sosta come belvedere e rifugi per avvistare quella parte di fauna marina ancora presente lungo il fiume.

Coerenza dell'intervento con il tema portante
Il progetto è pienamente coerente con il progetto portante " Realizzazioni di interventi destinati a migliorare lo stato conservazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico e ad elevare le attrattività del territorio" vista la sua natura in primis di conservazione e ripristino delle sponde, con tecniche di ingegneria naturalistica, e la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile, ben fruibile Anche ai diversamente abili, che va a connettersi con il percorso Archeo-Fluviale che questo Ente ha già realizzato, lungo il fiume e attorno all'area archeologica di Longola dove sono stati trovati reperti archeologici del XVI sec. a.C. L'intervento quindi vuole creare un sistema di turismo naturalistico- ambientale che possa far diffondere anche tra i cittadini uno stile di vita nel rispetto dell'ambiente.

Integrazione dell'intervento con altri interventi sul territorio

Nome identificativo dell'intervento che si ritiene integrato con l'intervento in esame

Motivazioni dell'integrazione Progetto Percorso Archeo Fluviale "Recupero di un tratto della sponda del fiume Sarno e la creazione di un percorso pedonale"

Sinergia operativa con il progetto già realizzato con fondi POR

Criticità ambientali connesse all'intervento

Uso delle risorse naturali (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione):

Questo progetto prevede esclusivamente utilizzo di risorse naturali, sia in fase di cantiere che di gestione. Infatti il progetto prevede elementi quali legno, erba, ghiaia ed acqua.

Produzione di rifiuti (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione):

L'intervento è essenzialmente di ingegneria naturalistica pertanto la produzione di rifiuti è legata ai materiali naturali quali legno, fogliame, erba, ghiaia utilizzati per la realizzazione dell'opera. Questa produzione è relativa sia alla fase di cantiere che nella fase di gestione attraverso la potatura degli alberi, dell'erba

Inquinamento e disturbi ambientali (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione):

Non si considera l'esistenza di inquinamento e disturbo ambientale, sia in fase di cantiere che in fase di gestione, connesse all'intervento, in quanto non saranno effettuate attività che possano compromettere l'ambiente attraverso immissioni di inquinanti nel fiume. Anche se è inevitabile un minimo di rumori nella fase di cantiere durante la realizzazione dell'opera.

Interferenze dell'opera (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione) con:

- componenti abiotiche: Non è ravvisabile nessuna interferenza con il sottosuolo, l'aria, l'acqua il clima etc. Anzi andando ad effettuare un lavoro di rimboscamento degli argini anche con piante autoctone si migliora la qualità delle componenti abiotiche.

- componenti biotiche: Come interferenze bioetiche non è ravvisabile alcuna interferenza con la flora e la fauna. L'uso dello steccato come recinzione/delimitazione non costituirà alcuno ostacolo allo spostamento degli animali selvatici.

- connessioni ecologiche: Scopo generale del Progetto oltre

alla valorizzazione e tutela del fiume, è anche la restituzione di una nuova centralità sociale e geografica del fiume Sarno, che deve essere considerato territorio e non periferia del contesto urbano. In dettaglio l'opera non ha nessuna interferenza con le connessioni ecologiche anzi con il progetto si mette in moto anche un sistema di gestione, manutenzione e conservazione della natura con l'avvio di interventi mirati alla salvaguardia del territorio.

Azioni volte a ridurre gli impatti ambientali negativi dell'opera

- Gli impatti ambientali derivanti dalla sistemazione degli argini e dalla realizzazione di percorsi sono annullati grazie all'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale. La ricostruzione di parte degli argini avviene con talee, ghiaia e legno, i percorsi sono in legno e terra battuta che ricalcano i vecchi sentieri o percorsi lungo i fiumi

FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE

Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore

- L'opera è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- L'opera è inserita nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni

Quadro economico dell'opera

Tipologia di Costo□□□□□

"□Lavori a Misura □□700.000,00□

"□Lavori a Corpo□□□160.000,00□

Spese tecniche e generali (max 12 %)□ 80.000,00□

Espropri/acquisizione aree-beni□ □ 50.000,00□

Imprevisti (max 5 %)□□ 25.645,73□

Altri costi (IVA, ecc)□□□70.000,00□

TOTALE 1.085.645,73□

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

RESPONSABILE ARCH. DEL SORBO GIUSEPPE

"MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE ADIACENTI AL FIUME SARNO CON RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE RURALE" ANNO 2011

Localizzazione:

L'area indicata per la messa in sicurezza delle aree adiacenti al fiume con riqualificazione delle aree rurali è in parte demaniale, in parte privata soggetta alla normativa per le aree di riassetto idrogeologico e a vincolo paesaggistico.

L'area d'intervento è posta a sud/est del territorio, ai confini con i comuni di Striano, San Valentino.

Catastralmente l'area è identificata nei Fogli 8 e 9.

Tipologie di opere:

Opere Civili-Opere Idrauliche-Opere di recupero ambientale

Il progetto prevede due tipi di interventi:

1) la messa in sicurezza delle aree adiacenti al fiume Sarno.

2) la riqualificazione dell'ambiente rurale.

Dimensionamento:

L'area da mettere in sicurezza è di circa 8.000mq (parte Demaniale e parte privata).

Tecniche utilizzate:

Le tecniche utilizzate sia per messa in sicurezza delle aree adiacenti al fiume Sarno e per la riqualificazione delle aree rurali si utilizzeranno tecniche di ingegneria naturalistica con in primis la creazione di fasce di tampone vegetale, la ricostruzione di sponde oggi inesistenti ed oggetto di inondazioni frequenti, utilizzando materiali ecocompatibili, talee per il rinforzo naturale del terreno, ghiaia di varie grandezze tutte rivolte al miglioramento e all'aumento della stabilità degli argini e alla riduzione dell'impatto ambientale dell'opera.

Complementarietà con altri progetti:

Il progetto prevede una complementarietà con le opere dei comuni del Parco, tutti che hanno come obiettivo primario la messa in sicurezza delle aree adiacenti al fiume Sarno.

Il tutto per cercare di poter mantenere quel grado di naturalità lungo tutta la fascia del fiume che lambisce i nostri territori.

Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici delle

misure del PSR o altro di altro strumento finanziario

L'intervento è coerente con varie misure 1.5 e 1.8 dell'Ass

1 " Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e

turistica" nei suoi obiettivi prioritari vi sono la

riqualificazione di aree rurali con percorsi tematici

favorendo anche la fruizione ai diversamente abili, facendo

ricorso a materiali e tecniche ecocompatibili e coerenti da

un punto di vista paesaggistico; la realizzazione di

infrastrutture ricreative per favorire l'accessibilità e la

fruibilità delle aree naturali come aree per il ristoro, per

la sosta, realizzazione di belvedere.

Tutte le infrastrutture saranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, con essenze autoctone e materiali ecocompatibili.

Principalmente il progetto che si vuole realizzare non è solo la riqualificazione di aree rurali lungo il fiume con tecniche per la fruizione dei diversamente abili, ma è anche un modo per rinforzare le sponde del Fiume Sarno attraverso la realizzazione di fasce tampone con l'utilizzo di tecniche naturalistiche come l'utilizzo di piante per il rinforzo delle sponde (talee) la piantumazione di piante autoctone come il Platanus, il Cercis Siliquastrum etc.. Inoltre il progetto rientra anche nell'ambito didattico - educativo portando alla conoscenza dei più piccoli di quella parte di storia di quando l'uomo era a diretto contatto con la flora e la fauna. La riscoperta della flora e della fauna ci dà la possibilità di creare lungo il percorso momenti di sosta come belvedere e rifugi per avvistare quella parte di fauna marina ancora presente lungo il fiume.

Coerenza dell'intervento con il tema portante
Il progetto è pienamente coerente con il progetto portante "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" vista la sua natura in primis di messa in sicurezza delle aree adiacenti al fiume Sarno, con tecniche di ingegneria naturalistica, e la riqualificazione dell'ambiente Rurale, ben fruibile Anche ai diversamente abili. L'intervento quindi vuole creare un sistema di turismo naturalistico- ambientale che possa far diffondere anche tra i cittadini uno stile di vita nel rispetto dell'ambiente.

L'opera è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Tratto intercomunale del progetto di valorizzazione e tutela
L'intervento non pregiudica lo stato dell'ambiente, essendo al contrario rivolto a migliorarne la qualità con la valorizzazione e tutela degli argini, oggi in stato di degrado e abbandono.

Criticità ambientali connesse all'intervento
Uso delle risorse naturali (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione):
Questo progetto prevede esclusivamente utilizzo di risorse naturali, sia in fase di cantiere che di gestione. Infatti il progetto prevede elementi quali legno, erba, ghiaia ed acqua.

Produzione di rifiuti (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione):
L'intervento è essenzialmente di ingegneria naturalistica pertanto la produzione di rifiuti è legata ai materiali naturali quali legno, fogliame, erba, ghiaia utilizzati per la realizzazione dell'opera. Questa

produzione è relativa sia alla fase di cantiere che nella fase di gestione attraverso la potatura degli alberi, dell'erba

Inquinamento e disturbi ambientali (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione):

Non si considera l'esistenza di inquinamento e disturbo ambientale, sia in fase di cantiere che in fase di gestione, connesse all'intervento, in quanto non saranno effettuate attività che possano compromettere l'ambiente attraverso immissioni di inquinanti nel fiume. Anche se è inevitabile un minimo di rumori nella fase di cantiere durante la realizzazione dell'opera.

Interferenze dell'opera (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione) con:

- componenti abiotiche: Non è ravvisabile nessuna interferenza con il sottosuolo, l'aria, l'acqua il clima etc. Anzi andando ad effettuare un lavoro di rimboscamento dell'area anche con piante autoctone si migliora la qualità delle componenti abiotiche.

- componenti biotiche: Come interferenze bioetiche non è ravvisabile alcuna interferenza con la flora e la fauna. L'uso dello steccato come recinzione/delimitazione non costituirà alcuno ostacolo allo spostamento degli animali selvatici.

- connessioni ecologiche: Scopo generale del Progetto oltre alla valorizzazione e tutela del fiume, è anche la restituzione di una nuova centralità sociale e geografica del fiume Sarno, che deve essere considerato territorio e non periferia del contesto urbano. In dettaglio l'opera non ha nessuna interferenza con le connessioni ecologiche anzi con il progetto si mette in moto anche un sistema di gestione, manutenzione e conservazione della natura con l'avvio di interventi mirati alla salvaguardia del territorio.

Azioni volte a ridurre gli impatti ambientali negativi dell'opera

Gli impatti ambientali derivanti dalla sistemazione degli argini e dalla realizzazione di percorsi sono annullati grazie all'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale. La ricostruzione di parte degli argini avviene con talee, ghiaia e legno, i percorsi sono in legno e terra battuta che ricalcano i vecchi sentieri o percorsi lungo i fiumi.

24. Quadro economico dell'opera

Tipologia di Costo

Importo lavori

"Lavori a Misura 1.000.000,00

"Lavori a Corpo 250.000,00

Spese tecniche e generali (max 12 %)	80.000,00□
Espropri/acquisizione aree-beni	50.000,00□
Imprevisti (max 5 %)□□□	20.000,00□
Altri costi (IVA, ecc)□□□	100.000,00□
TOTALE□□	1.500.000,00□

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

3.7 - PROGETTO N. 5 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9

RESPONSABILE ARCH. DEL SORBO GIUSEPPE

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

E' un progetto a valere sulle misure del PSR
Tipologia dell'intervento: Nuovo intervento
Ampliamento/completamento manufatto esistente
Ripristino/adeguamento funzionale/riqualificazione manufatto esistente

Misura e azione del PSR su cui si chiede il finanziamento dell'intervento

MISURA/AZIONE

Eventuale altro strumento di finanziamento (PO FESR, PO FSE, ecc)

MISURA/OBIETTIVO OPERATIVO AZIONE 1.9

Beni e siti Culturali

Costo dell'opera

Risorse P.O. FESR o a valere su altro strumento finanziario
EURO 5.500.000,00 Risorse proprie 0 TOTALE euro 5.500.000,00

SEZIONE II: SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE

PARTE II. A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Descrizione dell'intervento

Localizzazione:

L'area indicata per la realizzazione di un centro di riqualificazione ambientale è all'interno del sito ex Macello oggi abbandonato.

L'area d'intervento. Catastalmente l'area è identificata nel Fogli 7 ed è proprietà di questo Ente.

Tipologie di opere:

Opere Civili - Opere di recupero

Il progetto "Realizzazione di un centro di riqualificazione ambientale" prevede:

1) La realizzazione di un centro di riqualificazione ambientale attraverso il recupero dell'ex Macello

Dimensionamento:

L'area da mettere in sicurezza è di circa 3.000mq.

Tecniche utilizzate:

Le tecniche utilizzate per il recupero del sito sono legate alla ristrutturazione del fabbricato con il recupero dell'area circostante

Complementarietà con altri progetti:

Il progetto prevede una complementarietà con le opere dei comuni del Parco, tutti che hanno come obiettivo primario la conoscenza della storia e dell'archeologia che è sorta intorno al fiume Sarno.

Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici delle

misure del PSR o altro di altro strumento finanziario.
L'intervento è coerente con la misura 1.9 dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" nei suoi obiettivi prioritari vi sono la realizzazione di un centro di riqualificazione ambientale, dove saranno realizzati al suo interno percorsi tematici sulla conoscenza delle popolazioni che si sono susseguite nei secoli lungo il fiume. La struttura sarà realizzata in modo da essere fruibile ai diversamente abili.
L'idea del progetto nasce dal bisogno di un'efficace gestione delle risorse del territorio prevedendo la realizzazione di un edificio multidimensionale inteso come Foce Culturale dove possano confluire i canali delle risorse territoriali. L'idea è quella di un centro espositivo con la caratterizzazione delle ricchezze culturali ed ambientali della valle del Sarno
Il progetto è strategicamente collegato con l'area archeologica, il Vesuvio e la stazione ferroviaria di linea veloce di prossima realizzazione.

Coerenza dell'intervento con il tema portante
Il progetto è pienamente coerente con il progetto portante "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" vista la sua natura in primis di informazione storico-culturale del Fiume Sarno ben fruibile anche ai diversamente abili. L'intervento quindi vuole creare un sistema di turismo storico-culturale che possa far diffondere anche tra i cittadini uno stile di vita nel rispetto del fiume.

Integrazione dell'intervento con altri interventi sul territorio
Nome identificativo dell'intervento che si ritiene integrato con l'intervento in esame

Motivazioni dell'integrazione
Progetto Percorso Archeo Fluviale
"Recupero di un tratto della sponda del fiume Sarno e la creazione di un percorso pedonale" Sinergia operativa con il progetto già realizzato con fondi POR

FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE
Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore
L'opera è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni

Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'opera
L'intervento non pregiudica lo stato dell'ambiente, essendo al contrario rivolto a migliorarne la qualità con la

valorizzazione della storia del Fiume Sarno, utilizzando un edificio oggi in stato di degrado e abbandono.

Criticità ambientali connesse all'intervento

Uso delle risorse naturali (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione):

- Questo progetto prevede esclusivamente utilizzo di risorse naturali, sia in fase di cantiere che di gestione.

Produzione di rifiuti (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione):

- L'intervento è essenzialmente di recupero ambientale pertanto la produzione di rifiuti è legata ai materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera. Questa produzione è relativa sia alla fase di cantiere che nella fase di gestione .

Inquinamento e disturbi ambientali (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione):

- Si considera un minore inquinamento e disturbo ambientale, sia in fase di cantiere che in fase di gestione, connesse all'intervento, in quanto saranno effettuate attività che possano compromettere l'ambiente attraverso rumori nella fase di cantiere.

Interferenze dell'opera (sia in fase di cantiere che nella fase di gestione) con:

- Componenti abiotiche: Non è ravvisabile nessuna interferenza con il sottosuolo, l'aria, l'acqua il clima etc. Anzi andando ad effettuare un lavoro di riqualificazione dell'area anche con piante autoctone si migliora la qualità delle componenti abiotiche.

- componenti biotiche: Come interferenze bioetiche non è ravvisabile alcuna interferenza con la flora e la fauna.

- connessioni ecologiche: Scopo generale del Progetto oltre alla valorizzazione storica e culturale del fiume, è anche la restituzione di una nuova centralità sociale e geografica del fiume Sarno, che deve essere considerato territorio e non periferia del contesto urbano. In dettaglio l'opera non ha nessuna interferenza con le connessioni ecologiche anzi con il progetto si mette in moto anche un sistema di gestione, manutenzione e conservazione della natura con l'avvio di interventi mirati alla salvaguardia del territorio.

Azioni volte a ridurre gli impatti ambientali negativi dell'opera.

Gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione sono annullati grazie all'utilizzo delle tecniche non invasive a basso impatto ambientale.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE

FATTIBILITÀ FINANZIARIA

Quadro economico dell'opera

Importo lavori□□□□□

"□ Lavori a Misura□e.

4.000.000,00□□

"□ Lavori a Corpo□e.

600.000,00□□

Spese tecniche e generali (max 12 %) 300.000,00□

Espropri/acquisizione aree-beni □ 0,00 □

Imprevisti (max 5 %) □ 200.000,00

Altri costi (IVA, ecc)□□ 400.000,00

TOTALE 5.500.000,00□□

Modalità di gestione dell'opera successivamente al collaudo
Il Comune è responsabile della realizzazione, manutenzione e
gestione diretta o tramite la sua eventuale società di
gestione.

PIANO DI GESTIONE DELL'OPERA:

Opera di Manutenzione ordinaria: 45% del costo

Opera di Pulizia: 25% del costo

Opera di Manutenzione verde: 10% del costo

Acquisti: 15% del costo

Opera di Manutenzione Straordinaria: 5% del costo

Conto economico della gestione dell'opera successivamente al
collaudo.

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

RESPONSABILE ARCH. DEL SORBO GIUSEPPE

RIQUALIFICAZIONE AREA NORD-OVEST DEL TERRITORIO
 COMUNALE DI INTERCONNESSIONE AL PERCORSO ARCHEO FLUVIALE CON
 LA RIMODULAZIONE DI PERCORSI STRADALI E LA REALIZZAZIONE DI
 AREE DI SOSTA

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

L'AREA OGGETTO DI INTERVENTO È LOCALIZZATA NELLA PARTE
 NORD-OVEST DI POGGIOMARINO E INCLUDE NEL SUO PERIMETRO
 IMPORTANTI ELEMENTI DI CONFIGURAZIONE STORICA DELLA CITTÀ.
 TRA QUESTI, L'ASSE CHE COPRE IL VECCHIO CANALE CONTE SARNO-
 LUNGO IL QUALE SI È SVILUPPATO IL NUCLEO ABITATIVO DI
 POGGIOMARINO- OLTRE A DUE ASSI VIARI IMPORTANTI (VIA NAPPI,
 VIA S. DI GIACOMO) CHE SI SVILUPPANO IN DIRETTA CONNESSIONE
 CON I DUE SITI PI ANTICHI DEL PAESE: LA PRIMA REALTÀ
 URBANISTICA PRESENTE NELLA ZONA, L'ATTUALE QUARTIERE FLOCCO
 (XVII SEC. D.C.), ED IL SITO ARCHEOLOGICO DELLA LOCALITÀ
 LONGOLA (VILLAGGIO PROTOSTORICO, VILLAGGIO PALAFITTICOLO
 CON UNA CONTINUITÀ ABITATIVA A PARTIRE DA PRIMA DEL XVI SEC.
 A.C. FINO AL VII SEC. A.C.). LUNGO IL DETTO PERCORSO VERRÀ
 REALIZZATO ANCHE UN "POLO CULTURALE" DOVE VERRÀ RIPROPOSTA
 CON UN SISTEMA MULTIMEDIALE LA STORIA DEL NOSTRO PAESE E
 DELLA VALLE DEL SARNO. L'ANTICA PIAZZA DEL QUARTIERE DI
 FLOCCO, PUNTO DI PARTENZA DI UN PERCORSO STORICO CHE
 TERMINERÀ NELL'AREA ARCHEOLOGICA DI LONGOLA, SARÀ
 RIDISEGNATA CON LA FINALITÀ PRINCIPALE DI RIPRISTINARE E
 CONSERVARE L'INTEGRITÀ FISICA E L'IDENTITÀ CULTURALE DI
 QUESTO TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA ATTIVA E LA
 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI. IL CANALE, LUOGO DI
 SVILUPPO URBANISTICO, ECONOMICO E POLITICO OGGI RICOPERTO E
 CHIAMATO VIA G. IERVOLINO, È L'ASSE LUNGO IL QUALE TRA LA
 FINE DEL '700 E SINO ALLA METÀ DELL'800 SI SONO MOLTIPLICATE
 LE CARATTERISTICHE CASE A CUBO I COSIDDETTI "TRULLI
 VESUVIANI", RAPPRESENTATIVE DELLA CIVILTÀ CONTADINA
 (ABITAZIONI COSTITUITE DA AMBIENTI QUADRATI SPESSO
 INTERCOMUNICANTI, DI DUE TRE VANI, ALLINEATI LUNGO LA STRADA
 E CON UN PORTONE D'INGRESSO PRINCIPALE REALIZZATO NELLA
 MAGGIOR PARTE DEI CASI IN PIETRA LAVICA):ALL'INTERNO DEL
 TESSUTO URBANO SI RILEVANO ANCORA ESEMPI DI COSTRUZIONI CON
 LA PREDETTA TIPOLOGIA. DI EPOCA SUCCESSIVA SONO LE
 ABITAZIONI REALIZZATE SU DUE PIANI E CON LE CARATTERISTICHE
 SCALE ESTERNE DI COMUNICAZIONE CON IL PIANO SUPERIORE. ESSE
 COSTITUISCONO ELEMENTI ARCHITETTONICI TIPICI DELL'ABITAZIONE
 AGRICOLA FAMILIARE CHE SI SVILUPPARONO LUNGO IL RETICOLO
 VIARIO.

IN SINTESI, IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE INTERESSA LE
 SEGUENTI AREE: VIA FLOCCO VECCHIO, VIA NAPPI, VIA
 SALVATORE DI GIACOMO E VIA G. IERVOLINO.

IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA FRUIBILITÀ
 DELL'INTERO SISTEMA-RISORSE SARÀ ATTUATO CON LA
 RIMODULAZIONE DI PERCORSI STRADALI E LA REALIZZAZIONE DI UN
 PERCORSO CARRABILE E PEDONALE CHE CONNETTA, I DUE SITI DI
 INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO (NUCLEO ANTICO FLOCCO- SITO
 ARCHEOLOGICO DI LONGOLA) . SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI
 VERDE ATTREZZATO. ATTRAVERSO QUESTE OPERE NON VERRÀ

PERCEPITO SOLO L'ESISTENTE, MA ANCHE UNA DIMENSIONE ULTERIORE, UN'IDEALITÀ CHE PROIETTA VERSO UN ALTROVE DI ORIZZONTI PIÙ AMPI. CON TALI NUOVE INFRASTRUTTURE E CON L'AMBIENTAZIONE VERDE, IL TERRITORIO DI POGGIOMARINO ACQUISIRÀ NUOVI SEGNI DAI CONTENUTI FORTI ED EVIDENTI IN UNA CITTÀ PARTE DELL'EUROPA. IL PROGETTO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA NORD-OVEST CONFLUISCE NELL'UNICA REGIA DEL GOVERNO URBANO COMUNALE CHE STA ATTIVANDO PROGETTI, STRUMENTI ED AZIONI INTEGRATE SECONDO UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE. PARTENDO DALLE CARATTERISTICHE STORICHE ED IDENTITARIE LEGATE ALLA NOSTRA CITTÀ, IL PROGETTO MIRA A RISOLVERE LO SFASAMENTO TRA TERRITORIO E VALORE CULTURALE DEL CONTESTO, PER DARE QUALITÀ ALL'INTERA AREA COMUNALE.

GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE URBANO PROGETTATI SONO COERENTI ALLA MISURA 5.1-PROGRAMMI DI RECUPERO E SVILUPPO URBANO PER UN TRIPLICE ORDINE DI MOTIVI: RAFFORZANO LE POTENZIALITÀ ATTRATTIVE DELLE CITTÀ ED AUMENTANO LA FRUIZIONE DELLO SPAZIO URBANO DA PARTE DEI CITTADINI; MIGLIORANO IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ, RIDUCENDO LA CONGESTIONE, L'INQUINAMENTO ACUSTICO E L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO; SOSTENGONO, INFINE, LA REALIZZAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ.

NELL'AMBITO DEL SETTORE FAS CITTÀ-SISTEMI URBANI L'INTERVENTO VALORIZZA E POTENZIA LE INFRASTRUTTURE PER L'ARMATURA URBANA E QUELLE PER LA MOBILITÀ MEDIANTE INTERVENTI CHE SONO IN CONNESSIONE AI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE, ANCHE A FINI TURISTICI, IN ATTO NEL TERRITORIO.

IL PRESENTE PROGETTO SI INQUADRA ALL'INTERNO DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO "LA CAMPANIA SI FA BELLA RESTAURANDO LA CITTÀ ED IL PAESAGGIO RURALE" POICHÉ SI SVILUPPA IN COERENZA CON LE CARATTERISTICHE DEL LUOGO, BEN INTEGRATE IN UNA COMPOSIZIONE CHE HA BUONE POTENZIALITÀ DI CATALIZZARE LA FRUIZIONE QUALITATIVA DELLO SPAZIO ATTRAVERSO PECULIARI RICHIAMI ARCHEOLOGICO/AMBIENTALI.

L'ARMONIOSA INTEGRAZIONE TRA I VARI ELEMENTI DEL PAESAGGIO: IL FIUME, LA VEGETAZIONE ED IL RICCO PATRIMONIO ARCHEOLOGICO-AMBIENTALE RICHIAMANO L'ATTENZIONE SU DI UN'AREA CHE NECESSITÀ DI RIVALUTAZIONE. L'ANTROPIZZAZIONE SUL TERRITORIO LASCIA ANCORA SPAZIO ALLE SUGGERZIONI E ALLA TRADIZIONE LOCALE. IN QUESTO SENSO LE TRASVERSALITÀ (LE PIAZZE, LE STRADE) SONO GLI ELEMENTI CONNETTIVI DEI PERCORSI, FISICI E IDEALI, ATTRAVERSO CUI LE BELLEZZE DEL LUOGO SI INTERSECANO E SI FONDONO IN UN OBIETTIVO UNITARIO DI MASSIMA RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DELLA CITTÀ DI POGGIOMARINO.

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, SIA QUALE AMBITO DEL COMUNE DI POGGIOMARINO, CHE COME PIÙ VASTA AREA DI PARCO REGIONALE DEL FIUME SARNO, È INTERESSATO, GIÀ DALLA PROGRAMMAZIONE 2000-2006, MA ANCHE NELL'ATTUALE PERIODO, DA UNA SERIE DI PROGETTI IN CORSO DI ATTUAZIONE E DA NUOVE PROPOSTE DI

INTERVENTO, TUTTE DIRETTE A VALORIZZARE E "SPENDERE" IMPORTANTI RISORSE CULTURALI ED AMBIENTALI CHE PRESENTANO SIGNIFICATIVE POTENZIALITÀ DI CRESCITA SOCIALE ED ECONOMICA. LA NUOVA PROGETTAZIONE NELL'AREA NORD-OVEST SI INTEGRA PERCIÒ CON LA PROGETTAZIONE DEL "POLO CULTURALE", UNA STRUTTURA DI PROSSIMA REALIZZAZIONE UBICATA LUNGO IL PERCORSO CHE COLLEGA AL SITO ARCHEOLOGICO, CON LE ALTRE AREE DI INTERVENTO. CIASCUN INTERVENTO È STATO PROGRAMMATO NELL'OTTICA DI UNA VALORIZZAZIONE OMOGENEA DEL TERRITORIO.

IL CONTESTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO È INTERESSATO (COME SI È GIÀ AVUTO MODO DI ACCENNARE NEI PUNTI PRECEDENTI, E COME SI È RILEVATO ANCHE PER GLI ALTRI PROGETTI DI INTERVENTI PUBBLICI PROGRAMMATI) DA POLITICHE DI GOVERNO LOCALE INDIRIZZATE AD INSERIRE LA CITTÀ DI POGGIOMARINO NEI CIRCUITI TURISTICI CHE GRAVITANO ATTORNO AI SITI LIMITROFI. PERTANTO LA COMPETITIVITÀ DEL PROGETTO VA LETTA NON SOLO NELLA SUA STRETTA CAPACITÀ DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA MOBILITÀ URBANA, MA ANCHE NELLA CAPACITÀ DI INNALZARE LA QUALITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA GARANTENDO AI VISITATORI LA GRADEVOLEZZA DELLA VISITA NEL SUO INSIEME. DA UN PUNTO DI VISTA STRUTTURALE VANNO CONSIDERATI FATTORI QUALI LA CAPACITÀ DI INCIDERE SULL'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE MEDIANTE INTERVENTI CHE ADATTANO LE FUNZIONI URBANE NECESSARIE, ALL'AMBIENTE, PRESERVANDO IL TERRITORIO, OVE POSSIBILE, CON LA RINATURALIZZAZIONE DI PARTE DEL SUOLO, ANCHE STRADALE. RISPETTO ALLE PRIORITÀ DI LISBONA II, SI RILEVA CHE IL PROGETTO VA A COMPLETARE UN PI AMPIO PROGRAMMA DI RIVALUTAZIONE DELL'IDENTITÀ LOCALE, PERCHÉ L'IDENTITÀ DEL LUOGO SIA LO SPECCHIO DELLA CRESCITA CULTURALE ED ECONOMICA DELLA CITTÀ

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

PER TUTTO LO SVILUPPO LONGITUDINALE E LA SUPERFICIE COMPLESSIVA IMPEGNATA NELLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI VIARI OGGETTO DI INTERVENTO, È STATA PREVISTA, OLTRE ALLA SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI ED ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI NELLE STRADE DOVE OGGI NON SONO PRESENTI, COME VIA FLOCCO VECCHIO E VIA S. DI GIACOMO, LA REALIZZAZIONE DI UNA CARREGGIATA A DOPPIA PENDENZA CON CADITOIE LATERALI A COLMO IN MEZZERIA. I MARCIAPIEDI SARANNO INTERESSATI DALLA RIMOZIONE DELLA VECCHIA PAVIMENTAZIONE NONCHÉ DEI CORDOLI ESISTENTI, CON EFFETTUAZIONE DEI RELATIVI SCAVI PER LA REALIZZAZIONE DI ADEGUATO MASSETTO IN CLS., PREVIA POSA DI MATERIALE ANTICAPILLARE, E POSA IN OPERA DI MASSELLI DI CALCESTRUZZO VIBROCOMPRESSO O CUBETTI DI PIETRA. LA CARREGGIATA STRADALE SARÀ DELIMITATA DA CORDOLI IN PIETRA LAVICA, DI LUNGHEZZA NON INFERIORE A 70 CM E ALTEZZA DA 20 CM, LAVORATI SULLA FACCIA VISTA E A SCALPELLO NEGLI ASSETTI, CON SPIGOLI ARROTONDATI O SFETTATI, MENTRE LUNGO L'ASSE STRADALE OVE NON SONO PRESENTI, VERRANNO POSATI CORDOLI IN CALCESTRUZZO DI COLORE GRIGIO, POSATI SU LETTO DI MALTA DI CEMENTO, COMPRESO RINFIANCO E SIGILLATURA DEI GIUNTI, DI

SEZIONE RETTANGOLARE 8X20X100 CM. I MASSELLI IN CALCESTRUZZO VIBROCOMPRESSO A DOPPIO STRATO CON FINITURA SUPERIORE TIPO PIETRA, CON SPESSORE 4-6 CM E CON BASE 20 CM. E ALTEZZA 10 CM. SARANNO POSATI SU LETTO DI SABBIA DI 3-5 CM. SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN MASSETTO DI CALCESTRUZZO, SOTTOSTANTE LA PAVIMENTAZIONE, CON ALTEZZA DI 10 CM., POSATO A SUA VOLTA SU MATERIALE ANTICAPILLARE DI IDONEA GRANULOMETRIA. I CUBETTI DI PIETRA SARANNO POSATI SU LETTO DI SABBIA DI 3-5 CM. SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN MASSETTO DI CALCESTRUZZO, SOTTOSTANTE LA PAVIMENTAZIONE, CON ALTEZZA DI 10 CM., POSATO A SUA VOLTA SU MATERIALE ANTICAPILLARE DI IDONEA GRANULOMETRIA. QUANTO ALLA SISTEMAZIONE STRADALE DI VIA G. IERVOLINO, LA LARGHEZZA SARÀ REGOLARIZZATA CON UN ASSE DI 6 MT PER LA PERCORRIBILITÀ A DOPPIO SENSO DI MARCIA, LA STRUTTURA STRADALE È COMPOSTA DA UN PRIMO STRATO DI 3CM DI BINDER E LA PARTE FINALE COSTITUITA DA UNO STRATO DI USURA (TAPPETINO) DI 6CM.

L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PREVEDE LA SOSTITUZIONE DEI VECCHI PALI IN FERRO CON PALI IN VETRORESINA. SARÀ REALIZZATA ALTRESÌ L'INTERRAMENTO DELLA RETE. I PALI DI SUPPORTO DEI CORPI ILLUMINANTI SARANNO POSIZIONATI SUL LATO SUD DELLA STRADA E PRECISAMENTE, COSÌ COME PREVISTO DALLA NORMA CEI 64-7 AD UNA DISTANZA DAL CIGLIO STRADALE DI 0,60 METRI > 0,50 METRI, DISTANZA MINIMA PREVISTA DALLA NORMA STESSA. L'ALTEZZA DEI CORPI ILLUMINANTI RISPETTO AL PIANO STRADALE SARÀ DI NOVE METRI, SUPERIORE AL MINIMO PREVISTO DALLA NORMA. LA SEZIONE DEI CAVI ELETTRICI È STATA RIPORTATA SUI GRAFICI DI PROGETTO. LA DERIVAZIONE DEL POZZETTO PRESENTE IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN PALO DI SUPPORTO SARÀ PROTETTA MEDIANTE APPOSITA MUFFOLA. IL DIMENSIONAMENTO DELLE CONDUTTURE ELETTRICHE È STATO EFFETTUATO TENENDO CONTO DEI CARICHI CHE ESSE DOVRANNO SOPPORTARE. I CAVI ELETTRICI SARANNO POSATI IN CUNICOLI ALL'INTERNO DI TUBAZIONE FLESSIBILE CORRUGATA A DOPPIA PARETE IN POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ CONFORME ALLE NORME VIGENTI.

AI SENSI DELLA NORMA CEI 64-4 LA PROTEZIONE DEI CONTATTI INDIRETTI SARÀ OTTENUTA MEDIANTE L'AZIONE COORDINATA DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA E DEGLI INTERRUTTORI DIFFERENZIALI AD ALTA SENSIBILITÀ. LA LINEA ELETTRICA DOVRÀ ESSERE PROTETTA SIA DAI CORTOCIRCUITI SIA DALLE SOVRACORRENTI MEDIANTE APPOSITO INTERRUTTORE MAGNETOTERMICO DI OPPORTUNE DIMENSIONI ED AVENTE POTERE DI INTERRUZIONE.

INFINE L'IMPIANTO DI MESSA A TERRA SARÀ COSTITUITO DA N. 35 DISPERSORI, UNO OGNI PALO COLLEGATI TRA DI LORO MEDIANTE UNA CORDA DI RAME NUDO DI SEZIONE PARI A 35 MMQ. MESSA IN OPERA DIRETTAMENTE INTERRATA.

E' PREVISTA LA MESSA A DIMORA DI N. 20 (QUERCUS ILEX) CON CIRCONFERENZA DEL FUSTO DI 12-14 CM., CON LA REALIZZAZIONE DI ADEGUATO ALLOGGIO CIRCOLARE DI DIAM. 60 CM. DI LUCE NETTA, CON CORDONI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO VIBROCOMPRESSO. DOVRANNO ALTRESÌ INSTALLARSI CESTINI PORTARIFIUTI TONDI IN LAMIERA ZINCATA E VERNICIATA RAL, PUNZONATA E CALANDRATA.

INFINE SARÀ REALIZZATA LA FRESATURA E SUCCESSIVA POSA IN

OPERA DI CONGLOMERATO BITUMINOSO (TAPPETINO) DEL TRATTO DI STRADA IN PAROLA.

SARANNO REALIZZATE ALTRESÌ OPERE COMPLEMENTARI NECESSARIE QUALI LA RIMOZIONE E RIMESSA IN QUOTA DI CHIUSINI STRADALI, EVENTUALI ALLACCIAMENTI ALLA FOGNA.

SENSIBILITÀ AMBIENTALE DEL TERRITORIO SU CUI INSISTE L'INFRASTRUTTURA

LE AREE OGGETTO DEI LAVORI PRESENTANO UN NATURALE ANDAMENTO PLANO-ALTIMETRICO PIANEGGIANTE CHE SI ADATTA ALLA PECULIARE CONFORMAZIONE OROGRAFICA DEL SUOLO CON TRACCIATO STRADALE PREVISTO DALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE.

CRITICITÀ AMBIENTALI CONNESSE ALL'INTERVENTO

NONOSTANTE L'INTERVENTO SIA FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE ED AL RECUPERO DI VALORI AMBIENTALI LE POSSIBILI CRITICITÀ AMBIENTALI POSSONO INDIVIDUARSI ESCLUSIVAMENTE NELLE FASI DI REALIZZAZIONE E DI CANTIERE, IN PROPOSITO SI INTENDONO ADOTTARE TECNICHE DI MITIGAZIONE DI TALI IMPATTI COME DI SEGUITO ILLUSTRATE. NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SI PREVEDE L'UTILIZZO DI MACCHINARI A BASSO INQUINAMENTO ACUSTICO, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI EVITANDO IL CONTEMPORANEO AVVIO DI ATTIVITÀ "PESANTI": RIDUZIONE E SOSTEGNO AL RIUTILIZZO E AL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI, ATTUANDO ACQUISTI CHE PRIVILEGINO UN BASSO CONSUMO DI IMBALLAGGI E NELL'USO DELLE MONODOSE.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI OCCUPERÀ DELLA MANUTENZIONE STRADALE CON L'USO DI PROPRIO PERSONALE ADDETTO AL QUADRO GLOBALE DELLE ATTIVITÀ TENDENTI AD ELIMINARE LO STATO DI DEGRADO IN CUI VERSANO ALCUNI AMBIENTI URBANI. COME GIÀ PREVISTO PER ALTRI INTERVENTI, LA MANUTENZIONE PREVEDE UNA CURA SISTEMICA TENDENTE ALLA RINATURAZIONE, CIOÈ ALLA CREAZIONE DI NUOVA NATURA CON LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IDONEI AD ACCELERARE QUEI PROCESSI BIOLOGICI, ALTRIMENTI MOLTO LENTI, NECESSARI AL RAGGIUNGIMENTO DI UN EQUILIBRIO NATURALE STABILE ED AL MIGLIORAMENTO DEL QUADRO GLOBALE DELL'AREA IN QUESTIONE.

COSTO TOTALE DELL'OPERA e. 4.375.000,00

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
 Totale	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
V.% su totale spese finali						

RESPONSABILE ARCH. DEL SORBO GIUSEPPE

ANNO 2011

RIQUALIFICAZIONE AREA SUD-EST DEL TERRITORIO COMUNALE CON LA REALIZZAZIONE DI VERDE ATTREZZATO E PARCHEGGI (PIAZZA MAZZINI-VIA NUOVA SAN MARZANO-VIA XXV APRILE)

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

LA CONFIGURAZIONE URBANISTICA DI POGGIOMARINO È CARATTERIZZATA DA UN DISCRETO NUMERO DI UNITÀ ARCHITETTONICHE DI RILIEVO STORICO E CULTURALE, ATTORNO A CUI SI CONTRAPPONGONO AREE CARENTI DI CONNESSIONE STRATEGICA CON ALCUNI TEMI PORTANTI CONSIDERATI FONDAMENTALI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE COMUNALE, TEMI CHE SONO ORIENTATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE ED ALLA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ LOCALE. PARTENDO DAL CONTESTO DI RIFERIMENTO, INTESO COME AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO DAL PARCO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO, IL TEMA DEL PROGETTO DIVENTA IL TEMA DI UN INTERVENTO ORGANICO, INSERITO IN UN SISTEMA DI INIZIATIVE PROGETTUALI AVENTI AD OGGETTO LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE IMMEDIATAMENTE CONTIGUE AI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI CHE IDENTIFICANO L'AREA DEL PARCO. SULLA DEFINIZIONE DI TALI LINEE, SI BASA IL PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA MAZZINI E DELLE STRADE ADIACENTI, CHE RAPPRESENTA IL TEMA PORTANTE DELLA NUOVA DEFINIZIONE URBANISTICA, E DALLA QUALE SI DIRAMERANNO TIPOLOGIE DI TESSUTO URBANO SEMPRE PIÙ ORIENTATE A PRESERVARE LE AREE NATURALI RIMASTE IN ADIACENZA ALLE AREE COSTRUITE. L'AMPIA PIAZZA RIDISEGNATA ALL'INTERNO DELLA CITTÀ COSTITUISCE NON SOLO IL CUORE DELL'ASSETTO URBANO, MA L'OPPORTUNITÀ CHE LO SVILUPPO INSEDIATIVO ABBAIA UN MODELLO ISPIRATORE EVIDENTE, CHE CONSENTA ALLA CITTADINANZA LA RIAPPROPRIAZIONE DEL TERRITORIO E CHE RESTITUISCA AI LUOGHI LE FUNZIONI DI ACCOGLIENZA E FRUIBILITÀ. LA PIAZZA, INFATTI, VIENE LIBERATA DALLE AUTO CHE ATTUALMENTE VI PARCHEGGIANO, PER ASSUMERE LA FISIONOMIA DI UN GIARDINO URBANO DEFINITO DA ALBERATURE ED AREE A VERDE, CHE SI SNODANO INTORNO AD UN TRAPEZIO CENTRALE ATTRAVERSATO DA UN LUNGO E SIMBOLICO "CORSO D'ACQUA". E PREVISTA INOLTRE LA RIQUALIFICAZIONE DI DUE IMPORTANTI ASSI VIARI PARALLELI TRA LORO CHE COLLEGANO L'AREA DELLA PIAZZA CON I COMUNI LIMITROFI DELL'AGRO-NOCERINO- SARNESE.

COERENZA DELL'INTERVENTO CON GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA MISURA DEL POR

L'INTERVENTO È COERENTE CON LA MISURA 5.1-PROGRAMMI DI RECUPERO E SVILUPPO URBANO- TRA I CUI OBIETTIVI SPECIFICI RIENTRANO QUELLI DI RAFFORZARE LE POTENZIALITÀ DEI CENTRI MEDIO-PICCOLI, COME LUOGHI DI CONNESSIONE E DI SERVIZIO PER I PROCESSI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO, E DI AUMENTARE LA FRUIZIONE DELLO SPAZIO URBANO DA PARTE DEI CITTADINI, SIA PER L'ACCRESIMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI URBANI, SIA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE. LA PIAZZA INTENDE INFATTI, IN ADESIONE A TALI OBIETTIVI ED ALLE AZIONI SPECIFICHE PREVISTE DALLA MISURA POR, PROMUOVERE IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ URBANA DELLA CITTÀ,

MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA OGGI PRIVA DI QUELLE FUNZIONI ESTETICHE E STRUTTURALI CHE RENDONO UN LUOGO PUBBLICO AMENO, E CHE STIMOLANO E FAVORISCONO LE RELAZIONI SOCIALI E LA TUTELA DEL TERRITORIO IN QUANTO BENE DELLA COLLETTIVITÀ, PRESENTE E FUTURA.

COERENZA DELL'INTERVENTO CON L'AMBITO DI PROGRAMMAZIONE FAS NELL'AMBITO DEL SETTORE FAS CITTÀ-SISTEMI URBANI
L'INTERVENTO RAFFORZA LA DIMENSIONE URBANA, CON LA RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO ED IL CONNESSO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI SOCIO-EDUCATIVE, E DEI SERVIZI RICREATIVI, MEDIANTE UN PROGETTO MIRATO AL RILANCIO DELLE FUNZIONI SOCIALI URBANE, IN CONNESSIONE AI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE A FINI TURISTICI IN ATTO NEL TERRITORIO.
ACCANTO ALLA VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA ED ALLA PROSSIMA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE CON FUNZIONI RICREATIVE E CULTURALI, LA PIAZZA VUOLE ESSERE IL TASSELLO DI UN SISTEMA UNICO DI IDENTITÀ LOCALE, CHE HA AD EMBLEMA IL FIUME SARNO ED I PERCORSI CHE SI SNODANO NEL VERDE DEL PARCO DEL BACINO IDROGRAFICO: AREE DI ANTICHI INSEDIAMENTI E DI PERSISTENTE PREGIO AMBIENTALE CHE HANNO ISPIRATO GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL NUOVO "SPAZIO PER VIVERE IL SOCIALE".

COERENZA DELL'INTERVENTO CON LE AZIONI DELL'AMBITO DI IMPATTO STRATEGICO DEL DSR 2007-2013
L'IDEA DI PROGETTO CONFLUISCE NELL'AZIONE DELL'AMBITO DI IMPATTO STRATEGICO "LA CAMPANIA SI FA BELLA RESTAURANDO LE CITTÀ ED IL PAESAGGIO RURALE". INFATTI L'INTERVENTO SI PONE L'OBIETTIVO DI INCREMENTARE IL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO, PREVALENTEMENTE BASATO SULLA DIFFUSIONE DEL VERDE E MIRATO ALL'INTEGRAZIONE STRETTISSIMA TRA LA TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI COL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE URBANE. SI INTENDE INFATTI ADERIRE AL PROGRAMMA "IL BELLO ATTORNO AL BELLO" ANCHE PER INCREMENTARE LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE INTORNO AL SITO TURISTICO DELLA LONGOLA ED ALLE AREE NATURALI DEL PARCO DEL SARNO. IN TALE OTTICA SI PREVEDE L'ESTENSIONE DEL PROGETTO DI DIFFUSIONE DEL VERDE A TUTTI I PROGETTI PUBBLICI, CON FINALITÀ, OLTRE CHE DI RECUPERO URBANISTICO, DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE AMBIENTALI PRESENTI, AVENDO A RIFERIMENTO UN MODELLO DI CITTÀ NON PIÙ ELABORATO COME "INSIEME DI CASE" MA COME "CASA DELLA COMUNITÀ".

INTEGRAZIONE DELL'INTERVENTO CON LE SCELTE STRATEGICHE "DI RETE" DEFINITE NEL DSR 2007-13
IL PROGETTO SI COLLOCA IN QUELLA STRATEGIA DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO CAMPANO CHE ESIGE LA PROFONDA INTEGRAZIONE DELLE TIPICHE FUNZIONI URBANE CON LA VIVIBILITÀ DELL'AMBIENTE E CHE ESORTA A MIGLIORARE LA TIPOLOGIA E LA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI INTEGRANDOLI NEL CONTESTO URBANO. IL PROGETTO INFATTI È IN LINEA CON I FINI DI RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DEI VUOTI URBANI, DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE, DI CREAZIONE DI QUALITÀ TERRITORIALE AI SENSI DEL PTR E DELLA CONVENZIONE EUROPEA

SUL PAESAGGIO.

IL PROGETTO DEL RECUPERO URBANO DELLA PIAZZA MAZZINI RAPPRESENTA CERTAMENTE LA DEFINIZIONE ED IL PERSEGUIMENTO DEI SUDDETTI OBIETTIVI E MIRA A RAFFORZARE LA STRATEGIA DI RETE CHE BASA IL MIGLIORE AVVENIRE DELLA CAMPANIA SU UN NUOVO APPROCCIO CULTURALE E CHE INVESTE L'INTERO TERRITORIO REGIONALE IN UN DISEGNO OMOGENEO ED IN UN'OTTICA INTEGRATA DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E ACCRESCIMENTO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA.

INTERAZIONE SINERGICA DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, SIA QUALE AMBITO DEL COMUNE DI POGGIOMARINO, CHE COME PI VASTA AREA DI PARCO REGIONALE DEL FIUME SARNO, È INTERESSATO, GIÀ DALLA PROGRAMMAZIONE 2000-2006, MA ANCHE NELL'ATTUALE PERIODO, DA UNA SERIE DI PROGETTI IN CORSO DI ATTUAZIONE E DA NUOVE PROPOSTE DI INTERVENTO, TUTTE DIRETTE A VALORIZZARE E "SPENDERE" IMPORTANTI RISORSE CULTURALI ED AMBIENTALI CHE PRESENTANO SIGNIFICATIVE POTENZIALITÀ DI CRESCITA SOCIALE ED ECONOMICA. LA NUOVA SISTEMAZIONE DI PIAZZA MAZZINI SI INTEGRA PERCIÒ CON LA SISTEMAZIONE DI ALTRE AREE E STRADE E CON LA REALIZZAZIONE DI ALTRE INFRASTRUTTURE URBANE AL FINE DI UNA VALORIZZAZIONE OMOGENEA DEL TERRITORIO.

RILEVANZA STRATEGICA DELL'INTERVENTO RISPETTO AL CONTESTO (CAPACITÀ DI INCIDERE ATTRAVERSO I FATTORI COMPETITIVI E/O STRUTTURALI)

IL CONTESTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO È INTERESSATO, COME SI È GIÀ AVUTO MODO DI ACCENNARE NEI PUNTI PRECEDENTI, DA POLITICHE DI GOVERNO LOCALE INDIRIZZATE AD INSERIRE LA CITTÀ DI POGGIOMARINO NEI CIRCUITI TURISTICI CHE GRAVITANO ATTORNO AI SITI LIMITROFI. PERTANTO LA COMPETITIVITÀ DEL PROGETTO VA LETTA NON SOLO NELLA SUA CAPACITÀ DI INNALZARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI AI CITTADINI, RESTITUENDO LORO UNA PARTE DELLA CITTÀ ATTUALMENTE ABBANDONATA A SE STESSA, MA ANCHE NELLA CAPACITÀ DI INNALZARE LA QUALITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA GARANTENDO AI VISITATORI LA POSSIBILITÀ DELLA PERMANENZA E LA GRADEVOLEZZA DELLA VISITA NEL SUO INSIEME. DA UN PUNTO DI VISTA STRUTTURALE VANNO CONSIDERATI FATTORI QUALI IL POTENZIAMENTO DELLE SINERGIE TRA TUTELA DELL'AMBIENTE E CRESCITA SOCIALE ED ECONOMICA, NONCHÉ L'ELIMINAZIONE DI DETRATTORI AMBIENTALI TRA I QUALI I C.D. NON LUOGHI SEMBRANO ESSERE OGGI I PRINCIPALI ESEMPI.

RISPETTO ALLE PRIORITÀ DI LISBONA II, SI RILEVA CHE IL PROGETTO INNESCA POSITIVI MECCANISMI DI IDENTIFICAZIONE DEI CITTADINI CON IL TERRITORIO, INTESO COME PATRIMONIO COMUNE DA TUTELARE, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE ESSO COSTITUISCE LA PRINCIPALE RISORSA A BASE DEL NOSTRO FUTURO.

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

L'INTERVENTO PROGETTATO RISULTA FRAZIONABILE IN DUE LOTTI FUNZIONALI IL PRIMO RIGUARDA LA PIAZZA MAZZINI CON LE STRADE ADIACENTI E L'ALTRO I DUE ASSI VIARI PARALLELI (VIA NUOVA

SAN MARZANO E VIA XXV APRILE) CHE COLLEGANO L'AREA DELLA PIAZZA AI COMUNI LIMITROFI DELL'AGRO.

L'INTERVENTO SU PIAZZA MAZZINI SI SPIEGA CON GLI ELEMENTI DELLA SUA COMPOSIZIONE STRUTTURALE, SCATURITI DA UNA LOGICA DI PROGETTO CHE VEDE L'ARCHITETTURA DEGLI INTERVENTI PUBBLICI COME FORZA CAPACE DI INCIDERE IN MODO SIGNIFICATIVO SUL BENESSERE SOCIO-ECONOMICO. ATTUALMENTE PIAZZA MAZZINI È CARATTERIZZATA DA UN ANONIMO SPAZIO SUL QUALE INSISTONO DELLE GIOSTRINE ED È OCCUPATA QUASI INTERAMENTE DA UN PARCHEGGIO A RASO. AL FINE DI RESTITUIRE ALLA PIAZZA IL SUO GIUSTO VALORE ED IL SUO SIGNIFICATO PER LA CITTÀ, SI È SCELTO INNANZITUTTO DI LIBERARLA DALLE AUTOMOBILI, E DI DEFINIRE CON CHIAREZZA L'IDEA DI SPAZIO DI PROGETTO DA COLTIVARE NELLA RELAZIONE CON TUTTO IL TERRITORIO CIRCOSTANTE. LA VIABILITÀ LOCALE VERRÀ CONSEGUENTEMENTE LIMITATA AL DI FUORI DELLO SPAZIO FISICO DELLA PIAZZA, DETERMINANDONE UNA FRUIZIONE PI CONGRUA: È COMUNQUE PREVISTA L'INTEGRAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A PARCHEGGIO, CON LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI AUTO NELLA FASCIA ESTERNA ALL'AREA DELLA PIAZZA.

LA LINEA GUIDA DEL PROGETTO È QUELLA DI UN NUOVO TESSUTO CONNETTIVO CHE, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI ALBERATURE, AIUOLE A VERDE, SPAZI PAVIMENTATI E PANCHINE, IN UN QUADRO ANCHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA, METTA IN CONNESSIONE QUESTA PIAZZA CON UN FORTE CARATTERE DI RICONOSCIBILITÀ, NELLA VOLONTÀ DI SUSCITARE UN SENSO DI APPARTENENZA COLLETTIVO E DI IDENTITÀ: UN LUOGO DA RICONOSCERE E IN CUI RICONOSCERSI, PER MEZZO DELLA REINTERPRETAZIONE IN CHIAVE MODERNA DELL'ANTICO CORTILE, CON UN LINGUAGGIO ATTUALE, MA ASSOLUTAMENTE RISPETTOSO DELLA TRADIZIONE LOCALE.

CONCRETAMENTE SI È SCELTO DI FARE LEVA SULL'USO DI ELEMENTI CHE APPARTENGONO PI O MENO INCONSCIAMENTE ALLA MEMORIA DEI LUOGHI, LEGATI TRA LORO DA UNA PI AMPIA "AREA CORTILIZIA" CHE ACCOGLIE E RIUNISCE LA CITTADINANZA. LA STRATEGIA DEL PROGETTO SI È QUINDI ESPLICITATA NELL'USO DI MATERIALI LOCALI E TRADIZIONALI (PIETRA VESUVIANA), ESSENZE ARBOREE AUTOCTONE, USO SAPIENTE DELL'ACQUA ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI UNA VASCA-CANALE IL RIDISEGNO DEI NUOVI SISTEMI DI ILLUMINAZIONE, L'INSERIMENTO DELLE PANCHINE. LA NUOVA SCENOGRAFIA DELLA PIAZZA È FATTA DI: - SEDUTE IN PIETRA ALLE QUALI SI AGGRAPPA LA FUNZIONE DI "CASA DELLA COMUNITÀ" UN SISTEMA DI PAVIMENTAZIONE IN PIETRA VESUVIANA E VERDE A PRATO; UN VERO E PROPRIO SISTEMA DI ATTREZZATURE DESTINATO AL GIOCO DEI BAMBINI. ELEMENTO CARATTERIZZANTE SARÀ L'INSERIMENTO DI UN LUNGO CANALE D'ACQUA CHE RIMANDA ALL'IDEA DEL FIUME SARNO E COSTITUISCE L'ASSE LONGITUDINALE DELLA PIAZZA. ESSO È ACCOMPAGNATO DA UNA SEQUENZA DI SEDUTE, CHE DEFINISCONO IN CONTINUITÀ, UNA AMPIA ZONA PER LA SOSTA, LA LETTURA E LA CONVERSAZIONE, CON NUOVE ALBERATURE A BASSO FUSTO E UNA SERIE DI PALI DI ILLUMINAZIONE. QUESTA AREA COSTITUISCE IL CONNOTATO STORICO DELLA CITTÀ, E SERVE, NELLA NOSTRA INTENZIONE, A DARE CONTINUITÀ TRA ANTICO E MODERNO, TRA TRADIZIONE E FUTURO, A CONTRIBUIRE NELLA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA UNICO ED UNITARIO IN GRADO DI RIQUALIFICARE L'INTERO INVASO URBANO. IL TUTTO È STATO PENSATO NELLA

CONVINZIONE CHE IL CARATTERE E LA BELLEZZA DI UNA CITTÀ STANNO INNANZITUTTO NEGLI SPAZI PUBBLICI, NEL RITMO CHE LI GOVERNA E CHE LI LEGA FACENDO CONVERGERE OGNI ARCHITETTURA NELLA STRUTTURA DELL'INSIEME, NEL REALE NELLE FORME ACQUISITE E SPERIMENTATE NELLA STORIA DELLA CITTÀ.

L'AREA DELLA PIAZZA DERIVA DAL RAGGRUPPAMENTO DI CASE INTORNO AD UNO SPAZIO LIBERO E TALE POSIZIONE RISULTA STRATEGICA PER LA COESIONE E PER LA COMUNICAZIONE TRA LE VARIE PORZIONI DELL'ABITATO; DOVRÀ QUINDI SEGUIRE, CON UN SUCCESSIVO INTERVENTO, IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CORTINA DI CASE CHE AFFACCIANO SULLA PIAZZA PER DARE LA DOVUTA QUALITÀ ARCHITETTONICA A TALE SPAZIO.

L'AREA DI INTERVENTO È ALTRESÌ CARATTERIZZATA DA UNO SVILUPPO LONGITUDINALE AL CENTRO DELLE PRINCIPALI VIE DI COMUNICAZIONE. LE CARATTERISTICHE DI QUESTE VALENZE ASSUNTE COME CAPISALDI ARCHITETTONICI, (GLI SPAZI, LE MISURE, I PIENI E I VUOTI) DIVENTANO GLI ELEMENTI ORDINATORI DELL'INTERO PROGETTO. IL LIMITE DEL LOTTO DIVENTA UNA SORTA DI "FORO URBANO" L'EQUILIBRIO SPAZIO-TEMPORALE TRA UOMO E AMBIENTE DOVE, ARMONICAMENTE, GLI ELEMENTI DEL PROGETTO PRENDONO POSTO.

L'ASPETTO DI RIGORE E FISSITÀ DEL DISEGNO ATTUALE VIENE PERÒ MITIGATO ATTRAVERSO UNA SOTTOLINEATURA DI TAGLI PROSPETTICI. LE DIRETTRICI SPECIFICHE DEL PROGETTO COINVOLGONO GLI ELEMENTI NATURALISTICI (IL VERDE, IL PERCORSO D'ACQUA) CHE PERMETTONO DI RICREARE ASPETTI PAESAGGISTICI RIPORTATI IN AMBIENTE URBANO E DONANO AL FRUITORE IL MODO E IL TEMPO PER LA RIFLESSIONE SULL'IDENTITÀ STORICA E AMBIENTALE DEL LUOGO. IL PUNTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE È RAPPRESENTATO DALLA GEOMETRIA SIMBOLICA DELL'AREA CENTRALE A FORMA DI BARCA, ATTRAVERSATA DALL'ASSE LONGITUDINALE DEL CANALE D'ACQUA, CHE SINTETIZZA E CONDENSA, IN MANIERA STORICA, LA STRUTTURA DI ESPANSIONE DELLA CITTÀ. IL TRACCIATO DI CONNESSIONE TRA L'ABITATO E I DUE ASSI STRADALI PARALLELI CUCE GLI SPAZI DELLA CITTÀ E DIVENTA ELEMENTO DI AGGREGAZIONE LINEARE TRA IL COSTRUITO E LA NATURA GRAZIE ALLA CONTINUITÀ DI LIVELLO OFFRENDO LA POSSIBILITÀ DI VIVERE LA PIAZZA URBANA IN MODI E TEMPI DIFFERENTI.

SENSIBILITÀ AMBIENTALE DEL TERRITORIO SU CUI INSISTE L'INFRASTRUTTURA

L'AREA IN QUESTIONE È SITUATA NELLA ZONA SUD EST DEL TERRITORIO CARATTERIZZATA DA UN SOSTANZIOSO SVILUPPO EDILIZIO, ED HA UN ESTENSIONE PARI A CIRCA 3.000 MQ.

IL LOTTO SI SVILUPPA CON ANDAMENTO PARALLELO AGLI ASSI PRINCIPALI DI VIA P. DI PIEMONTE E VIA S. D'ACQUISTO MENTRE È ORTOGONALE ALLE VIE NUOVA SAN MARZANO E XXV APRILE.

L'AREA, CHE FAVORITA DALLA BUONA POSIZIONE URBANISTICA, È SEMPRE STATA DESTINATA ALL'ATTIVITÀ FIERISTICA, ATTUALMENTE SI PRESENTA ABBASTANZA DEGRADATA SIA NELLA PICCOLA ZONA LUDICA ESISTENTE SIA NELLA SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO POSIZIONATA IN MODO DEL TUTTO INAPPROPRIATO. LA CONFORMAZIONE PLANO-ALTIMETRICA NON PRESENTA DISLIVELLI. IL CRITERIO INFORMATORE DELLA PROGETTAZIONE È STATO QUELLO DI CREARE UNA PIAZZA URBANA CON CRITERI ANCHE DI INGEGNERIA

NATURALISTICA.

SI È PENSATO PERTANTO DI ELIMINARE, OVE POSSIBILE, LA PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO PRESENTE RINATURALIZZANDO IL SUOLO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI ELEMENTI VEGETALI, CERCANDO DI RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA REALTÀ URBANA CIRCOSTANTE, RITENUTA COMUNQUE NECESSARIA, MITIGANDONE TUTTAVIA GLI EFFETTI NEGATIVI PER RIVITALIZZARE IL PAESAGGIO GIÀ COSTRUITO. IN TALE OTTICA SI È RITENUTO OPPORTUNO PER LA PARTE DA PAVIMENTARE L'UTILIZZO DI LASTRE IN PIETRA VESUVIANA PER LA PIAZZA ED IN BASOLATO PER LE STRADE ADIACENTI, DANDO AMPIO SPAZIO AL VERDE SIA ARBOREO CHE DI COMPLETAMENTO. IN LINEA GENERALE, LA SCELTA DEGLI INTERVENTI E LA LORO DIVERSIFICAZIONE, SONO FRUTTO DI UN'ANALISI VALUTATIVA CHE TIENE CONTO DELL'IMPATTO VISIVO ED AMBIENTALE. A TALE SCOPO NON SARÀ ALTERATO L'ANDAMENTO OROGRAFICO DEL SUOLO TENENDO CONTO DELLA PREVENZIONE O LIMITAZIONE DI DANNI IN CONCOMITANZA DI EVENTI PIOVOSI RILEVANTI. IL TERRITORIO DELLA PIAZZA COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELLA GEOMETRIA URBANA TRA GLI ASSI STRADALI E LE ZONE EDIFICATE ATTRAVERSANDOLI NEL MEZZO. ALLO STATO ATTUALE QUESTO RISULTA PER TUTTO L'ASSE DEL SUO SVILUPPO "INCUBATO", IN VIRT DELLA CONTINUA INTERAZIONE CON LA VIABILITÀ DEL QUARTIERE, ASSUMENDO QUINDI LE CARATTERISTICHE DI ATTRAVERSAMENTO STRADALE.

LA FRUIBILITÀ È DA CONSIDERARSI NULLA DAL PUNTO DI VISTA DELL'INTRATTENIMENTO, IN QUANTO GLI SPAZI NON OCCUPATI DALLE AUTO SONO DI RIDOTTE DIMENSIONI E COMUNQUE I DETRATTORI AMBIENTALI ED ACUSTICI NON CONSENTONO LA PERMANENZA CON CONSEGUENTE RICADUTA SOCIALE SUI COMPARTI EDILIZI ADIACENTI. I CARATTERI IDENTIFICATIVI DELL'AREA SONO PRINCIPALMENTE QUELLI DI UNA ZONA SOPRAVVISSUTA ALL'EDIFICAZIONE; IL PROGETTO MIRA A CONSERVARLA E A VALORIZZARLA, CONSENTE DI DOTARE LA CITTÀ DI SPAZI A VERDE DI CUI È CARENTE E PERMETTE CHE LA PIAZZA POSSA ACQUISIRE ANCHE LE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ PER UNA FUNZIONE LEGATA ALLE ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO.

CRITICITÀ AMBIENTALI CONNESSE ALL'INTERVENTO NONOSTANTE L'INTERVENTO SIA FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE ED AL RECUPERO DI VALORI AMBIENTALI LE POSSIBILI CRITICITÀ AMBIENTALI POSSONO INDIVIDUARSI ESCLUSIVAMENTE NELLE FASI DI REALIZZAZIONE E DI CANTIERE, IN PROPOSITO SI INTENDONO ADOTTARE TECNICHE DI MITIGAZIONE DI TALI IMPATTI COME DI SEGUITO ILLUSTRATE. NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SI PREVEDE L'UTILIZZO DI MACCHINARI A BASSO INQUINAMENTO ACUSTICO, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI EVITANDO IL CONTEMPORANEO AVVIO DI ATTIVITÀ "PESANTI": RIDUZIONE E SOSTEGNO AL RIUTILIZZO E AL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI, ATTUANDO ACQUISTI CHE PRIVILEGINO UN BASSO CONSUMO DI IMBALLAGGI E NELL'USO DELLE MONODOSE. RISPARMIO ENERGETICO. ATTUAZIONE DI DISPOSITIVI DI RISPARMIO E DEL RECUPERO ENERGETICO. INQUINAMENTO ACUSTICO. IMPEGNO A CONTENERE I RUMORI ALL'INTERNO DELL'ESERCIZIO E NELLE AREE DI PERTINENZA, ANCHE MEDIANTE UN'AZIONE DI PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI IDONEI NEI CONFRONTI DEI TURISTI. IL MATERIALE

PROVERRÀ DA DITTE PROVVISTE DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE O CHE COMUNQUE GARANTISCANO LA PROVENIENZA DEI MATERIALI.

NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SI PREVEDE L'UTILIZZO DI MACCHINARI A BASSO INQUINAMENTO ACUSTICO, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI EVITANDO IL CONTEMPORANEO AVVIO DI ATTIVITÀ "PESANTI": RIDUZIONE E SOSTEGNO AL RIUTILIZZO E AL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI, ATTUANDO ACQUISTI CHE PRIVILEGINO UN BASSO CONSUMO DI IMBALLAGGI E NELL'USO DELLE MONODOSE. RISPARMIO ENERGETICO. ATTUAZIONE DI DISPOSITIVI DI RISPARMIO E DEL RECUPERO ENERGETICO. INQUINAMENTO ACUSTICO. IMPEGNO A CONTENERE I RUMORI ALL'INTERNO DELL'ESERCIZIO E NELLE AREE DI PERTINENZA, ANCHE MEDIANTE UN'AZIONE DI PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI IDONEI NEI CONFRONTI DEI TURISTI. IL MATERIALE PROVERRÀ DA DITTE PROVVISTE DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE O CHE COMUNQUE GARANTISCANO LA PROVENIENZA DEI MATERIALI.

ANCHE IN UN PICCOLO COMUNE COME IL NOSTRO, I PROGRESSI SOCIO-ECONOMICI REGISTRATI NEGLI ULTIMI DECENNI ED IL CONSEGUENTE SVILUPPO URBANISTICO, SE DA UN LATO HANNO PRODOTTO CONDIZIONI DI VITA PIÙ RISPONDENTI A BISOGNI DI IGIENE E DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DALL'ALTRO HANNO DI FATTO INCREMENTATO LA PRESENZA ANTROPICA SUL TERRITORIO, INNESCANDO FORTI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DELL'USO DEL SUOLO, CHE PORTA INEVITABILMENTE A SITUAZIONI DI MALESSERE SOCIALE. LO STRESS PROVOCATO DALL'AMBIENTE SI TRADUCE INEVITABILMENTE NELLA CRISI DEL SISTEMA IN CUI CITTADINI STESSI VIVONO.

PARTENDO DA QUESTI PRESUPPOSTI NASCE LA NECESSITÀ DI UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ, CHE PORTI AD UNA POLITICA DI INTERVENTO TENDENTE AL RECUPERO DEGLI AMBIENTI DEGRADATI, MA SOPRATTUTTO CHE MIRI AL RAGGIUNGIMENTO DI UN EQUILIBRIO SPAZIO-TEMPORALE TRA UOMO E AMBIENTE PUNTANDO DECISAMENTE AD UNO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO SOSTENIBILE DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE. IN QUEST'OTTICA SI INSERISCE IL PROGETTO DELLA PIAZZA DA RIQUALIFICARE, IN UN CONTESTO SOCIALE DOVE NON SI PUÒ TRASCURARE LA VALENZA TRADIZIONALE DELLA "CORTE COMUNE" ESSENZIALE PER IL RAPPORTO CON IL LUOGO. BISOGNA TENERE IN DEBITO CONTO GLI ASPETTI ESTETICI E QUELLI SOCIALI CHE CI SI PREFIGGE.

LA SFIDA ALLORA È QUELLA DI RIUSCIRE A CONCILIARE LE ESIGENZE TECNICO-PROGETTUALI DELL'OPERA DA REALIZZARE, CON QUELLE SOCIALI IN CUI L'OPERA STESSA DOVRÀ CALARSI, CERCANDO DI REALIZZARE UNA NUOVA ARCHITETTURA DI ANTICO CORTILE, CHE PARTA DALLA DOMANDA DEGLI ANZIANI DI POGGIOMARINO, ABITUATI A TALE CONTESTO, E CHE UTILIZZI TECNICHE E METODOLOGIE PER SODDISFARE ANCHE LA DOMANDA DEI BAMBINI, IN CERCA DI GIOCO ALL'APERTO, E DI GIOVANI E ADULTI, CHE SEMPLICEMENTE RITROVINO UN SENTIERO TRANQUILLO PER IL PASSEGGIO, UN LUOGO PER LA LETTURA ALL'ARIA APERTA, UNO SPAZIO FATTO DI ELEMENTI CHE HANNO UNA FUNZIONE SENZA PER QUESTO STRAVOLGERE I COLORI, GLI ODORI E LE MATERIE, FONDAMENTALI ALLA SOPRAVVIVENZA DELL'UOMO

LA FUNZIONE ORIGINARIA CHE CARATTERIZZA IL LUOGO SI PRESENTA COME UNO SPAZIO APERTO SULLA CITTÀ SOLO SEGNATO DAL PASSAGGIO DELLE AUTO E DALLA PRESENZA DI POCHE GIOSTRINE. ALLO STATO COSTITUISCE UN MERO DIAFRAMMA DI SEPARAZIONE TRA LA ZONA EDIFICATA E GLI ASSI VIARI.

IL NUOVO ASSETTO PROGETTATO COSTITUISCE, COSÌ UN IMPORTANTE STRUMENTO DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CARBONICHE E DELL'IMPATTO SONORO ED UNA RISORSA PER IL COMUNE DI POGGIOMARINO CHE LO POTRÀ RECUPERARE PER FUNZIONI COLLETTIVE O RICREATIVE. A PARTIRE DAI DATI CONTESTUALI L'AREA RISULTA IN UNA POSIZIONE DI GRANDE INTERESSE SIA PER UNA PRATICABILITÀ DIRETTA DEI FRUITORI CHE USERANNO IL NUCLEO STORICO DELLA CITTÀ, CHE PER LA STRATEGICA POSSIBILITÀ DI COLLEGAMENTO FISICO E IDEALE CON IL POLO ARCHEOLOGICO CITTADINO ED IL PARCO FLUVIALE, CON TUTTI GLI EFFETTI POSITIVI CHE NEL MEDIO/LUNGO PERIODO POSSONO DERIVARNE IN TERMINI DI OFFERTA DI BENI E SERVIZI E DI CREAZIONE DI TURISMO STANZIALE

LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA SI INSERISCE IN UN PROGRAMMA GENERALE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE CHE PRENDE SPUNTO DAL RITROVAMENTO DELL'ANTICO VILLAGGIO PROTOSTORICO PER INNESCARE PROCESSI POSITIVI IN TERMINI DI CONSAPEVOLEZZA DELLE RISORSE DEL TERRITORIO DEL PARCO DEL SARNO DI CUI POGGIOMARINO INTENDE DIVENIRE UNO DEGLI ELEMENTI TRAINANTI. LA VALORIZZAZIONE DI UN'AREA COSÌ CENTRALE DELLA CITTÀ RAPPRESENTA CERTAMENTE IL LOGICO SVILUPPO DELL'ATTUALE PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE, CHE IN ADESIONE AGLI INDIRIZZI DI LEGGE REGIONALE E COMUNITARIA, È FORTEMENTE ORIENTATA ALLA CONTESTUALIZZAZIONE DI OGNI SINGOLO INTERVENTO PUBBLICO, IN UN'OTTICA SEMPRE CRESCENTE DI RISPETTO E TUTELA DELL'IDENTITÀ LOCALE.

SOTTO L'ASPETTO DELL'ANALISI ECONOMICA, LE IDEE PROGETTUALI CONTENUTE NEL LAVORO SONO STATE POSITIVAMENTE INFLUENZATE DAI RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI RISPOSTA ALLA CARENZA SEMPRE PI PREOCCUPANTE DI TERRITORIO- STRETTAMENTE INTESO, NEL CASO DI SPECIE, COME SPAZIO A DISPOSIZIONE DELL'UOMO AL DI FUORI DELLE MURA DOMESTICHE O RELATIVE AD ALTRI EDIFICI CHE FANNO DA SFONDO ALLA VITA LAVORATIVA O DI INTRATTENIMENTO, MA COMUNQUE MURI. LA STRUTTURA DELLA PIAZZA TENDE DA UN LATO AD INCREMENTARE LA SENSIBILIZZAZIONE DELLA CULTURA NATURALISTICA NEI BAMBINI, E DALL'ALTRO A FAVORIRE UN'OTTIMIZZAZIONE DEL RAPPORTO CON IL CONTESTO "A DIMENSIONE DI CITTADINO". IN TALE OTTICA SI È PREVISTO IL RECUPERO URBANISTICO - AMBIENTALE DI UNA PREESENTANTE AREA SOTTOUTILIZZATA, CON SIGNIFICATIVE POTENZIALITÀ DI RICAVARNE BENEFICI SOTTO IL PROFILO STORICO, AMBIENTALE ED INSEDIATIVO, MA ANCHE SOTTO QUELLO ECONOMICO. INFATTI SI È PENSATO DI ELIMINARE IL PARCHEGGIO DELLE AUTO DALL'AREA, MA DI RISTABILIRE TALE FUNZIONE, RITENUTA COMUNQUE NECESSARIA, IN UN'AREA ESTERNA E CONTIGUA A QUELLA DELLA PIAZZA, PRESTABILENDO, IN UN'OTTICA DI USO SOSTENIBILE, L'APPLICAZIONE DI UNA TARIFFA ORARIA PER IL PARCHEGGIO CHE CONSENTE, OLTRE AL RICAPO ECONOMICO IN SENSO STRETTO, ANCHE

RILEVANTI EFFETTI POSITIVI SULLA QUALITÀ ESTETICA ED AMBIENTALE DOVUTI ALL'USO PI PONDERATO. SULLA BASE DEGLI ELEMENTI PROSPETTATI: GRADEVOLEZZA ESTETICA, MIGLIORAMENTO CLIMATICO, INCREMENTO DELLA FREQUENZA E DELLA PERMANENZA NELLA ZONA DELLA CITTÀ OGGETTO DI INTERVENTO, SI PREVEDE LA NASCITA DI NUOVA IMPRENDITORIA, SIA LEGATA ALLA VENDITA DI BENI DI CONSUMO, CHE ALL'OFFERTA DI SERVIZI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO.

TENENDO IN DEBITO CONTO IL MIGLIORAMENTO GENERALE APPORTATO DALLA NUOVA PIAZZA ALLA STRUTTURA ECONOMICA E SOCIALE DELLA ZONA, CON LA VALORIZZAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA SULLE PROPRIETÀ E SUGLI ESERCIZI COMMERCIALI ADIACENTI E CON I NUOVI INTROITI DERIVANTI DAL PARCHEGGIO A PAGAMENTO, IL COMUNE POTRÀ COPRIRE MEDIANTE PROPRIE VOCI DI BILANCIO E CON L'USO DI PROPRIO PERSONALE, I COSTI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELL'OPERA.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI OCCUPERÀ DELLA MANUTENZIONE DELLA PIAZZA CON L'USO DI PROPRIO PERSONALE ADDETTO AL QUADRO GLOBALE DELLE ATTIVITÀ TENDENTI AD ELIMINARE LO STATO DI DEGRADO IN CUI VERSANO ALCUNI AMBIENTI URBANI. APPOSITO PERSONALE SARÀ POI ADDETTO ALL'AREA PARCHEGGIO. LA MANUTENZIONE DELLA PIAZZA È ISPIRATA, FIN DALLA PRIMA PROGETTAZIONE, AD UNA CURA SISTEMICA TENDENTE ALLA RINATURAZIONE, CIOÈ ALLA CREAZIONE DI NUOVA NATURA CON LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IDONEI AD ACCELERARE QUEI PROCESSI BIOLOGICI, ALTRIMENTI MOLTO LENTI, NECESSARI AL RAGGIUNGIMENTO DI UN EQUILIBRIO NATURALE STABILE ED AL MIGLIORAMENTO DEL QUADRO GLOBALE DELL'AREA IN QUESTIONE. SARANNO SISTEMATICAMENTE IMPIANTATI SEMI DI SPECIE VEGETALI CON ALTA CAPACITÀ VEGETATIVA, CON MANUTENZIONE SISTEMICA DELLE STRUTTURE DI SOSTENGONO DELLE OPERE NEL TRANSITORIO, NELL'ATTESA CHE LE PIANTE CRESCANO- STRUTTURE FATTE COMUNQUE DI MATERIALE ORGANICO COME LEGNO, RETI DI JUTA O FIBRA DI COCCO O DI ALTRI VEGETALI.

COSTO TOTALE DELL'OPERA □e. 3'822'849,50

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
 Totale	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
V.% su totale spese finali						

N. 1 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE D'AMBROSIO-DEL SORBO-NAPPO

3.4.1 - Descrizione del programma

La crisi economico-finanziaria ha una dimensione globale. In Italia le conseguenze per le famiglie e per i ceti più deboli saranno con molta probabilità più pesanti che in altri paesi. Negli ultimi anni la ricchezza prodotta ha portato benefici solo a pochi, mentre i lavoratori e i pensionati hanno visto diminuire progressivamente il potere d'acquisto di retribuzioni e pensioni, per cui la disegualianza nella distribuzione dei redditi resta tra le più ampie dei paesi sviluppati. Anche la povertà, alla luce dei recenti dati forniti dalla Caritas si sta ampliando, attraendo nuove fasce di persone e famiglie e radicalizzando la condizione di chi era già povero.

Tutto ciò incide negativamente sulla mobilità sociale e sul dinamismo stesso della nostra società ed ha ricadute anche sulla crescita economica.

Ci sono quindi tutti gli elementi perché, se non si interviene efficacemente, il disagio sociale assuma i connotati di una vera emergenza sociale. La risposta a questa situazione va ricercata in un complesso di politiche, che vanno tra loro meglio coordinate, in cui quelle socio-assistenziali svolgono un ruolo determinante a patto che superino quella residualità che ha lasciato tutto l'onere del soddisfacimento di bisogni sempre più complessi alle responsabilità di cura familiare ed ha concentrato le risorse sui trasferimenti monetari. Serve invece un investimento nei servizi, in particolare residenziali e domiciliari ed una migliore finalizzazione dei trasferimenti monetari, coordinandoli con gli interventi di attivazione.

Nel costruire il bilancio preventivo, si deve tener presente che l'area di bisogno e di intervento nel campo del sociale è un terreno dove non si possono ridurre né dequalificare i servizi ma, anzi, vanno sempre più qualificati, differenziati e implementati.

L'Associazionismo rappresenta una importante risorsa ed un patrimonio per la nostra comunità e conferma la sua già radicata presenza sul territorio del nostro comune attraverso la nascita di nuove associazioni; questo rafforza ed arricchisce le competenze già sviluppate nei diversi settori a livello sportivo, ricreativo, culturale e sociale. In questa ottica anche per il bilancio 2008 viene confermato l'impegno nel sostenere le attività statutarie, nel promuovere e favorire le diverse manifestazioni, nel supportare concretamente le necessità delle nostre Associazioni.

Attraverso la collaborazione con le varie associazioni, verrà assicurato da parte dell'Assessorato l'impegno nel coordinare, valorizzare e patrocinare le molte iniziative e manifestazioni che compongono il vasto calendario annuale in cui si articola la realtà associativa, tenendo in considerazione, in via prioritaria le tradizionali feste che da anni vengono svolte nel territorio.

POLITICHE SOCIALI

Un numero sempre crescente di nuclei familiari, all'interno dei quali vi è la presenza di soggetti affetti da gravi patologie o che vivono in condizioni economiche sempre più disagiate, si rivolge ai servizi sociali.

per poter contribuire economicamente in favore di detti nuclei, si è ritenuto opportuno istituire due capitoli di spesa, di cui uno per gravi patologie e l'altro per contributi ai bisognosi.

A breve si rende necessaria una rielaborazione del regolamento comunale dei contributi.

Atteso che la popolazione anziana è in sensibile aumento c'è l'intenzione di prevedere una serie di iniziative a favore degli anziani favorendo le attività a scopo culturale e ricreativo, tra cui cicli di ore termali-soggiorno climatici.

Le risorse finanziarie destinate all'area socio - assistenziale consentono di rispondere a numerosi interventi a sostegno di soggetti e famiglie in particolari situazioni di fragilità umana e sociale.

Si comunicano le attività più significative da svolgere dallo scrivente settore nell'anno 2010 con le risorse iscritte in bilancio:

- Erogazione borse di studio;
 - Integrazione canoni di locazione;
 - Fornitura libri scolastici alunni scuola dell'obbligo e superiore
 - Servizio trasporto ed accompagnamento alunni ed alunni H;
 - Refezione scolastica 2010;
 - Ricovero anziani;
 - Ricovero minori - sia su disposizione del Tribunale per i minorenni sia per quelli a cui si provvederà in modo diretto predisposto da questo Servizio Sociale;
 - Assistenza minori illegittimi;
 - Invalidi civili: provvidenze in favore degli aventi diritto relativi ai viventi, ai deceduti ed alle indennità di frequenza;
 -
 - Concessione in uso delle palestre di proprietà comunale;
- Organizzare varie manifestazioni culturali e sociali tra cui:
- Carnevale;
 - Forum giovanile;
 - Varie manifestazioni sportive e culturali;
 - Incontri presso il Comune Capofila di San Giuseppe Vesuviano dell'ambito 9;
 - Contatti con il Giudice tutelare per le pratiche di affidamento o di tutela giudiziaria.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Ufficio Affari Sociali

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	68.000,00	68.000,00	68.000,00	L.R.431/98
- PROVINCIA	57.334,00	57.334,00	57.334,00	MINORI ILLEGITTIMI
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	125.334,00	125.334,00	125.334,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi vari	300.000,00			
TOTALE (B)	300.000,00			
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	877.986,00	814.686,00	824.109,00	
TOTALE (C)	877.986,00	814.686,00	824.109,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.303.320,00	940.020,00	949.443,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	805.020,00	61,7	898.900,00	95,7	908.220,00	95,6
" " di sviluppo	162.300,00	12,5	5.120,00	0,5	5.223,00	0,6
Spesa per investimento	336.000,00	25,8	36.000,00	3,8	36.000,00	3,8
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	1.303.320,00		940.020,00		949.443,00	
V.% su totale spese finali		9,1		3,7		4,2

RESPONSABILE ING. ALESSANDRO NAPPO

PROGRAMMA CIMITERO COMUNALE

I N T R O D U Z I O N E

Un radicale cambiamento è avvenuto nel corso degli ultimi anni nel rapporto fra il cimitero e la città non solo per gli usi ed i costumi o la religione, ma per il modo in cui, dal punto di vista igienico, funzionale e simbolico, sono trattate le strutture ivi presenti.

Le più importanti soluzioni tecniche per il progetto di un cimitero debbono quindi riguardare l'ambiente urbanistico e naturale e la composizione planimetrica. Questi due aspetti sono indicatori precisi della qualità dell'architettura.

Inoltre, la saturazione dei cimiteri pubblici e l'alto valore del suolo urbano appaiono essere le cause di un nuovo sentire contemporaneo con sempre più attenzione al cimitero non più come città dei morti, ma come luogo della memoria e come parco verde integrato nel contesto urbano.

La cittadella dei morti, infatti, non è solamente frequentata da coloro che sopravvivono, ma è soprattutto costruita per rispondere alle loro esigenze.

Così il cimitero deve essere anche luogo dei vivi, dove continua il rapporto con chi non c'è più.

L'attività cimiteriale è funzione propria ed esclusiva del Comune (Artt. 337, 343 e 394 Regio Decreto 1265/1937, Art. 824 Codice Civile, Artt. 49 e seg. DPR 285/1990, Art. 13 Decreto Legislativo 267/2000), il quale Ente, come in genere di tutti gli altri beni demaniali, ne può disporre, ma in modo che l'uso del bene non contrasti con l'interesse pubblico e sempre nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti che disciplinano la materia.

Nello specifico, le costruzioni di nuovi cimiteri e gli ampliamenti di quelli esistenti sono regolati dal D.P.R. 10/08/1990 n.285, Cap X con gli articoli che vanno da 54 a 63, e della Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 12 -Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie- che, espressamente, favorisce la edificazione di cimiteri e gli ampliamenti di quelli esistenti, che prevedono la costruzione nella propria area di reparti speciali per l'uso di sepolture di persone professanti culti diversi da quelli tradizionali, ovvero, di reparti riservati a comunità di stranieri residenti, oltre alla installazione di forni per la cremazione, tenuto conto che tale forma di mineralizzazione contribuisce al contenimento delle aree cimiteriali.

Con la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16-"Norme sul Governo del territorio"- la regione Campania disciplina la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, mediante un efficiente sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale ponendo come primo obiettivo la promozione

dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo; Tali parametri legislativi sollecitano l'opportunità di dare risposte diverse ad un mutato atteggiamento giuridico e socio-culturale, congiuntamente alla necessità di contenere lo sviluppo delle aree cimiteriali, che comportano un grande impegno di suolo, fra area di stretta pertinenza e area di rispetto.

L'intenzione è quella di ridefinire l'assetto generale del cimitero, conferendo all'insieme un aspetto di maggiore inserimento nel contesto naturalistico.

Tutto ciò nel rispetto delle richieste correnti e future della comunità di Poggio-marino, ma anche delle pressanti necessità di pianificazione verso lo sviluppo sostenibile.

Il tutto si può sintetizzare nei tre punti seguenti:

LA TUTELA DEL SIGNIFICATO DEL LUOGO, INTESA COME MOMENTO DI SALVAGUARDIA E PROTEZIONE DELLA MEMORIA.

LA FRUIZIONE, INTESA COME PURO E SEMPLICE MOMENTO DI INTERAZIONE TRA CITTADINO E SOCIALE.

LA CELEBRAZIONE DELLA MORTE COME UNIFORMITÀ NELLA DIVERSITÀ, OVVERO LI-VELLAMENTO, RITUALITÀ, SPAZIO, INTIMITÀ.

Lo Stato di fatto

Il cimitero è collocato a nord dell'abitato in posizione pianeggiante all'interno di una zona a tradizionale vocazione agricola piantumata a frutteti e nocchioletti.

Inquadramento territoriale

L'ingresso principale insiste su Via Cimitero, nel primo ampliamento già realizzato da vari decenni dall'Amministrazione Comunale.

A nord, l'area cimiteriale si apre sul lato ovest, nella parte più alta - in corrispondenza della primitiva zona di origine - avente attuale funzione esclusiva di ingresso di servizio.

Il nucleo preesistente si sviluppa lungo un asse posto in direzione NO - SE, lungo il quale sono disposte la maggior parte delle cappelle gentilizie presenti (n. 48), e due edicole funerarie, rispettivamente di 7 e 3 loculi ciascuna.

Alle spalle delle cappelle, vi sono i campi di inumazione sulla cui estensione di mq 3000 sono distribuite 500 inumazioni.

Lungo tutto il confine NE, si delinea un edificio ad un solo livello, oramai fati-scente, destinato a loculi utilizzati come ossari (n. 130).

Tra la preesistente e la più recente espansione, vi sono, poi due edifici disposti su due livelli, contenenti rispettivamente 153 e 270 loculi, distribuiti uno su cinque e l'altro su quattro file.

Un ultimo edificio per loculi è posto nell'angolo SO, in cui una lunga stecca a due livelli, contiene n. 470 loculi.

La restante parte del precedente ampliamento, contigua alla primitiva realizzazione, è destinata a cappelle gentilizie ed in parte a campi di inumazione.

Le cappelle edificate sono circa 198. I campi di inumazione contengono 455 tombe. Risultano utilizzati per le inumazioni anche i marciapiedi laterali.

Stato di fatto

Sintesi dello stato attuale

l'area attualmente esistente contiene:

Loculi di sepoltura: n. 2.198 (la maggior parte di questi vengono utilizzati come ossari);

Cappelle gentilizie n. 198

Alcune edicole funerarie (4 - 5), a 3, 6, 7 loculi

Campi di inumazione mq 5665 contenenti n. 955 tombe deficit strutturale e funzionale dovuto a:

o carenza di loculi per tumulazione e per ossari di diverse tipologie;

o carenza di lotti per l'edificazione di cappelle private;

o assenza di deposito per accumulo temporaneo dei materiali di risulta;

o carenza di aree per l'inumazione

o assenza di arredo dei locali di servizio (camera mortuaria, sala autopsie, uffici, etc.)

o inadeguatezza strutturale dell'edificio per loculi che versa in stato di dissesto;

o mancanza di aree attrezzate a parcheggio e per la rivendita di fiori.

Allo stato attuale risulta una richiesta di 710 loculi e 440 aree per cappelle gentilizie da parte dei cittadini

Si rende pertanto necessario una riqualificazione che preveda innanzitutto l'eliminazione dello stato di degrado ed anche di pericolo per la pubblica utilità, ci si riferisce in particolare all'edificio situato nella parte nord/ovest appoggiato sul muro di confine, adibito a loculi utilizzati come ossari, che versa appunto in grave stato di degrado e di pericolo.

Bisogna prevedere la demolizione di tale edificio e la ricostruzione dello stesso possibilmente su due livelli, che permetterà di

garantire tutti i loculi già presenti oltre a molti altri nuovi, per soddisfare in parte le esigenze dei cittadini .

Altra notevole carenza è la mancanza di un ossario , dove poter alloggiare in maniera dignitosa i cassetti con le ossa provenienti dalle esumazioni, dei campi di inumazione che attualmente vengono alloggiati in un locale deposito, su anonimi scaffali in metallo.

si può prevedere per questo il rifacimento dell'attuale locale, realizzando un corpo su due livelli per meglio far fronte alle esigenze dei cittadini o eventualmente prevedere la realizzazione di un nuovo edificio sfruttando l' area non utilizzata di un lotto cimiteriale libero ed una vecchia cappella gentilizia fati-scente ed inutilizzata nelle vicinanze della chiesa.

Altra area da riqualificare riguarda il blocco edificio esistente ,adibito a servizi e sala mortuaria, attualmente in stato di degrado, si dovrà prevedere la ristrutturazione di detti locali e la rimodulazione funzionale degli stessi come prevede la normativa in materia.

Bisogna prevedere anche la riqualificazione dell'ingresso possibilmente con un nuovo corpo ingresso e nuovi servizi e con la sistemazione dei viali interni esistenti per migliorare l'aspetto estetico e rendere più decoroso tale luogo.

Sarebbe utile inoltre attrezzare un'area a parcheggio oltre a spazi per la rivendita di fiori.

Un progetto per la riqualificazione del cimitero esistente, può ritenersi un pro-getto "caldo", in quanto con la realizzazione degli edifici con loculi ed ossari e con la vendita ai cittadini degli stessi, il progetto si potrà in buona parte autofinanziare.

Per quanto riguarda l'edificio esistente in cattive condizioni statiche che presumibilmente dovrà essere demolito (in quanto qualsiasi intervento sarà tecnicamente complesso ed economicamente non conveniente) allo stato attuale vi sono presenti 130 loculi della dimensione di mt.1.80x0.50x0.60, all'interno di ogni loculo vi sono mediamente n.3 cassetti ossari, il nuovo edificio da realizzare si dovrà sviluppare preferibilmente su due livelli ,facendo così in modo che con il piano terra si garantiranno tutti i loculi ossari esistenti , mentre con i loculi al piano primo, gli stessi potranno essere venduti ai cittadini che ne hanno fatto richiesta.

Si rendono inoltre necessari una serie di interventi di manutenzione straordinaria, non più procrastinabili se si vuole evitare di rendere inagibile vari luoghi del cimitero , in particolare bisogna mettere mano subito al rifacimento di buona parte dell'impermeabilizzazione delle coperture di

tutti gli edifici cimiteriali, al rifacimento di parte dei frontini e dei pilastri dove si evidenziano parte di in-tonaco ammollato, che costituiscono tra l'altro un pericolo per la pubblica incolumità.

Per la manutenzione ordinaria bisogna porre maggiore attenzione alla pulizia dei pozzetti per la raccolta delle acque piovane in buona parte occlusi, che determinano l'allagamento di alcuni viali ed anche di qualche edificio per loculi una maggiore manutenzione inoltre dell'impianto elettrico ed idraulico.

Si ritiene necessario anche un maggiore controllo sulla gestione amministrativa del cimitero, con la risoluzione della problematica delle lampade votive.

Si rende necessario inoltre aggiornare i prezzi per tutti i servizi cimiteriali, prezzi che risultano fermi a prima dell'anno 2000.

Altra problematica importante per l'area cimiteriale attualmente è la carenza di aree da adibire a campi di inumazione, a tale problema nell'attesa che si organizzi l'ampliamento del cimitero si può ovviare riducendo il numero di anni per il periodo di turnazione delle esumazioni, dagli attuali 10 anni ad anni 8 come risulta possibile dalla delibera di Giunta Regionale della Campania n.1948 del 23 marzo 2003 (B.U.R.C.n.27 del 23 giugno 2003).

Alla luce di quanto innanzi esposto si ritiene necessario nel bilancio di previsione 2010 appostare le somme per la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) Progetto di manutenzione straordinaria per l'impermeabilizzazione dei vari edifici cimiteriali.
- 2) Gara di appalto per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria dell'area cimiteriale e manutenzione del verde.
- 3) Progetto per l'adeguamento dell'impianto elettrico (lampade votive)
- 4) Progetto per la demolizione e la ricostruzione dell'edificio dei loculi sul muro di confine posto a nord del cimitero e realizzazione di un edificio ossario Tenendo in conto anche la possibilità dell'autofinanziamento; il tutto da realizzare entro il 2010. (da inserire nel programma triennale)
- 5) Progetto e realizzazione dell'edificio ingresso con locali per i custodi e nuovi servizi. (da inserire nel programma triennale)
- 6) Gara per la Raccolta dei rifiuti cimiteriali

7) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Inoltre vanno portati a termine in tempi brevi:

- il nuovo regolamento di polizia mortuaria
- la redazione del piano regolatore cimiteriale, elemento fondamentale per una adeguata e fattiva programmazione.

bisogna ancora:

- Predisporre tutti gli atti per un progetto finanziario per l'ampliamento del cimitero sul suolo adiacente il vecchio cimitero di proprietà del comune.
- Predisposizione di tutti gli atti per la riduzione degli anni della turnazione per le inumazioni. Delibera di Giunta Regionale della Campania n.1948 del 23 marzo 2003 (B.U.R.C.n.27 del 23 giugno 2003)
- Garantire il servizio dell'illuminazione votiva , con un adeguato introito.
- Individuazione di tutti i lotti cimiteriali privi di contratto di concessione del suolo e predisposizione degli atti necessari per il recupero delle cifre non ancora percepite dal comune.
- Individuazione di tutti i lotti con contratto di concessione del suolo non ancora edificati.
- Predisposizione degli atti per far edificare tali lotti entro dicembre 2010.
- Individuazione di aree cimiteriali libere per la predisposizione di nuove fosse per l'inumazione.
- Acquisto di un software per la gestione grafica dell'area cimiteriale.
- Dovrà inoltre essere avviata un'azione per indurre i proprietari di cappelle e loculi alla sistemazione degli stessi al fine di eliminare lo stato di degrado in cui versano e ridare così ad essi il giusto decoro. E' ovvio che se i proprietari non provvederanno nei termini che saranno assegnati il Comune si sostituirà a loro provvedendo direttamente con addebito delle spese.
- Bisogna inoltre aumentare il numero del personale, per garantire i servizi di inumazione , tumulazione , esumazione ed estumulazione , movimentazione feretri ed altri servizi annessi.
- In alternativa si può prendere in considerazione

l'esternalizzazione di detti servizi. (Con il trasferimento , in base a contratti, della produzione di servizi e attività strumentali di pubbliche amministrazioni ad imprese private , pur continuando le stesse pubbliche amministrazioni a finanziare l'attività e ad assumersi la responsabilità del soddisfacimento del bisogno pubblico.)

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

3.4 - PROGRAMMA N. 11

RESPONSABILE SIG.RA RITA BONAGURA

3.4.1 - Descrizione del programma

SVILUPPO ECONOMICO

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	56.500,00	55.900,00	57.335,00	
TOTALE (C)	56.500,00	55.900,00	57.335,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	56.500,00	55.900,00	57.335,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	52.700,00	93,3	54.850,00	98,1	55.550,00	96,9
" " di sviluppo	3.800,00	6,7	1.050,00	1,9	1.785,00	3,1
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	56.500,00		55.900,00		57.335,00	
V.% su totale spese finali		0,4		0,2		0,3

3.4 - PROGRAMMA N. 12

RESPONSABILE SIG.RA RITA BONAGURA

3.4.1 - Descrizione del programma

SERVIZI PRODUTTIVI

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE				
TOTALE (C)				
TOTALE GENERALE (A+B+C)				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma			
programma n.			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
1	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	 4.927.060,00 6.747.716,00 4.763.465,00 16.372.241,00 66.000,00	
2	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate		

Denominazione del programma			
<p>programma n.</p> <p>3</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>1.049.370,00</p> <p>1.073.958,00</p> <p>1.118.352,00</p> <p>2.044.680,00</p> <p>1.100.000,00</p> <p>70.000,00</p> <p>27.000,00</p>	<p>Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)</p> <p>PROGETTO SICUREZZA URBANA</p>
<p>4</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>1.273.825,00</p> <p>2.451.663,00</p> <p>2.211.207,00</p> <p>2.030.698,00</p> <p>464.000,00</p> <p>37.059,00</p> <p>3.171.938,00</p> <p>83.000,00</p> <p>150.000,00</p>	<p>CONTRIBUTI STATALI</p> <p>POR/FESR 2007/13 EQF/AZ. B-L.R. 50/85</p> <p>ONERI DI URBANIZZAZI</p>

Denominazione del programma			
<p>programma n.</p> <p>5</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p> <p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>111.000,00</p> <p>68.000,00</p> <p>68.000,00</p> <p>247.000,00</p> <p>748.400,00</p> <p>5.200,00</p> <p>5.050,00</p> <p>758.650,00</p>	<p>Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)</p> <p>L.R.14/89</p>

Denominazione del programma			
<p>programma n.</p> <p>7</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>		<p>Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)</p>
<p>8</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>625.200,00</p> <p>547.100,00</p> <p>6.569.850,00</p> <p>1.754.300,00</p> <p>5.987.850,00</p>	<p>ADR/FONDI FAS LEGGE 133/2008</p>

Denominazione del programma			
programma n. 9	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza I° Anno successivo II° Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	5.180.907,00 14.529.111,00 8.113.927,00 515.784,00 11.486.467,00 15.821.694,00	Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi) PIRAP FONDI FESR
10	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza I° Anno successivo II° Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	1.303.320,00 940.020,00 949.443,00 2.516.781,00 300.000,00 204.000,00 172.002,00	L.R. 431/98 MINORI ILLEGITTIMI

Denominazione del programma			
programma n.			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
11	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	56.500,00 55.900,00 57.335,00 169.735,00	
12	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate		

Denominazione del programma			
programma n.	<p style="text-align: center;">TOTALE COMPLESSIVO</p> <p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>15.275.582,00</p> <p>26.418.668,00</p> <p>23.856.629,00</p> <p>26.409.869,00</p> <p>13.350.467,00</p> <p>37.059,00</p> <p>25.255.482,00</p> <p>172.002,00</p> <p>83.000,00</p> <p>243.000,00</p>	<p>Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)</p>

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

COMUNE DI POGGIOMARINO
5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO
DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5
	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	1.685.443,06		497.232,05	59.734,10	
di cui:					
- oneri sociali	362.725,92		108.375,20	12.161,79	
- ritenute IRPEF	200.632,13		72.416,27	3.465,60	
2. Acquisto beni e servizi	611.525,98		127.798,71	521.713,35	7.959,12
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	2.245,94			6.327,60	65.338,00
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici	36.819,08				
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni	5.419,31				
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale	31.399,77				
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	39.065,02			6.327,60	65.338,00
7. Interessi passivi				1.869,48	
8. Altre spese correnti	469.860,32		32.420,73	3.806,53	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.805.894,38		657.451,49	593.451,06	73.297,12

COMUNE DI POGGIOMARINO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

.... segue

Classificazione funzionale	6	7	8		
			Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità illuminazione servizio 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale					
di cui:					
- oneri sociali					
- ritenute IRPEF					
2. Acquisto beni e servizi	1.894,00		233.933,99		233.933,99
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	3.000,00				
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	3.000,00				
7. Interessi passivi			22.289,41		22.289,41
8. Altre spese correnti					
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.894,00		256.223,40		256.223,40

COMUNE DI POGGIOMARINO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

.... segue

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico servizio 04	Altre servizio 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale			190.796,99	190.796,99	226.730,98
di cui:					
- oneri sociali			38.545,30	38.545,30	49.010,11
- ritenute IRPEF			16.799,39	16.799,39	31.816,65
2. Acquisto beni e servizi			1.158.858,58	1.158.858,58	168.758,72
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					125.700,00
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici			544.898,22	544.898,22	199.687,30
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					84.190,00
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale			544.898,22	544.898,22	115.497,30
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)			544.898,22	544.898,22	325.387,30
7. Interessi passivi		13,97	180,94	194,91	
8. Altre spese correnti			13.319,41	13.319,41	13.493,32
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		13,97	1.908.054,14	1.908.068,11	734.370,32

COMUNE DI POGGIOMARINO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

.... segue

Classificazione funzionale	11 Sviluppo economico				
	Industria artigianato servizio 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizio da 01 a 03	Totale
Classificazione economica					
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale		59.866,54			59.866,54
di cui:					
- oneri sociali		11.556,53			11.556,53
- ritenute IRPEF		4.968,40			4.968,40
2. Acquisto beni e servizi		1.272,80			1.272,80
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)					
7. Interessi passivi					
8. Altre spese correnti		3.681,10			3.681,10
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		64.820,44			64.820,44

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

.... segue

Classificazione funzionale	12	
	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI		
1. Personale		2.719.803,72
di cui:		
- oneri sociali		582.374,85
- ritenute IRPEF		330.098,44
2. Acquisto beni e servizi		2.833.715,25
Trasferimenti correnti		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		202.611,54
4. Trasferimenti a imprese private		
5. Trasferimenti a Enti pubblici		781.404,60
di cui:		
- Stato e Enti Amm.le C.le		
- Regione		
- Province e Città metropolitane		84.190,00
- Comuni e Unione Comuni		5.419,31
- Az. sanitarie e Ospedaliere		
- Consorzi di Comuni e istituzioni		
- Comunità montane		
- Aziende di pubblici servizi		
- Altri Enti Amm.ne Locale		691.795,29
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)		984.016,14
7. Interessi passivi	32.609,10	56.962,90
8. Altre spese correnti		536.581,41
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	32.609,10	7.131.079,42

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

.... segue

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	210.047,96		29.860,12	170.783,71	870,00
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.	20.607,84		29.860,12	23.833,70	870,00
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)	210.047,96		29.860,12	170.783,71	870,00
TOTALE GENERALE	3.015.942,34		687.311,61	764.234,77	74.167,12

COMUNE DI POGGIOMARINO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

.... segue

Classificazione funzionale	6	7	8		
	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
Classificazione economica			Viabilità illuminazione servizio 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	695.397,91		145.557,59		145.557,59
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)	695.397,91		145.557,59		145.557,59
TOTALE GENERALE	700.291,91		401.780,99		401.780,99

COMUNE DI POGGIOMARINO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

.... segue

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico servizio 04	Altre servizio 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi			675.968,71	675.968,71	9.177,60
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.			12.656,32	12.656,32	7.377,60
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.			283.516,62	283.516,62	
3. Trasferimenti a imprese private			896,03	896,03	
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)			284.412,65	284.412,65	
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)			960.381,36	960.381,36	9.177,60
TOTALE GENERALE		13,97	2.868.435,50	2.868.449,47	743.547,92

COMUNE DI POGGIOMARINO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

.... segue

Classificazione funzionale	11 Sviluppo economico				
	Industria artigianato servizio 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizio da 01 a 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi				84.178,78	84.178,78
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)				84.178,78	84.178,78
TOTALE GENERALE		64.820,44		84.178,78	148.999,22

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

.... segue

Classificazione funzionale	12	
	Servizi produttivi	Totale generale
B) SPESE IN C/CAPITALE		
1. Costituzione di capitali fissi		2.021.842,38
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.		95.205,58
Trasferimenti in c/capitale		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		283.516,62
3. Trasferimenti a imprese private		896,03
4. Trasferimenti a Enti pubblici		
di cui:		
- Stato e Enti Amm.le C.le		
- Regione		
- Province e Città metropolitane		
- Comuni e Unione Comuni		
- Az. sanitarie e Ospedaliere		
- Consorzi di Comuni e istituzioni		
- Comunità montane		
- Aziende di pubblici servizi		
- Altri Enti Amm.ne Locale		
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)		284.412,65
6. Partecipazioni e Conferimenti		
7. Concess. cred. e anticipazioni		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)		2.306.255,03
TOTALE GENERALE	32.609,10	9.437.334,45

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

POGGIOMARINO lì 27/05/2010

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Timbro
dell'ente

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Rappresentante Legale